

L'AZIONE

Instaurare Omnia in Christo

Settimanale d'informazione - Giornale Locale - Poste Italiane s.p.a.
Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1,
DCB Ancona Aut. DCSP1/1/5681/102/88LG Taxe Percue TASSA PAGATA 60044 FABRIANO (AN)

Fabriano-Matelica euro 1,50

n. 7 Anno CXIII 17 febbraio 2024

Fabriano 5

Arriva Sanremo in città: che duetti!

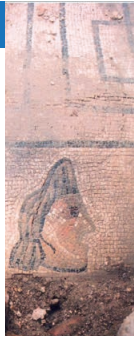
Abbiamo unito le canzoni vincitrici del Festival ad un noto personaggio locale: le accoppiate di successo.



Matelica 14

Un voto per restaurare un altro mosaico

Un concorso che intende premiare i progetti beneficiari dell'Art Bonus: beni e luoghi della cultura.



Chiesa 21

Emporio della Carità: i numeri crescono

La Caritas sempre in prima linea sull'emergenza povertà. Beneficiano della struttura ben 568 nuclei familiari.



Sport 30-31

Fabriano Cerreto allunga al vertice

E ora per la squadra di mister Tiranti è in arrivo una settimana "chiave" per rimanere al primo posto.



In ascolto dei bambini

Non c'è un giorno che non abbia la sua ricorrenza laica, la sua categoria da festeggiare o di cui far memoria. Una giornata da lanciare per i mass media, per far sentire una voce su tematiche spesso ignorate o lasciate in soffitta. Ma quella sui bambini, promossa da Papa Francesco nell'ultima festa dell'Immacolata del dicembre scorso, è sicuramente un'opportunità seria per lasciare spazio ai più piccoli della società, alle nuove generazioni capaci di risvegliare il senso di una domanda o le pieghe di una storia quasi rassegnata o spenta. Vogliamo parlarne o chiudiamo nell'indifferenza anche questa possibilità? Il dialogo tra il Papa e i bambini è fatto di colori e di domande. Quelle, impertinenti, che i piccoli fanno agli uomini importanti. «Tu cosa fai quando ti arrabbi? Ti diverti a fare il Papa? Come si possono fermare le guerre?». E poi ci sono le matite e i pennarelli, per colorare i disegni. Francesco ne riceve a pacchi. Molte direttamente dalle mani degli "autori". Come a Lesbo, come la barca che raccontava il viaggio disperato dei migranti e la morte di un piccolo naufrago. O come durante i ricoveri al Gemelli, con la scritta "guarisci presto" sotto il faccione rosa quasi rosso di un Pontefice comunque sereno.

Perché i bambini hanno il dono della sintesi, arrivano subito al punto, se sono tristi piangono, se stanno giocando urlano e ridono, se qualcuno sta male lo avvicinano con dolcezza e magari appoggiano la testa sul suo petto. Hanno pochi filtri e così il cuore trova autostrade per correre e raccontarsi, anche a costo di risultare grossolano e irrispettoso. Francesco lo dice spesso: i bambini chiedono cose più complicate degli adulti, o meglio, dicono ciò che i grandi non osano domandare. E forse perché sono loro stessi futuro, fanno discorsi sempre al presente o al passato più vicino. La loro memoria è un palazzo tutto da costruire, un collage di frasi sempre nuove, di vicende vecchie che paiono mai sentite, di storielle capaci di strappare ancora una risata.

Forse, allora, dietro la Giornata mondiale dei bambini c'è anche il desiderio, finanche il bisogno del Papa di andare alla radice dell'essere uomini e donne oggi. Per riuscire bisogna togliere erbacce e foglie secche e poi scavare con delicatezza nella terra ancora umida, fino al punto che dà nutrimento alla pianta. Nel caso dei bambini lo trovi subito, non ci sono ancora ipocrisie, rivendicazioni, mugugni, invidie a soffocarlo. Si trova lì, al centro del petto e senza aver bisogno di grandi parole per reclamarle, chiede pace, chiede armonia, chiede gioia semplice. I bambini ci stanno davanti con il loro viso pulito, (...)

(segue a pagina 2)
Carlo Cammoranesi



Non tocchiamo il... fondo!

La sanità locale torna al centro del dibattito: si parla di milioni di euro che sarebbero stati sottratti al nostro comprensorio e in particolare all'Ospedale Profili. Numerosi i nodi da sciogliere stando alla voce del Pd. A tal proposito interviene l'assessore regionale Chiara Biondi sul progetto della palazzina delle emergenze.

Servizi a pag. 3 di **Alessandro Moscè**

Ancora proteste, ma prime vittorie

Le decisioni di Bruxelles sono state da una parte apprezzate da molti e considerate non sufficienti da alcuni

di ANDREA ZAGHI

Delusi, soddisfatti, perplessi, contenti. Sono così gli agricoltori, italiani ed europei, dopo i giorni della protesta forte (che tuttavia non può dirsi completamente conclusa). Di fronte alle concessioni dell'Europa e, per il nostro Paese, a quelle del governo Meloni, la compagine agricola che già appariva frammentata, si divide però ancora di più. Mentre – per dovere di cronaca – proprio l'Europa invia segnali positivi su altri fronti sempre agricoli. Segno, tutto questo, della grande complessità della situazione che l'agricoltura e l'agroalimentare stanno vivendo. Senza dire dei rischi continui di derive violente, populiste e demagogiche che il vasto movimento agricolo può prendere da un momento all'altro. Per capire meglio occorre guardare prima all'Italia e poi all'Europa. L'esecutivo ha iniziato ad inviare segnali non solo di apertura alle richieste degli agricoltori, ma di concreta concessione. Basta pensare all'esenzione dall'Irpef per gli agricoltori con un reddito sotto i 10mila euro, oppure all'inasprimento dei controlli sulle vendite sottocosto, oppure ancora agli interventi per il sostegno del credito alle aziende agricole. Misure apprezzate, seppur con toni diversi, da Coldiretti, Confagricoltura, CIA-Agricoltori italiani e Alleanza della cooperative coso come da Copagri, cioè, di fatto, da tutto "l'arco costituzionale" agricolo. Misure, invece, bocciate dai



collettivi che in questi giorni hanno condotto le proteste più importanti (e che intendono continuare ad essere in strada e nei punti nevralgici, almeno mediaticamente, del Paese). Quanto indicato dal governo è una "promessa" per chi è deluso mentre è una "vittoria" (seppur non del tutto sufficiente) per chi si sente soddisfatto. Gioco delle parti, forse, ma condizione che dice molto sullo stato di frammentazione e di tensione che in agricoltura permane tutto. Anche se si guarda all'Europa. Perché le decisioni di Bruxelles sono state da una parte apprezzate da molti e considerate non sufficienti da alcuni. La scelta dell'Ue di spostare in avanti l'obbligo di non coltivare una porzione di terreno e, più recentemente, il ritiro della direttiva sui pesticidi che imponeva attenzioni e limiti più stringenti, ha fatto parlare di prime vittorie le associazioni più consolidate ma non ha placato del tutto le proteste. Dietro e attorno a tutto questo, intanto, continuano i tentativi da parte della politica di strumentalizzare la protesta, così come quelli di impossessarsene da parte di gruppi

estremisti.

Confusione, quindi, accanto a risultati senza dubbio importanti per gli agricoltori (risultati tra l'altro contestati dagli ambientalisti). Una situazione che oscura anche altre decisioni che sempre da Bruxelles in questi giorni sono arrivate. Come il via libera alla cosiddetta "genetica green no ogm". Il Parlamento europeo ha infatti approvato un documento sulle Tecniche di Evoluzione Assistita (TEA/NGT) che nulla hanno a che fare con le manipolazioni genetiche ma che basano il miglioramento delle piante consentendone la modifica del corredo genetico senza inserire geni estranei, cioè di altre specie (piante, animali o batteri). L'Europa, in altri termini, ha dato avvio ad un percorso che porterà ad avere uno strumento scientifico nuovo e accettabile per migliorare la produzione agricola e alimentare con, tra l'altro, il possibile sostegno da parte delle istituzioni. Cosa accadrà adesso nei campi e sulle strade europee? Nei prossimi giorni a Roma gli agricoltori "ribelli" promettono altre manifestazioni. In Europa le tensioni non si sono del tutto placate. I governi nazionali e quello europeo devono fare presto per tradurre le proposte di modifica della politica agricola in fatti concreti. Senza trascurare, però, l'esigenza di tutelare l'ambiente e l'equilibrio tra le diverse componenti della filiera agroalimentare.

Metterci la faccia

Il rischio di un'appropriazione di foto facciali a scopo commerciale esiste da tempo anche in Italia

di PAOLO BUSTAFFA

“Dobbiamo essere consapevoli che ogni volta che pubblichiamo una foto on line ci sono aziende che la fanno propria. Il vero problema poi non è solo con le foto che pubblichiamo noi, basterebbe non pubblicarne più. Il problema è con le foto che pubblicano gli altri e noi neanche lo sappiamo, o foto in cui noi siamo sullo sfondo o partecipiamo a un evento pubblico, un concerto, un comizio, ma anche un ristorante”.

Così Khasmir Hill giornalista del "New York Times", autrice di una inchiesta sulle tecnologie del riconoscimento facciale nonché del libro "La tua faccia ci appartiene" presentato il 6 febbraio all'Università Cattolica di Milano. Il rischio di un'appropriazione di foto facciali a scopo commerciale esiste da tempo anche in Italia e le autorità competenti invano hanno multato e chiesto alle aziende responsabili, che hanno sede all'estero, di cancellare immagini e informazioni. L'irruzione tecnologica nel campo

della riservatezza, afferma Khasmir Hill, porta a rimodellare il modo di relazionarsi. Il riconoscimento facciale, certamente utile alla autorità di pubblica sicurezza, giustifica la difesa della propria immagine, la difesa del proprio mondo, induce a chiudere la porta e inevitabilmente alimenta le ragioni dell'individualismo. Non è simpatico essere sorvegliati in una rete che è stata ed è disegnata come sconfinata prateria di illimitate libertà dove operano potenti algoritmi alla cui attività contribuiscono inconsapevoli viaggiatori nella rete. Giuseppe O. Longo dell'Università di Trieste in "L'algoritmo pensante" (ed. Il Pozzo di Giacobbe) scrive: "Sulla base dei dati personali di

ciascuno, gli algoritmi ci spingono più o meno gentilmente, a compiere scelte, ci raccomandano certe azioni, e in generale condizionano il nostro comportamento senza che ne siamo del tutto consapevoli. In definitiva qualunque grado di libera scelta ancora abbiamo, lo stiamo perdendo". Stiamo perdendo anche la faccia? Il titolo del libro di Khasmir Hill "La tua faccia ci appartiene", cioè, "la tua faccia non è più tua" porta a riflettere su quel "metterci la faccia" che nel vocabolario della responsabilità significa uscire allo scoperto per amore della verità, della libertà, della dignità.

Come comportarsi? Chi, né apocalittico né integrato, studia lo sviluppo del fenomeno tecnologico suggerisce alcuni passi. Il primo è conoscere il fenomeno scientifico e tecnologico nel suo divenire per distinguere tra l'impegno di chi intende contribuire alla soluzione di problemi e il delirio di onnipotenza di chi nella macchina vede uno strumento per condizionare, prevaricare, distruggere persone e cose. Il secondo passo è attivare o consolidare alleanze culturali ed educative perché la tecnologia sia al servizio dell'uomo, non strumentalizzando le facce ma, rispettandole, le rasserenando.

In ascolto dei bambini

(Segue da pagina 1)

(...) senza segni, per dirci che tutto si può ancora fare, che hanno fogli e colori per disegnare un futuro diverso. Che sognare non è fuggire dalla realtà ma è un modo per avvicinare il mondo che viene. Perché se non lo immagini, se non lo vedi con gli occhi del cuore, non puoi cominciare a costruirlo. Si tratta allora di rovesciare le regole della comunicazione, di metterci noi adulti in ascolto delle loro domande. A parole lo facciamo sempre, nei fatti quasi mai. Anche senza accorgercene finiamo per ritmare il cammino, per decidere cosa si può dire e cosa no, per stabilire vincitori e vinti. La Giornata in programma il 25 e il 26 maggio promette di andare in direzione opposta, di aprire le finestre all'aria fresca, di concentrarsi più ancora che sulla pianta matura, sul seme che l'ha fatta crescere. Nello stagno sempre più melmoso in cui versa l'infanzia, sia a livello nazionale che internazionale, è stato quindi gettato un sasso: la proclamazione di queste due giornate per i bambini. Un segno di speranza proprio in uno dei momenti più critici che i piccoli stanno vivendo. Nelle guerre in corso, la violenza distruttiva mira a tranciare il senso di futuro del presunto nemico. E com'è meglio farlo se non puntando proprio a coloro che rappresentano questo futuro? Sui figli si abbatte il sadismo dei combattimenti senza tanti scrupoli, visto che colpire i bambini ha sempre meno impatto sull'opinione pubblica. Lo sdegno e l'indignazione non la raggiungono. Sembra mancare un aggancio. Ed è così: i bambini e le bambine sono usciti dall'immaginario comune, in Italia come nel resto del mondo. Costituiscono un'incombenza per chi li ha, i genitori, ma non un investimento per una comunità più ampia e per tutta la società. Vengono relegati a una questione privata. Stava emergendo una cultura che, nel rendere i bambini talmente preziosi dal doverli conservare a tutti i costi, poneva, e pone, il tema della sicurezza come prioritario rispetto alla qualità della loro vita, tanto più alla qualità educativa. Uno dei casi più eclatanti è aver preferito, in alcune regioni, la collocazione delle telecamere negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia piuttosto che investire in maniera seria e significativa sulla formazione pedagogica delle insegnanti. Un appuntamento come quello lanciato da Papa Francesco sarà un'ulteriore occasione per ricordare l'importanza di sostenere i genitori nel loro compito educativo con la consapevolezza che l'inverno demografico non è semplicemente una questione sociologica, come vorrebbe qualche analista di stampo economicistico, quanto piuttosto una scarsa condivisione dei valori dell'infanzia, la mancanza di una comunità che se ne faccia carico. I genitori non possono essere lasciati da soli in questo compito. Questo sasso nello stagno può generare delle onde benefiche, anche provocatorie, che ci restituiscano la consapevolezza che «un mondo dove stanno bene i bambini e le bambine è un mondo dove stanno bene tutti». Bambini che vivono di sogni e desideri, oltre che di domande. Bisogna sempre diffidare di chi spegne i sogni. Quelli a occhi aperti che non sono desideri ma semi di speranza, radici di vita nuova, verbi al futuro declinati al plurale. Non fughe dalla realtà ma luci che rivelano come dovrebbe e potrebbe essere, se solo provassimo a ragionare con la logica di Dio, Padre che vuole i suoi figli, tutti, nessuno escluso, liberi e felici. L'uomo, infatti, è così, per arrivare alla piena libertà spesso ha bisogno di rinunce, sconfitte, delusioni, prove. Deve sperimentare il deserto della solitudine e dell'apparente abbandono, con il vento caldo che solleva la sabbia e gli impedisce di vedere. Papa Francesco lo ricorda per questa Quaresima: come ai tempi del Faraone, scrive Francesco, c'è chi vuole spegnere i sogni e rubare il cielo e, colpa se possibile ancora più grave, far pensare che niente possa cambiare, che tutto resterà comunque immutabile. E invece no, domani, se ci crediamo, se ci fidiamo, potrà essere un'altra storia. Anche con una giornata dei bambini da vivere da protagonisti.

Carlo Cammoranesi

L'AZIONE
Sorta nel 1911
soppressa nel 1925
risorta nel 1945

Questo testato è associato a
USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Direttore responsabile
Carlo Cammoranesi

Autorizz. Tribunale Civile di Ancona
n.11 del 6/09/1948

Amministratore
Antonio Esposito

www.lazione.com

Direzione, redazione e amministrazione
Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10
60044 Fabriano (An) - Tel. 0732 21352
ORARI: Mattino: dal lunedì al venerdì 9-12.30
Pomeriggio: lunedì e martedì dalle 15 alle 18
www.lazione.com

e-mail direzione:
direttore@lazione.com e info@lazione.com
e-mail segreteria:
segreteria@lazione.com

Redazione Matelica
Via Parrocchia, 3 - 62024 Matelica (Mc)
ORARI: venerdì dalle 17.30 alle 19

e-mail: matelica.redazione@lazione.com
Impaginazione
Tania Bugatti, Ferruccio Cocco, Daniela Pedica

Editore
Fondazione di Culto e Religione
"Diaconia Ecclesiale" D.P.R. n. 99 del 2/5/84
Aderente FISC. Associato USPI. Spedizione
in abbonamento postale gr. 1 -
Aut. DCSP 1/1/5681/102/88LG pub. inf. 45%
Iscritto al Roc 1988 in data 29/08/2001.

Stampa
Rotopress International srl
via Breccia - Loreto (An)

Ogni copia € 1.50. L'Azione paga la tassa
per la restituzione di copie non consegnate.
ABBONAMENTO ORDINARIO € 45,00
Amicizia € 60,00 - Sostenitore € 80,00

Europa e Bacino Mediterraneo € 232,00
Africa, Asia e America € 280,00
Oceania € 376,00

C/C Postale 17618604 intestato a L'Azione

C/C Bancario
IT 76 Y 03069 21103 100000003971
intestato a L'Azione
presso Intesa SanPaolo

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 informiamo gli abbonati che i dati da loro forniti per la sottoscrizione dell'abbonamento vengono trattati per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative, attraverso l'utilizzo di strumenti e procedure idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza. Il trattamento potrà essere effettuato sia mediante supporti cartacei, sia attraverso l'ausilio di strumenti elettronici. Informiamo altresì gli abbonati, che in relazione ai dati personali da loro forniti, potranno esercitare tutti i diritti previsti all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003. L'informatica completa è disponibile sul sito www.lazione.com e presso la sede de "L'Azione".

Testata che fruisce di contributi ai sensi del Decreto Legislativo 15 maggio 2017, n.70

L'Azione ha aderito tramite la Fiac (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) all'IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

di ALESSANDRO MOSCÈ

L'accesso alla sanità, di tipo curativo e preventivo, è uno dei diritti fondamentali riconosciuti dall'Unione Europea. Tutti gli stati membri dovrebbero garantire servizi gratuiti e di qualità ai propri cittadini. In termini assoluti la Germania è il primo Paese per spesa sanitaria: quasi 466 miliardi di euro nel 2023. Segue la Francia con circa 308 miliardi. L'Italia spende 168 miliardi di euro. In questi giorni si accende il duello tra il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni e la segretaria del Pd Elly Schlein, che chiede di abbattere le liste d'attesa mettendo nel mirino il tetto di spesa sulle assunzioni di medici e infermieri con il quale il governo fa i conti e che provoca carenze di organico. Meloni ha rivendicato che il Governo ha portato il fondo sanitario ai massimi storici, anni del Covid compresi, concentrando le risorse destinate al rinnovo dei contratti pubblici proprio sul settore dei sanitari, impegno per il quale ha investito 2,4 miliardi di euro con l'obiettivo di abbattere le liste di attesa, ma anche di garantire condizioni dignitose e di vedere riconosciuto il valore del proprio impegno.

L'OSPEDALE PROFILI E I MILIONI SOTTRATTI

Nel nostro ambito la sanità locale e regionale continua a soffrire. La notizia francamente inaspettata dei quasi 9 milioni di euro tolti all'Ospedale Profili, depotenzia la struttura, punto di riferimento del distretto interno della provincia anconetana. Inoltre rimane il punto interrogativo riguardo la costruzione della palazzina delle emergenze. La Lega, come partito del territorio, ha chiesto di velocizzare le procedure del progetto che consentono l'emissione del decreto di erogazione dei finanziamenti. Il sistema pubblico rischia il collasso e le professionalità, anche da un punto di vista economico, sono poco valorizzate: stipendi bassi, mancanza di prospettive di carriera, carenza di formazione professionale. Un altro aspetto da non sottovalutare riguarda i diritti negati alle giovani mamme infermiere, nonché alle infermiere prossime alla pensione con i genitori a carico non più autosufficienti e di quelle donne che per motivi di salute hanno prescrizioni a vario titolo, come ha giustamente sottolineato di recente Matteo Rignanese, segretario provinciale del NurSind (Sindacato delle Professioni Infermieristiche). Da non dimenticare chi è costretto sempre più frequentemente a saltare i riposi e a fare i doppi turni per garantire la continuità assistenziale. La Ast di Ancona fatica a dare risposte dopo aver inglobato le ex Asur che vanno da Loreto a Fabriano passando per Senigallia e Jesi. A farne le spese sono ovviamente i dipendenti. Nonostante le numerose segnalazioni, finora non è stato avviato alcun confronto con l'assessore alla Sanità Filippo Saltamartini.

LA POLITICA LOCALE SI MOBILITA

Fabriano Progressista, in particolare, si sta battendo cercando di coinvolgere le



forze sociali, politiche e sindacali al fine di salvaguardare i servizi del nostro ospedale. Si torna a chiedere la riapertura del reparto di Pediatria, di fatto chiuso senza una delibera regionale che ne attesti la decisione (ricordiamo che ben 10.000 cittadini hanno sottoscritto un'apposita petizione). Intanto a fine gennaio ha preso servizio la pediatra Linda Bordignon, che lavorerà a tempo pieno per costruire un progetto basato sulla qualità delle cure a partire dai controlli di base. Vinicio Arteconi, consigliere comunale di Fabriano Progressista, non demorde sul Punto Nascita, mentre ancora pende presso il

L'Ospedale Profili e i numerosi nodi da sciogliere

Consiglio di Stato il ricorso dei comuni di Fabriano, Sassoferrato e Genga contro la sentenza del Tar favorevole alla chiusura. Occorre intervenire per il potenziamento del servizio di prevenzione, per il rafforzamento della medicina di genere e dei consultori. Gli stessi sindacati chiedono più impegno in ambiti come le residenze per anziani, i servizi territoriali per il disagio psichico, la prevenzione dalle dipendenze e l'assistenza domiciliare.

LA SPESA SANITARIA NEL SETTORE PRIVATO

Attualmente, in Italia, servirebbe quasi un milione tra medici, infermieri e assistenti alle cure per colmare il gap esistente. Questo considerando che siamo una delle popolazioni più anziane del mondo e che entro il 2032 l'Italia avrà circa dieci milioni di pazienti over 65 con patologie croniche. La spesa sanitaria privata, per supplire alle insufficienze del settore pubblico, è in crescita. Nell'ultimo

anno si registra un incremento, in tutte le regioni, di circa il 5%. Anche nel nostro territorio le famiglie più abbienti ricorrono a spese sanitarie private. In particolare spendono per la salute le coppie anziane over 75 e le famiglie con tre o più figli. Il 72,7% delle famiglie ha speso per acquistare farmaci, il 37,1% per prestazioni specialistiche e/o ricoveri, il 26,2% per prestazioni diagnostiche, il 23,7% per protesi e ausili, il 21,2% per cure odontoiatriche e il 13,4% per attrezzature sanitarie.

Chiara Biondi dalla Regione: i fondi ci saranno

"Nessuna risorsa sarà tolta per l'ospedale di Fabriano". L'assessore regionale Chiara Biondi ribadisce che i fondi per la costruzione della palazzina emergenze dell'Engels Profili ci saranno e conferma quanto assicurato nei giorni scorsi dal commissario straordinario per la ricostruzione, Guido Castelli, e spiegato da questi in una lettera indirizzata alla stessa sindaca di Fabriano Daniela Ghergo.

"Il decreto del commissario Castelli 90/24 - sottolinea Biondi - è di natura prettamente contabile e pregiudica affatto la realizzazione dell'opera. Come ha ben rimarcato il senatore Castelli, i lavori previsti necessitano di una maggiore dotazione finanziaria che dai 10 milioni già stanziati diventeranno 21 in fase di progetto esecutivo". La nuova palazzina sarà una struttura altamente tecnologica, costruita con avanzati criteri antisismici, secondo quanto previsto dall'ordinanza commissariale 109/21 che include, oltre a quella di Fabriano, anche altre tredici strutture ospedaliere o sanitarie. "Per alcune di queste - spiega Biondi - quali appunto Tolentino, i lavori stanno per cominciare, oppure sono già avviati e in fase di chiusura, come nel caso di Amandola. L'aumento della do-

dotazione finanziaria richiede per questi lavori la pronta disponibilità di risorse. Di qui la necessità di convogliare risorse già disponibili su queste strutture. Risorse che, allo stesso modo, non mancheranno quando a Fabriano sarà pronto il progetto esecutivo per l'avvio dei

lavori. Mi sento pertanto in grado di rassicurare tutti i cittadini e di confermare l'impegno per un attento e puntuale monitoraggio di tutte le procedure che porteranno alla realizzazione di questa importante e fondamentale opera per la città di Fabriano".



L'assessore regionale allontana le polemiche e assicura che le risorse saranno disponibili sulla base del progetto presentato



Notizie Liete

30 anni di nozze per Alfredo e Rosella

"Noi ti lodiamo e ti benediciamo, o Dio, creatore e Signore dell'universo, che in principio hai formato l'uomo e la donna e li hai uniti in comunione di vita e di amore; ti rendiamo grazie, perché hai unito Alfredo e Rosella nel vincolo santo, a immagine dell'unione di Cristo con la Chiesa. Guardali, o Signore, con occhio di predilezione e come li guidasti da quel 19 febbraio di 30 anni fa tra le gioie e le prove della vita, ravviva in loro la grazia del patto nuziale, accresci l'amore e l'armonia dello spirito, perché con la corona dei figli che oggi li festeggia, godano sempre della tua benedizione" (dal Benedizionale). Auguroni!!!

Chiara, Don Francesco e tutta la famiglia

Alfredo e Rosella



Nati per leggere, programma di successo per la promozione della lettura in Biblioteca

Anche la Biblioteca Multimediale Fabriano "R. Sassi", insieme a Centri per le Famiglie Ambito 10 e al Consultorio di Fabriano, ha partecipato attivamente al Meeting organizzato da AIB Marche e "Nati per Leggere" per

testimoniare l'importanza della rete che è riuscita a costruire, che lavora con entusiasmo e, tra punti di forza e criticità, si espande sempre di più intorno alle famiglie del territorio. "Nati per leggere" è un programma di promozione della lettura rivolto alle famiglie con bambini in età prescolare, attivo su tutto il territorio nazionale con circa 800 progetti locali. Il X meeting "Nati per leggere Marche", dal titolo "Patrimonio Infanzia" ha dato possibilità a voci ed esperienze di alternarsi sulle tematiche al centro del programma: si è parlato di salute e sviluppo, opportunità e precocità, prevenzione e sostegno, educazione e cultura, per mettere in luce il valore formativo delle opportunità nel tempo presente. Laura Carnevali, Daniela Liguori e Francesca Rogari hanno presentato il progetto intrapreso sul nostro territorio già dal 2005 grazie alla lungimiranza della dott.ssa Paola Bolzonetti e tutt'ora in essere con le attività organizzate in rete con i presidi locali.



Radio Gold web tv, un'altra possibilità di comunicazione per il territorio

Dal 3 dicembre 2011 tanta strada è stata percorsa con i nostri radioascoltatori. Radio Gold, la radio fatta dalla gente, ha dato voce al comprensorio coniugando intrattenimento musicale, informazione in tempo reale, approfondimenti giornalistici, comunicazione e marketing a supporto delle imprese.

Grazie al grande lavoro svolto in questi anni dal team commerciale, l'agenzia pubblicitaria è diventata un punto di riferimento per la comunicazione aziendale ed il marketing pubblicitario declinato in tutte le possibili forme: sedici impianti di cartellonistica fissa ed il maxi video jumbo screen su circuito nazionale, solo nel comune di Fabriano ed un nuovissimo impianto di cartellonistica nel Comune di Camerino. Spot radiofonici professionali registrati presso studio spot con voce nazionale e, da oggi, anche spot televisivi. E ancora vele itineranti, promozione ed organizzazione di eventi e consulenze pubblicitarie. Il fiore all'occhiello è il sito informativo, curato dalla redazione di Radio Gold News, che conta ad oggi più di 15 milioni e mezzo di visualizzazioni e caratterizzato da una forte attenzione al territorio,



con una linea editoriale in cui la credibilità e la serietà nella divulgazione delle notizie sono qualità essenziali. Dal 12 febbraio Radio Gold è anche web tv, con uno studio tecnicamente rinnovato nella sede di Fabriano in viale Serafini.

Un progetto fortemente voluto e reso possibile dal direttore artistico Edoardo Patassi, (nella foto) che ha avuto la capacità ed il convincimento di avvicinare all'ascolto della radio anche le generazioni più giovani. In linea con tutti i network radiofonici mondiali, Radiogoldtv avrà on air un palinsesto con una top selection di video musicali, liners informativi con notizie nazionali ed internazionali, news di servizio ed, in fase di progettazione, anche trasmissioni di intrattenimento e di approfondimento.

Per vedere la web tv è possibile sin da ora scaricare l'app gratuita Radio Gold, disponibile su tutte le piattaforme. "Ascoltaci e guardaci da mobile, pc e smart TV in qualsiasi momento della giornata. Radio Gold, la radio la fai tu... grazie a tutti per l'affetto dimostrato in tanti anni di presenza costante nel territorio. Il nostro impegno si rinnova con questa entusiasmante avventura!" - la sottolineatura finale.



di Alessandro Moscè

La FRASE della settimana

Abbiamo sostituito i giochi usurati e pericolosi nelle scuole materne, installato nuovi giochi nelle frazioni e ne collocheremo altri ancora secondo un'attività programmata che coprirà l'intero territorio comunale.

Gabriele Comodi,
assessore Ambiente e Transizione Ecologica

Continua l'impegno dell'amministrazione nel rendere più sicura l'attività ludica dei piccoli. Sono stati posizionati scivoli e dondoli presso sette scuole materne della città e delle frazioni. Il lavoro proseguirà nei prossimi mesi.

Il Centro Città Gentile celebra il Carnevale con C'era l'Acca



Il Centro sociale Città Gentile, presieduto da Cinzia Cimarra, ha organizzato "per gli amici" di "C'era l'Acca" un appuntamento socio-conviviale per Carnevale, nel corso del quale il coro Città Gentile ha intrattenuto tutti i presenti, tra cui gli ospiti di "C'era l'Acca". "Abbiamo cantato - spiega la presidente - canzoni degli anni '60-'70 con la fantastica maestra di musica Mirella Dirminti.

I presenti hanno partecipato con serenità, felicissimi della nostra presenza. Ringrazio davvero tutti e non posso esimermi da rendere omaggio ai coristi che con impegno hanno dato il loro meglio. Il Coro Città Gentile - aggiunge Cimarra - dopo un breve riposo, ha ripreso la sua attività, alla ricerca di nuovi coristi e dà appuntamento a maggio 2024 per un evento che trovi il coinvolgimento di altre corali. Non a caso l'esperienza ventennale di una realtà come il coro 'Città Gentile' con la maestra Dirminti, mantiene la stima e l'unione con il territorio fabrianese ricevendo affetto e riconoscenza. Intanto martedì 13 febbraio presso la discoteca "Bohemia" i volontari del Centro sociale Città Gentile hanno ideato una scenetta dal titolo: 'Noi c'è staceamo al matrimonio di Marietta e Romallo' con il finale a sorpresa di 'c'ersai' dell'Anonimo Borghigiano".

Daniele Gattucci

LabStoria con Bernardini

Il LabStoria comunica che giovedì 15 febbraio alle ore 15, si svolgerà in biblioteca il quinto incontro del progetto «Un'ora di storia locale con LabStoria». Interverrà Valter Bernardini, che parlerà sul tema: «Fabriano nel 1400: dalla strage dei Chiavelli al dominio sforzesco e al ritorno della Chiesa».

Valter Bernardini è nato a Foligno e ha vissuto a Nocera Umbra. Dal 1991 risiede a Fabriano. Si è laureato presso l'Università «Carlo Bo» di Urbino in Antropologia culturale, discutendo una tesi sui rapporti tra arte e antropologia. Attualmente insegna Storia dell'Arte presso il Liceo Artistico «Mannucci» di Fabriano.

IMPIANTI E MANUTENZIONE
PARCHI - GIARDINI - TERRAZZE
Azienda Agricola - Vivaio Piante e Fiori

“LA ROSA” di Giorgi Amorino & Danilo

Fraz. Rocchetta 81 - 60044 Fabriano (AN) mail: vivailarosa@gmail.com
Amorino: 335.8248863 - Danilo: 329.2275611 Tel. 0732.627280

CRONACA

UNA CANZONE PER TE

Il Festival di Sanremo e la dedica ad un personaggio locale

a cura di ALESSANDRO MOSCÈ

Abbiamo pensato di unire il Festival di Sanremo, il più grande evento della canzone italiana da poco terminato, ai personaggi locali. Una canzone molto nota che ha vinto la manifestazione e un nome locale da associare. E' un gioco, ovviamente, in tema con il clima di questi giorni: Fabriano nella sua veste pubblica e il titolo del motivo più appropriato.

NON HO L'ETÀ
GIGLIOLA CINQUETTI

Francesco Merloni - Dimostra sempre grande piglio e spirito d'iniziativa immaginando il futuro. Propone idee e ultimamente, attraverso la Fondazione Merloni, si è rivolto agli studenti e alle piccole e medie imprese marchigiane insistendo sull'importanza della formazione digitale.

L'ESSENZIALE
MARCO MENGONI

Francesco Casoli - Interviene raramente, ma quando lo fa viene subito al dunque. Il presidente del gruppo Elica esorta alla creazione di un nuovo Rinascimento per il sistema territoriale puntando su infrastrutture, servizi, turismo e cultura valorizzando le persone migliori.

LA NOIA
ANGELINA MANGO

Gian Mario Spacca - Un politico di rango, ora costretto a riposo, si rilancia attraverso Base Popolare, un patto federativo nazionale fondato su iniziative strategiche nel settore agroalimentare e delle riforme istituzionali. Esce allo scoperto dopo anni soporiferi.

SE STIAMO INSIEME
RICCARDO COCCIANTE

Daniela Ghergo e Chiara Biondi - Il sindaco di Fabriano e l'assessore alla Cultura della Regione Marche, da prime donne in competizione, sembrano non avere simpatia l'una per l'altra. Eppure, rappresentando le istituzioni, sono spesso "costrette" a condividere spazi comuni.

PER TUTTE LE VOLTE CHE
VALERIO SCANU

Sofia Raffaelli - Tutte le volte che... ha gareggiato la nostra atleta di ginnastica ritmica ha stupito il mondo. Prima italiana a vincere un oro individuale ai Campionati del Mondo e campionessa mondiale all-around nel 2022. Nel 2019 ha vinto la medaglia d'argento ai campionati mondiali juniores nelle specialità della fune e delle clavette.

I GIORNI DELL'ARCOBALENO
NICOLA DI BARI

Andrea Nicolai - Il nuovo head coach della Ristopro Fabriano Basket ha rovesciato le carte in tavola. La squadra è in netta ripresa sul piano del gioco e soprattutto dei risultati. La tifoseria manifesta apertamente il feeling con l'allenatore.

LA FORZA MIA
MARCO CARTA

Sandro Tiberi - E' un innovatore nel settore della carta ed uno dei fabrianesi più conosciuti al mondo. Realizza lampade, pannelli decorativi, vestiti e altro ancora contaminando arte e design, portando avanti una tradizione che ha reso la città celebre nel mondo.

ADESSO TU
EROS RAMAZZOTTI

Paolo Notari - Proprio a Sanremo, come inviato e giornalista Rai, la settimana scorsa è stato protagonista con servizi direttamente da "Uno Mattina". Tra questi un intervento sulle Grotte di Frasassi, partner istituzionale di Casa Sanremo, e uno sui Giardini della Meraviglia, tipici della città dei fiori.

CONTROVENTO
ARISA

Vinicio Arteconi - Il consigliere di Fabriano Progressista interviene su aspetti determinanti della città, specie per ciò che concerne la salvaguardia dei servizi essenziali nell'ambito sanitario. Torna a battersi a gran voce per il reparto di Pediatria, il Punto Nascita e le altre carenze ospedaliere.

UOMINI SOLI
POOH

Roberto Sorci - Interprete di una politica che ha visto il supporto del mondo industriale fabrianese più influente, ora appare smarrito, senza più un ruolo e un'identità marcata dopo la sconfitta elettorale del centro-destra che lo aveva candidato a sindaco.

ZITTI E BUONI
MANESKIN

Gian Pietro Simonetti - Con la sua rubrica giornalistica "Il Loggione", direttamente dalle pagine del nostro settimanale, catalizza l'attenzione cittadina come nessun altro. Lo stile è secco, sarcastico, di chi si fa sentire monitorando pregi e difetti dei politici locali.

Taccuino

FABRIANO

FARMACIE

Sabato 17 e domenica 18 febbraio

CERROTTI

Via G. Miliani, 1
Tel. 0732 4959

DISTRIBUTORI

Domenica 18 febbraio
Self-service aperto in tutti i distributori

EDICOLE

Domenica 18 febbraio

Mondadori Point Corso della Repubblica
Sinopoli Giuseppe Via Corsi

CROCE ROSSA

Via Brodolini, 121
tel. 0732 21948 orario continuato

CROCE AZZURRA

Via Brodolini, 22 tel. 0732 629444

GUARDIA MEDICA

Rivolgersi al tel. 0732 22860

GUARDIA MEDICA veterinaria

Rivolgersi al tel. 0732 7071

BIGLIETTERIA FERROVIARIA

dal lunedì al sabato
dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 19.30
domenica dalle ore 13.30 alle 19.30 - Tel. 0732.5345

Agenzia Viaggi del Gentile

Atrio stazione FS
dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30
sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiuso
tel. 0732.5345 - 0732.5066 - fax 0732.233063
www.viaggidelgentile.it

Agenzia viaggi Santini via Buozzi 24

lun/ven 9-13 e 16-19, sab. 9.30/12.30
tel. 0732 23161 www.santiniviaggi.it

Per un mercato più equo

La Coldiretti interviene sulle proteste dei trattori: mantenere le risorse Pac

di GIGLIOLA MARINELLI

I problemi, le difficoltà e le richieste che provengono dal mondo agricolo sono in queste settimane alla ribalta della cronaca nazionale ed internazionale. Manifestazioni in piazza e protesta dei trattori, una mobilitazione di massa con lo scopo di dar voce alle istanze degli agricoltori. Ne parliamo con **Maria Letizia Gardoni**, presidente Coldiretti Marche e Ancona, per capire le ripercussioni di questo stato di agitazione anche nel nostro comprensorio. **Una mobilitazione degli agricoltori al grido "Non è l'Europa che vogliamo". Possiamo sintetizzare per i nostri lettori le motivazioni che hanno portato alla protesta?**

«La protesta nasce due anni fa, quando siamo stati gli unici a mettere in discussione le politiche dell'ex Commissario Timmermans. Nelle ultime settimane abbiamo lavorato con le altre principali organizzazioni agricole europee (FNSEA, DBV, UPA) affinché gli agricoltori europei si riunissero, in un presidio, in occasione del Consiglio europeo straordinario tenutosi lo scorso 1° febbraio 2024. Un momento importante poiché sul tavolo di lavoro c'era la revisione del quadro finanziario pluriennale. Per l'Italia era presente Coldiretti. Tra le motivazioni della nostra protesta c'era quindi il mantenimento delle risorse

Pac per il settore agricolo, ma anche la deroga del 4% di terreni da lasciare incolti, il principio di reciprocità per gli accordi di libero scambio con paesi extra Ue e le direttive emissioni e fitofarmaci».

Quali risposte chiare e definitive attendono gli operatori del settore agricolo dall'Unione Europea?

«Sicuramente un mercato più trasparente ed equo, dove le regole sono le stesse per tutti e dove l'impegno di una maggiore sostenibilità ambientale sia riconosciuta dal punto di vista economico agli agricoltori. E poi un mantenimento delle risorse Pac per un settore strategico in termini economici, occupazionali ed anche ambientali; a differenza di quanto viene raccontato, gli agricoltori sono i primi alleati con cui costruire la tanto citata transizione ecologica. Il settore ha già fatto grandi passi in avanti negli ultimi anni ma è necessario che questo sforzo venga pagato. Aggiungo, infine, che oggi più che mai è necessario ristabilire gli equilibri lungo la filiera agroalimentare: in una fase storica in cui l'inflazione ha raggiunto valori molto alti, le uniche ad arricchirsi sono state le catene della GDO a scapito dell'anello agricolo».

Parliamo più specificamente della Pac (Politica Agricola Comune) e dell'obbligo di lasciare incolto il 4% dei terreni destinati a seminativi. Che ripercussioni avranno, in base a questa normativa,



Maria Letizia Gardoni, presidente Coldiretti Marche e Ancona

le aziende agricole a livello economico e produttivo?

«Coldiretti aveva già chiesto ed ottenuto una deroga di questa misura all'inizio del 2022, quando lo scoppio ufficiale del conflitto russo-ucraino aveva messo in difficoltà la catena dell'approvvigionamento alimentare. Con la manifestazione del 1° febbraio, l'abbiamo ottenuta nuovamente ma stiamo lavorando con l'obiettivo di eliminarla definitivamente. Per fare un esempio concreto, nelle Marche il 4% equivale a circa 12 mila ettari e, facendo una stima sulla base della resa del grano duro per ettaro, possiamo dire che dovremmo rinunciare a circa 40 mila tonnellate di raccolto ogni anno. Una prospettiva poco confortante e poco strategica in un momento in cui i numerosi conflitti bellici ci riportano alla necessità di una sovranità alimentare». **Come stanno reagendo gli**

imprenditori agricoli locali a questo stato di rivolta?

«Come è nella nostra natura, in questa fase c'è un incessante confronto con la nostra base sociale per concentrarci sulle criticità reali davanti alle quali non ci tiriamo indietro ma, anzi, continuiamo a costruire la nostra attività politica sindacale ma anche economica».

In base alle richieste che arrivano ai vostri uffici territoriali, quali sono le problematiche principali che preoccupano di più il comparto agricolo del territorio montano?

«La cattiva gestione della fauna selvatica continua ad essere uno degli impedimenti principali per lo svolgimento dell'attività agricola. Numerose sono state le nostre manifestazioni, a Montecitorio e sotto il palazzo regionale delle Marche, così come nostro è stato l'impegno per commissariare gli ATC ina-

dempienti ed il richiamo ad una maggiore responsabilità dell'assessorato regionale per la gestione della materia. Stiamo lavorando alla revisione della legge regionale sulla caccia (L.R.7/95) e se le nostre modifiche non venissero accolte siamo pronti per scendere nuovamente in piazza. Il tema della ricostruzione va di pari passo: dopo aver lavorato con il Commissario Straordinario ad una norma che possa mettere gli allevatori e gli operatori agrituristici nella condizione di riscattare le strutture provvisorie superando i vincoli ambientali e le cubature, siamo ancora in attesa di un coordinamento con gli uffici ricostruzione.

E poi il grande tema degli impianti fotovoltaici: abbiamo sempre denunciato l'occupazione di suolo agricolo e non permetteremo che la politica regionale favorisca i grandi gruppi d'investimento sul tema energetico a discapito della produzione agricola e della tenuta paesaggistica del nostro territorio».

Nei Psr (Piani di Sviluppo Rurale) c'è una forte attenzione all'insediamento di giovani agricoltori. Crede che questo stato di fatto, questo allarmismo e la gravità della situazione che si è creata possa scoraggiare la volontà dei giovani di scegliere una start up agricola per fare impresa?

«Sicuramente questo stato di agitazione e il quadro che ne esce del mondo agricolo non ci aiuta nel racconto di

un settore che invece può dare molte opportunità alle nuove generazioni. Le sfide sono sicuramente molte, ma se riusciamo a lavorare sulle storture e ad una definizione sempre maggiore delle infinite possibilità imprenditoriali del sistema agricolo, credo che questo lavoro possa continuare a rappresentare uno dei mestieri del futuro. Coldiretti ha sempre puntato molto sul ricambio generazionale e negli anni abbiamo visto che i giovani (e le donne) sono quelli che hanno saputo meglio interpretare i cambiamenti innovando il prodotto, il processo e il rapporto con il mercato e con il cittadino consumatore».

Come uffici territoriali, in che modo state affrontando questa emergenza e che tipo di supporto state offrendo agli agricoltori del territorio?

«La nostra riconosciuta capillarità ci permette di avere un costante filo diretto con i nostri soci e di tenerli aggiornati e informati sia sul lavoro politico sindacale sia sulle novità di natura tecnica (normative, finanziamenti, fiscalità, etc.). Oltre ad avere gli uffici in quasi ogni Comune, abbiamo sempre lavorato affinché potesse crescere la professionalità e la competenza dei nostri collaboratori di struttura che sono il primo punto di raccordo con gli agricoltori e quindi persone fondamentali nel continuo percorso di crescita per una grande organizzazione come la nostra».

I bilanci degli agricoltori: redditi dimezzati e contributi della nuova Pac ridotti

Inutile interrogarsi sulle varie anime della marcia dei trattori, basta prendere i bilanci per capire che gli agricoltori marchigiani hanno investito e lavorato l'anno scorso per ritrovarsi al saldo con un reddito dimezzato, contributi della nuova Pac ridotti pur avendo applicato gli Ecoschemi e, con l'innalzamento dei tassi d'interessi, ancora più indebitati. Presi in una tripla morsa i nostri agricoltori. A monte, subiscono un'impennata dei prezzi dal 25 al 63% legata alle guerre e all'inflazione delle materie prime come semi, fertilizzanti, concimi, il terriccio stesso ad esempio per i vivaisti, delle lavorazioni e servizi (incluso il packaging). A valle, si sono visti imporre le quotazioni della finanza globale e i prezzi di una filiera lunga che fa che da 1 euro di cibo speso dal consumatore solo 15 centesimi vanno nelle loro tasche. E quando lavorano dipendono dal clima. Per eccesso di siccità e di piovosità, nel 2023 sono calate le rese. Nelle Marche, del 35% per il grano, del 40% per il girasole, del 70% per l'olivicultura, dell'80% in alcune zone per la viticoltura. Quanto al prezzo di vendita, per citare solo due riferimenti, quello del grano dall'anno scorso è diminuito del 30% e del girasole del 50%.

Una situazione che, in parte, tamponavano con i contributi della Pac ma che quest'anno sono venuti a mancare anche per chi ha applicato gli Ecoschemi come richiesto dalla politica agricola italiana. Nelle Marche, penalizzante è stato l'Eco4 (sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento).

Incrociano i bilanci stilati dagli uffici della Cia, Confagricoltura e Copagri, risulta che un'azienda socia di 15 ettari dedicata a grano duro, girasole ed erba medica che, nel 2022, aveva incassato alla vendita 16.533 euro, nel 2023 ha incassato, per colpa delle rese,



il 52% in meno (7.929 euro) ma se nel 2022 recuperava con la Pac 4.635 euro, l'anno scorso con i titoli basi (contributo di 167 €/ha) ha ottenuto 3.625 euro ossia il 22% in meno. In pratica da un reddito di 21.168 euro, oggi ha in tasca 11.154 euro. Il peggio è che dai conteggi risulta che più l'azienda è estesa, più è penalizzata.

Il caso di una fattoria di 135 ettari dimostra che, se nel 2022, otteneva più di 49 mila euro, nel 2023, con rese pessime l'azienda ha recuperato tra titoli di base (134,88 €/ha) e accoppiati 30,9 mila euro incluso il -3% per il fondo calamità. Insomma, un secco meno 37%. Prendendo infine, in considerazione un'azienda di 158 ettari che ha applicato gli Ecoschemi, se nel 2022 dalla Pac otteneva 60,4 mila euro, tra titoli di base (168,10 €/ha), Eco4 di base (49,15 €/ha), Eco Zvn (Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola 58,98 €/ha) e tutti i vari accoppiati - grano duro (97,76€/ha); semi oleosi (94,86€/7ha); proteiche (44,04€/ha) - sottratto il 3% per il fondo calamità, ha ricevuto 42,6 mila euro. Il 27% in meno.

A conclusione, la nuova Pac italiana impone uno studio preliminare complesso dei piani culturali a cui vanno aggiunto vincoli come quelli di lasciare incolti il 4% dei terreni ed un obbligo di rotazione con colture a cui non è particolarmente vocata l'agricoltura di alta collina e montana, il 60% della regione Marche. Ma dai conti risulta anche che non è facile nemmeno per chi sta sulla costa. Un'azienda affacciata sull'Adriatico, specializzata in grano duro e girasole, grande 36 ettari che, nel 2022, aveva realizzato un utile nel 2022 di 39mila euro e ottenuto 11 mila dalla Pac, nel 2023, è in perdita di 19.800 euro e ha ricevuto contributi per 8.500.

Véronique Angeletti

Fibra ottica per le imprese

Si terrà **giovedì 22 febbraio** alle ore 10.30 presso la Sala convegni del Palazzo del Podestà a Fabriano il workshop "Fabriano 4.0: la fibra ottica FTTH al servizio di imprese e industria". L'evento è organizzato da Fibrweb con il patrocinio del Comune di Fabriano e la collaborazione dell'Università Politecnica delle Marche. Il workshop rientra tra le iniziative patrocinate dal Comune di Fabriano nell'ambito della strategia delle città creative Unesco e si pone l'obiettivo di dipingere un quadro preciso della copertura della rete in fibra ottica FTTH nelle zone industriali di Fabriano, analizzando il ruolo centrale di questa infrastruttura strategica elemento chiave per l'Industria 4.0 locale. L'industria 4.0 è un processo che scaturisce dalla quarta rivoluzione industriale e che sta portando alla produzione di beni e servizi in maniera interconnessa e automatizzata. La città di Fabriano con la sua lunghissima tradizione e storia industriale è oggi soggetta ad un upgrade tipico dell'era del digitale, un processo che permetterà al territorio una rigenerazione economica e socio-ambientale. Le reti di connessione, d'altronde, sono tecnologie fondamentali perché aumentano il valore della catena del sistema produttivo e hanno la capacità di innovare i processi, i prodotti e i servizi in tutti i settori economici.

Saranno presenti alla giornata di lavori: Daniela Ghergo, sindaco di Fabriano, Gabriele Comodi, assessore all'Innovazione e alla Transizione Ecologica Comune di Fabriano, Francesca Pisani, assessore all'Efficienza e alla Produttività Comune di Fabriano, Flavio Ubaldi, direttore commerciale Fibrweb, Massimo Callegari, professore di Meccanica delle Macchine, coordinatore scientifico della piattaforma iLabs dell'Università Politecnica delle Marche, coordina e modera l'incontro Gabriele Costantini, giornalista direttore Adriaeco Adriatic - Economy - Observer. Il convegno ad ingresso libero è aperto a imprese e cittadini.

*Al Tanning Pub un gioco da... tutto esaurito:
parla l'imprenditore Christian Magnoni*

Il Cervellone, è pienone tra i giovani

di EDOARDO PATASSI

Titolare del The Tanning Pub ed organizzatore dell'Oktober Fabiano Fest, Christian Magnoni è un imprenditore energico e conosciuto in città già da quando lavorava in locali come lo Chalet di Fabriano, il Kajal Disco ed il Much More di Matelica come barman. Il The Tanning Pub è un luogo di ritrovo per molti fabrianesi, ma non solo, dove vengono proposti moltissimi eventi come quello del mercoledì con il gioco quiz by "Il Cervellone". "Abbiamo iniziato a collaborare con i ragazzi che propongono 'Il Cervellone' nei locali - afferma Christian Magnoni - tre anni fa, ma già da prima nella nostra programmazione, sempre di mercoledì, ci son stati altri format simili come Dr.Why e Game Over. Diciamo che in realtà è dal 2009, da quando è nato il Tanning Pub, che questo tipo di giochi è presente nelle nostre serate. Inserire nella programmazione qualcosa che possa far trascorrere del tempo in allegria e che aggregi le persone è uno dei primi obiettivi che un gestore dovrebbe seguire. Perché il mercoledì? Diciamo che è considerato come uno 'spezzasettimana', due ore trascorse fuori dalle mura domestiche, magari mangiando o bevendo qualcosa, possono ricaricare per finire al meglio la settimana di lavoro o di studio". "Il Cervellone" è un gioco molto semplice ma, allo stesso tempo, accattivante. Bisogna rispondere in maniera corretta il più velocemente possibile alle domande che il presentatore pone, le squadre possono vedere le domande sul maxi schermo e sulle tv disposte nel locale e rispondono grazie ad una tastiera che viene consegnata loro prima dell'inizio della serata. La partita si svolge su più manches, ovviamente a quella finale se si arriva primi si vince qualcosa. Inoltre durante l'anno le squadre accumulano punteggio e, alla fine della stagione invernale, partecipano ad una finale regionale e, in caso di eventuale vittoria, a quella nazionale. La tipologia di domande è disparata, dalla cultura generale, allo sport, alla storia, alla musica, ecc. I premi sono messi in palio dal locale ma anche dallo stesso "Cervellone", si possono vincere da premi di consolazione come una patatina frita o un tagliere al pub, fino ad un buono viaggio per quattro persone. Essendo una serata molto partecipata è bene prenotare perché, pur essendo un giorno infrasettimanale, si rischia di non trovare posto a sedere. Questo evento settimanale



suscita molto interesse e partecipazione da parte dei giovani dando loro un'occasione per uscire di casa e trovare qualcosa per svagarsi e divertirsi in una città che durante la settimana offre veramente poco. "Penso sia basilare continuare a creare e proporre sempre qualcosa per giovani e meno giovani - prosegue Christian - in quanto, dopo le esperienze di chiusure avvenute ormai due anni fa causa Covid, molte persone hanno cambiato le loro abitudini preferendo restare tra le mura domestiche piuttosto che incontrarsi nei locali. Noi cerchiamo di andare contro corrente seguendo una parola d'ordine semplice ma esplicativa, aggregazione. Inoltre il pub è un luogo per tutti, dove puoi incontrare il giovane diciottenne ma anche il cinquantenne in giacca e cravatta venuto a Fabriano, magari per lavoro". Christian organizza anche l'Oktober Fabiano Fest che ha avuto grandissima partecipazione da parte della cittadinanza permettendo alla città di Fabriano di avere nel cartellone dei suoi eventi questa bellissima iniziativa che viene proposta in molte città d'Italia ed estere. "Più cose si fanno in città - aggiunge Christian - meglio è, questo è il mio pensiero. Ero già solito da svariati anni organizzare l'Oktober Fest al Tanning e, vedendo la partecipazione sempre più mas-

siccità di pubblico, ho deciso di fare una pazzia e di portarlo in piazza. La risonanza che l'Oktober Fest di Monaco ha in tutto il mondo è stata già di suo un trampolino di lancio per il nostro OFF cittadino. Certo, non mi aspettavo una partecipazione così ampia di pubblico già dalla prima edizione del 2022 successivamente raddoppiata nel 2023. È importante che questo evento riesca a crescere perché crea sicuramente molto interesse e movimento. Le persone che collaborano e che lavorano alla realizzazione dell'OFF sono molte ed è sicuramente anche un modo per far girare l'economia locale con i ristoranti che in quei giorni si riempiono, la gente che uscendo può fare compere e molte persone da fuori che visitano i nostri musei e luoghi storici". Christian Magnoni già sta lavorando per i prossimi eventi in programma nel suo Tanning Pub ma non solo. "Il prossimo evento più rilevante sarà il St. Patrick's Day a metà marzo, festa molto sentita in Irlanda, dove avremo almeno quattro giorni di festa per rendere omaggio al patrono irlandese con piatti a tema, concerti, giochi e in quell'occasione saremo aperti anche la domenica per il brunch, dopodiché di sicuro sarà il momento di cominciare a pensare all'estate ed all'Oktober Fabiano Fest".



BELLO E SENZ'ANIMA

Non c'è davvero bisogno di scomodare il grande Alexis de Tocqueville e la sua "Democrazia in America" per rimarcare e validare il ruolo dell'associazionismo nello sviluppo delle comunità locali e dello spirito democratico. E sarebbe altrettanto ripetitivo e banale evidenziare come la diminuzione delle nascite costituisca un rischio concreto e letale per il futuro delle comunità e delle società evolute. Da questo punto di vista Fabriano incarna maledettamente bene entrambe le criticità per via di una crisi, ormai quasi ventennale, che ha ridotto gli spazi di coesione sociale e determinato un calo della popolazione che si somma a un'emigrazione costante della generazione più giovane che lascia un paesello incapace di offrire lavoro qualificato, opportunità e futuro. Di fronte a questi fattori di una crisi ormai cronica ci si immagina interventi politici e amministrativi conseguenti, una mano pubblica che immagina e persegue soluzioni migliorative per alleggerire il combinato disposto di solitudine dei cittadini e minaccia demografica. Una politica razionale e orientata al bene comune fa questo anche in un contesto di crisi e di inflazione che impatta inevitabilmente sulle possibilità di intervento e sui margini di manovra degli enti locali. In questo quadro in cui si dovrebbero armonizzare razionalità politica e compatibilità economica l'amministrazione comunale della nostra città opta per una direzione ostinata e contraria. Pare infatti che la Giunta Ghergo abbia deciso di attuare una politica di aumenti riversati sulle associazioni che, per lo svolgimento delle proprie attività, usufruiscono di spazi di proprietà comunale e sulle famiglie che scelgono gli asili pubblici per l'educazione e la socialità dei figli. Conosciamo tutti benissimo le rigidità del bilancio comunale, quanto sia esigua la polpa da investire per il miglioramento della vita collettiva e come l'impennata dei prezzi costringa a una rincorsa inflattiva che si scarica sugli anelli finali della catena. Resta il fatto che colpire associazioni e famiglie in una città come Fabriano significa operare una scelta politica, ovvero anteporre la verità seppur stringente dei numeri e agire con mano straniera rispetto ai delicati equilibri di una città a cui viene ripetutamente negata la possibilità di uscire dal gorgo. Un anno e mezzo fa, quando il Loggione era una rubrica audiovisiva, dissi chiaramente che la sindaca Ghergo doveva evitare il ricorso a figure non fabrianesi per ricoprire cariche delicate e strategiche come l'assessorato al bilancio, perché chi non conosce nel profondo la città, i suoi equilibri e i suoi turbamenti tende ad agire con distacco quantitativo e senza l'empatia che proviene dalla condivisione delle buie viscere di una comunità. L'assessore Marcolini è rinomato per l'impeto del fare, è un amministratore che sa muovere le leve della decisione e conosce a menadito le necessità e le ragioni della macchina amministrativa, ma la politica resta un'azione creativa messa al servizio del benessere delle persone. E colpire l'associazionismo e le famiglie più giovani non configura esattamente l'arte del possibile ma il trionfo di un bilancio bello e senz'anima. Far pagare di più per compensare i costi vuol dire vincere facile. La stazza e la stoffa si vede dal tocco e dalla fantasia, perché anche chi è chiamato a far di conto dovrebbe essere più poeta che ragioniere. Difficile da spiegare e da comprendere in questa strana città creativa.

Acquarello, tutti gli eventi

Si parte dal 23 al 25 aprile, a ottobre le opere in città andranno in Texas

Il festival internazionale "Fabriano in Acquarello", gestito dalla associazione culturale InArte, nel 2024 si prepara per la 15ª edizione, con una serie di importanti eventi che si svolgeranno nella maggior parte sia a Fabriano che nel nostro territorio montano. Ecco un'anteprima di ciò che ci attende: **1. Il "Leader Meeting" a Fabriano (23-25 aprile):**

Per dare il via alle attività del convegno 2024, Fabriano ospiterà il Leader Meeting dal 23 al 25 aprile quando i 150 artisti e curatori leader degli 88 paesi partner di FabrianoInAcquarello, sono invitati a Fabriano in un evento privato che precede tutte le attività pubbliche, per incontrarsi, condividere idee ed obiettivi, ispirarsi reciprocamente, pianificare tutti gli eventi collaterali a FabrianoInAcquarello nel 2024 nel mondo e soprattutto progettare il futuro di FabrianoInAcquarello.

2. La Mostra Internazionale FabrianoInAcquarello 2024 (200 opere digitali, 1.100 opere in presenza - da 80 paesi del mondo - dal 25 aprile, per due mesi):

La mostra internazionale sarà inaugurata il 25 aprile a Fabriano e rimarrà aperta al pubblico per due mesi, offrendo una variegata panoramica di talentuosi artisti provenienti da tutto il mondo. Si ringrazia l'amministrazione comunale che supportando due mesi di mostra, permetterà a un pubblico vasto di interagire con le opere e continuare a visitare Fabriano ed il territorio montano per un periodo più lungo del solito. Durante i due mesi la mostra sarà animata da eventi e performance aperti a tutto il pubblico fabrianese.

3. L'appuntamento a Bologna, con pullman quotidiani diretti a Fabriano (27-29 aprile):

Bologna accoglierà tutti gli artisti internazionali che, senza limiti, sono invitati a partecipare al convegno 2024.

Da Bologna il 27 ed il 28 aprile partiranno i pullman per portare a Fabriano i gruppi di artisti che verranno a fare la carta a mano con i nostri Mastri Cartai e a visitare la mostra internazionale al Museo della Carta e al Palazzo del Podestà. Con Bologna, FabrianoInAcquarello ha creato un legame unico: unendo due prestigiose città, ricche di storia e cultura, che accogliendo insieme gli artisti internazionali della carta, danno vita ad un evento

unico che non ha uguali in nessun altro paese del mondo.

4. La Painting Holiday (30 aprile - 5 maggio): Dopo l'evento a Bologna, la "Painting Holiday" porterà 100 artisti a Fabriano e nel territorio montano per un tour di pittura in plein air, offrendo loro l'opportunità di trarre ispirazione dalla bellezza naturale e dall'enogastronomia della nostra regione. Occasione ulteriore per avere ospiti autorevoli a Fabriano, a fare la carta, visitare le mostre, la Villa del Marchese del Grillo, le chiese, le cantine, i ristoranti ed i castelli della nostra bellissima terra. Inutile dire che le centinaia di foto e soprattutto i dipinti di tutti loro, per mesi saranno pubblicate nei social a raccontare



di noi e a testimoniare Fabriano e i suoi tesori.

5. La mostra a Fort Worth, Texas (14 - 16 ottobre):

A ottobre, le opere esposte a Fabriano voleranno oltreoceano per essere esibite a Fort Worth, in Texas, testimoniando Fabriano e portando così la bellezza e l'arte dell'acquerello a un pubblico internazionale ancora più ampio.

Ancora una volta con l'accoglienza del pubblico senza limiti, la mostra internazionale presenzierà l'arte dell'acquerello e la Carta di Fabriano presso gli amanti dell'arte e agli artisti di tutto il mondo

6. Il webinar (a novembre)

A novembre, il webinar sul canale YouTube di InArte, racconterà tutti gli eventi dei mesi precedenti, portandoli, insieme al nome di Fabriano, nelle case di tutti gli acquarellisti del mondo. E' questo un appuntamento che è timidamente iniziato nel 2017, con forza riproposto nei due anni di distanziamento Covid, e che doverosamente da allora si continua ad organizzare ogni anno.

Il significato sociale-artistico ed il valore di FabrianoInAcquarello



per il mondo e per l'associazione:

Parlano gli organizzatori, con Anna Massinisa, direttore del Festival: "Fabriano in Acquarello nasce con l'intento di valorizzare Fabriano attraverso la promozione delle arti pittoriche su carta, ovvero l'elemento che lega la città e l'acquarello. Fin dai primi anni è stato chiaro che questo obiettivo doveva essere un percorso dedicando un'attenzione speciale anche alla natura, da cui la carta deriva, e ai forti legami di relazione sociale nati fra gli artisti dei paesi che supportano il festival. Nelle 14 passate edizioni tutti questi concetti hanno avuto un ruolo importante a cui non è stato per niente facile dare continuità e neanche raccontare esplicitamente. Nello specifico due sfide ci hanno impegnato e ci continuano ad impegnare in modo particolare, per esse abbiamo dovuto cambiare strategie di programmazione varie volte. La prima riguarda le vicende storico-politiche di questi anni: le guerre in atto hanno evidenziato una forte volontà di rendere le relazioni artistiche che legano tutti gli 88 paesi di FabrianoInAcquarello, testimoni di pace. Pace, non una parola specu-

lata, ma una scelta possibile.

La seconda è l'impossibilità che Fabriano, senza un numero adeguato di posti letto e di servizi per i turisti, potesse continuare ad essere attrattore degli artisti di tutto il mondo. Il supporto strategico di Bologna, la disponibilità a tenere aperte le mostre per periodi lunghi e soprattutto il lunghissimo lavoro di accoglienza per cui i volontari dell'associazione continuano ad impegnarsi per tantissimi mesi dell'anno, sembrano aver concretizzato un setting complicatissimo ma pure possibile.

Una terza sfida ci attende, che anche è strategica alla valorizzazione della

nostra terra e dei valori artistici che FabrianoInAcquarello persegue.

Essa è relativa al Museo dell'Acquarello: per raccontare questa ultima sfida rimandiamo le informazioni ad un prossimo intervento che racconterà i nuovi orizzonti.

Il Ministero della Cultura, Regione Marche ed Emilia Romagna, le città di Fabriano e Bologna e da quest'anno anche la Commissione Europea, insieme alla Carta Fabriano Fedrigoni e ad una lunga serie di enti e produttori internazionali, sostengono FabrianoInAcquarello. A tutti loro e ai cittadini e alle associazioni di Fabriano che supportano l'evento, diciamo grazie".



Film da giovedì 15 a mercoledì 21 febbraio

<p>MADAME WEB Giovedì e venerdì 18.45 e 21.10; sabato 17.30, 19.50 e 22.15; domenica 16.20, 18.45 e 21.10; martedì e mercoledì 18.45 e 21.10.</p> 	<p>FINALMENTE L'ALBA Giovedì e venerdì 18.10 e 20.50; sabato 16.50, 19.30 e 22.15; domenica 15.30, 18.10 e 20.50; martedì e mercoledì 18.10 e 20.50.</p> 
<p>I TRE MOSCHETTIERI: MILADY Giovedì e venerdì 18.20 e 20.40; sabato 17.45, 20.10 e 22.30; domenica 16, 18.20 e 20.40; martedì e mercoledì 18.20 e 20.40.</p> 	<p>PAST LIVES Giovedì e venerdì 18.20 e 20.30; sabato 18, 20.20 e 22.30; domenica 15.45, 18 e 20.20; martedì e mercoledì 18.20 e 20.30.</p> 

MULTISALA MOVIELAND FABRIANO Via B. Gigli 19 - tel. 0732 251391
www.movieandcinema.it



GRUPPO Bondoni
ACCoglie IL TUO SILENZIO
dal 1899
SERVIZI FUNERARI INTEGRATI - CASE FUNERARIE



Casa Funeraria
INFINITUM

Via Pietro Nenni, 1/c - 60044 Fabriano (AN) - Tel 0732 619698 - www.bondoni.com

Ecco l'etichetta parlante

Presentato il progetto: insieme per le accessibilità Uici, Farmacom e Trizero srl

di DANIELE GATTUCCI

L'uso delle tecnologie accessibili che possano migliorare l'autonomia per migliaia di persone con disabilità, inclusi prodotti alimentari ma anche capi di vestiario o elettrodomestici e altri dispositivi digitali di uso quotidiano, avvalendosi della collaborazione di tutta la filiera: dai produttori di tecnologia e dispositivi, fino all'utente finale.

In concreto, il progetto Farma, intitolato "Vocal-it", attua una funzione che consiste nell'avvicinare il cellulare all'etichetta vergine e parlando al microfono, si può incidere un messaggio vocale di un minuto massimo, preferendo tipologia del prodotto è posologia, per poi applicare l'etichetta sul medicinale consentendo così al non vedente di riascoltare il messaggio nella propria abitazione evitando di prendere prodotti impropri. Peraltro la possibilità dell'utilizzo delle etichette sarebbe estendibile, oltre alla somministrazione di medicinali, anche a tutte quelle attività di vita ordinaria nelle quali il non vedente incontra difficoltà: distinguere colori e/o posologia e tempi di cottura per prodotti alimentari, ecc.

Questo l'obiettivo del progetto della Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, sezione di Fabriano, sposato dalla Farmacom, grazie all'impegno dell'amministratore Francesco Di Trapani, e costruito con la collaborazione della "Trizero srl", società di Benefit, come la Farmacom, rappresentata da Fabio Polvara. L'innovativo quanto importante programma è stato presentato



Da sinistra Polvara, Ruberti e Di Trapani

dal vice presidente regionale Uici, Sauro Cesaretti, anche presidente di un'associazione che promuove software e ausili tecnologici per dare autonomia, in particolare a chi soffre di disabilità visiva e con la quale sono state gettate le basi per una collaborazione così come con il titolare della "Trizero srl", Fabio Polvara, punto di snodo della proposta "Vocal-it" oltre che dalla respon-

essa si è arricchita di una struttura non soltanto a disposizione della città, ma dell'intero territorio, numerosa è stata la partecipazione da parte degli utenti che hanno formulato tante domande per approfondire le notazioni di Polvara. "La nostra proposta - ha spiegato quest'ultimo - si basa su adesivi da porre sulla confezione del medicinale capaci di dare all'utente preziose indicazioni, utili sul quel particolare farmaco. Circa una decina di anni fa abbiamo depositato un brevetto per 'dare la voce' ai Codici QR che vivono un periodo di scoperta ed espansione sempre maggiore, in quanto rivelati indispensabili in molte occasioni, da qui ci siamo immaginati un utilizzo 'furbo' ed ambizioso che introduce e facilita i comportamenti di tutti i giorni, ed oggi, in virtù della collaborazione della Farmacom, che punta a coinvolgere tutte le farmacie della città e del comprensorio, vogliamo testare il sistema con costi banalissimi (si parla di 0,00centesimi ndr) per avere feedback di ritorno ed estendere nel futuro, in tanti altri ambiti del vivere (scadenze prodotti alimentare ecc.) di ogni giorno, su scala nazionale e non solo questa iniziativa".

Dal suo canto, Francesco Di Trapani ha aggiunto: "In occasione dell'assemblea Assobenefit, associazione che raggruppa le organizzazioni italiane di questo tipo, abbiamo conosciuto la Trizero srl, società di informatica con sede a Lecco, che produce etichette con qr code vocale sulle quali registrare informazioni sui medicinali, ma è soltanto un esempio di utilizzo, in funzione delle quali chi soffre di disabilità visiva, partendo da App voice-over, potrà gestire al meglio la sua quotidianità. Una piccola-grande rivoluzione che se estesa a tutte le farmacie rappresenta una unicità in tutto il resto dell'Italia e non solo". Proviamo a concludere con uno slogan: insieme per le accessibilità, con interventi come "Vocal-it" che pongono in risalto aspetti significativi di questa innovativa esperienza prospettica.

sabile del territorio Uici, Alessandra Ruberti, e dall'esponente della Farmacom Francesco Di Trapani. Nella nuova sede di viale Stelluti Scala 53 della Uici, che con

EQUILIBRARE LAVORO E VITA PERSONALE

Dieci suggerimenti proposti da IA per equilibrare lavoro e vita personale:

- 1. Stabilisci limiti chiari:** imposta orari definiti per il lavoro e rispetta gli intervalli dedicati al tempo libero e alla famiglia.
- 2. Pratica la disconnessione digitale:** dedica del tempo ogni giorno per staccare completamente dagli strumenti tecnologici e dedicarti ad attività non lavorative.
- 3. Fissa priorità:** identifica le attività più importanti sia sul fronte lavorativo che personale e concentrati su di esse per massimizzare l'efficienza.
- 4. Comunica con chiarezza:** comunica apertamente con i colleghi e i superiori riguardo alle aspettative di disponibilità e risposta al di fuori dell'orario lavorativo.
- 5. Organizza il tempo libero:** pianifica attivamente momenti di relax e di svago per ricaricare le energie e ridurre lo stress.
- 6. Investi in te stesso:** dedica del tempo alla formazione personale e al miglioramento professionale per mantenere la competitività sul mercato del lavoro.
- 7. Sfrutta la tecnologia a tuo vantaggio:** utilizza strumenti e applicazioni tecnologiche per ottimizzare il tempo dedicato al lavoro e semplificare le attività quotidiane.
- 8. Crea una routine equilibrata:** sviluppa una routine giornaliera che includa spazi dedicati al lavoro, al tempo libero, all'esercizio fisico e al riposo.
- 9. Coinvolgi la famiglia:** coinvolgi la famiglia nelle decisioni riguardanti l'organizzazione del tempo e delle attività, promuovendo il supporto reciproco.
- 10. Pratica la flessibilità:** sii flessibile nell'adattare il tuo programma lavorativo e personale alle esigenze e alle circostanze in continua evoluzione.

L'innovazione tecnologica sta rapidamente trasformando il modo in cui le persone lavorano e vivono. Le nuove tecnologie, dall'intelligenza artificiale alla comunicazione digitale, stanno rivoluzionando i tradizionali modelli di impiego e contribuendo a ridefinire i confini tra la sfera professionale e quella personale. In questo scenario in continua evoluzione, è emersa una crescente consapevolezza dell'importanza di trovare un equilibrio sano tra le richieste del lavoro e le esigenze della vita privata. In questo articolo, abbiamo chiesto proprio all'IA di fornirci alcuni suggerimenti rispetto al tema. Può sembrare un "controsenso" ma leggere ciò che ci ha restituito, su cui non siamo minimamente intervenuti, ci consente di riflettere su questo importante equilibrio che è bene poter raggiungere nella maniera più serena possibile, senza farsi condizionare dai timori di un futuro sempre più digitale.

IA
intelligenza
artificiale

a cura de
IL LABORATORIO
DELLE IDEE

Lab.
DEE

"ETICA E TECNOLOGIA:
ALLA SCOPERTA
DELL'INTELLIGENZA
ARTIFICIALE CON L'AZIONE"

Vocabolario IA "Classificazione binaria":

è un concetto fondamentale nell'informatica e nella teoria delle decisioni. Si riferisce a un processo in cui gli oggetti vengono suddivisi in due categorie distinte, solitamente indicate come 0 e 1, vero e falso, o positivo e negativo. Ad esempio, nella classificazione binaria di dati, un algoritmo può essere addestrato per distinguere tra due categorie, come spam e non-spam in una casella di posta elettronica. Questo tipo di classificazione è alla base di molti algoritmi di apprendimento automatico e di intelligenza artificiale.

Nuovi giochi per i piccoli

Posizionati scivoli, dondoli, giostre girevoli per materne, parchi e frazioni

Conclusa l'installazione di nuovi giochi nelle frazioni, nelle scuole materne e al parco Regina Margherita.

Sono stati posizionati scivoli e dondoli presso sette scuole materne della città e delle frazioni: scuola Marco Mancini, scuola Aldo Moro, scuola Munari, scuola Collodi, scuola Ciampicali, scuola

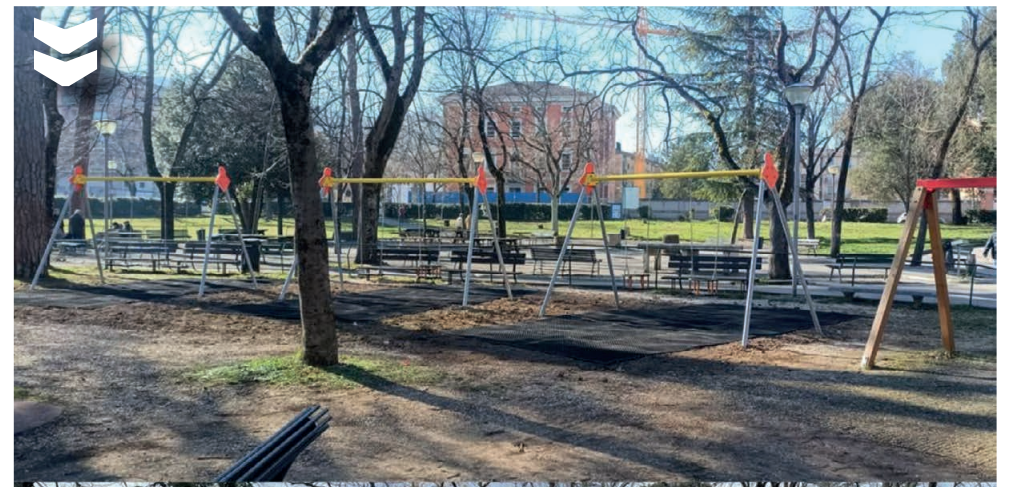
San Michele, scuola Melano. Sono stati installati scivoli, giochi a molla, altalene e giostre girevoli nelle frazioni di Collamato, Sant'Elia, Serradica, Grotte.

Al Parco Regina Margherita sono state sostituite le altalene in legno con strutture nuove. "Continua l'impegno dell'amministrazione nel rendere più sicura l'attività ludica dei più piccoli - dichiara

l'assessore all'ambiente Gabriele Comodi. Abbiamo sostituito giochi usurati e pericolosi nelle scuole materne e installato nuovi giochi nelle frazioni". "Nei prossimi mesi - conclude Massimo Spreca, consigliere delegato alle frazioni - proseguiamo a collocare nuovi giochi in altre frazioni, secondo un'attività programmata che coprirà l'intero territorio comunale".

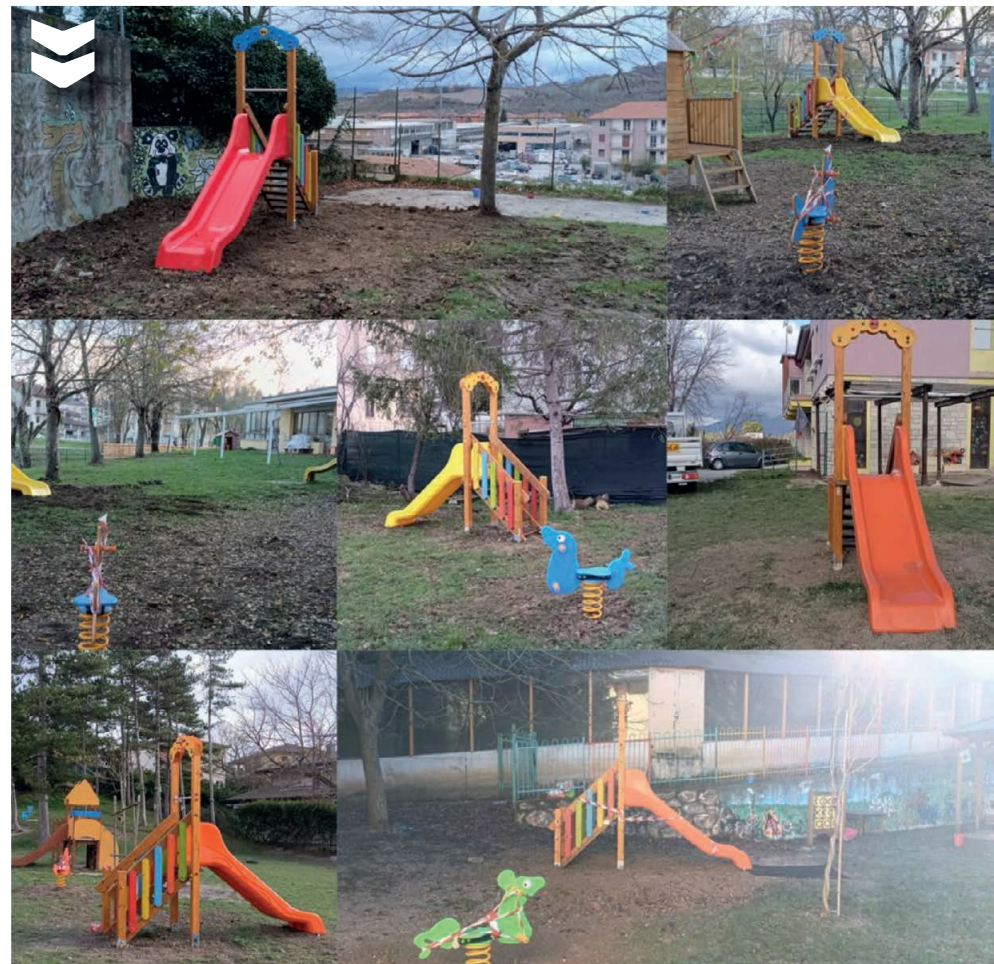
Parco Regina Margherita

Sono state sostituite le tre altalene di legno con strutture nuove



Scuole

Sono stati posizionati scivoli e giochi a molla presso sette scuole materne della città e delle frazioni: scuola Marco Mancini, scuola Aldo Moro, scuola Munari, scuola Collodi, scuola Ciampicali, scuola San Michele, scuola Melano



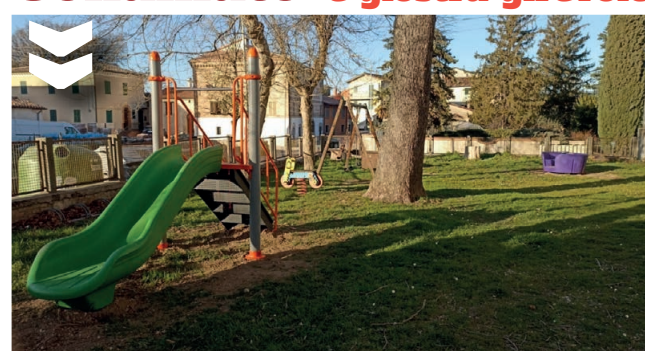
Grotte



Serradica Giostra girevole



Collamato Scivolo e giostra girevole



Sant'Elia

E' stata creata una nuova area giochi



I venti dell'Est con la stagione sinfonica

Un direttore e un solista di grande livello internazionale per il prossimo programma Form: Venti dell'Est. Sul podio dell'Orchestra Filarmonica Marchigiana sale per la prima volta Carlo Rizzi, ambasciatore della musica italiana a Londra, Parigi, Salisburgo e soprattutto a New York, dove in 30 anni ha diretto circa 250 opere alla Metropolitan Opera. Il solista è il pianista Andrea Lucchesini, Accademico di S. Cecilia dal 2008, impegnato anche nell'organizzazione musicale e direttore artistico degli Amici della Musica di Firenze.

Il viaggio di Form lambisce i confini dei paesi ad Est di Vienna: la Polonia di Chopin, la Transilvania di Bartók e la Boemia che accoglie Mozart con un entusiasmo maggiore che nella capitale dell'Impero. Opere e Autori, tra Settecento e Novecento, si trovano accostati per analogie o per contrasti. La serata musicale inizia con le Danze Popolari Rumene per

orchestra di Béla Bartók, estroverse nei loro ritmi caratteristici, per passare al Concerto per pianoforte e orchestra n. 2 in fa min., Op. 21, di Fryderyk Chopin, opera giovanile, presentata per la prima volta a Varsavia. Si prosegue con la prima esecuzione italiana della Marcia per orchestra, arrangiamento di frammenti da due divertimenti in re magg. di Mozart per archi e per fiati scritto da uno dei più importanti compositori polacchi viventi, Zygmunt Krauze, per il centenario mozartiano del 1991. Chiusura con la Sinfonia n. 38 in re magg. K. 504 di Wolfgang Amadeus Mozart, nota con l'appellativo "di Praga", perché scritta nella capitale boema mentre andava in scena il Don Giovanni.

Il nuovo programma della stagione sinfonica dal titolo Geografie Musicali farà tappa al Teatro Gentile di Fabriano domenica 18 febbraio (ore 17).



Ritorna il "derbissimo" tra Borgo e Garden Boys!

Dopo più di quarant'anni... di nuovo sul campo di calcio

di SANDRO BAROCCI

Sono passati una quarantina di anni, ma sembra ieri, quando il vecchio campo sportivo di Fabriano, due volte l'anno di domenica mattina, si riempiva all'inverosimile come ai tempi del Fabriano calcio in serie D. Erano le domeniche del derby cittadino in seconda categoria, tra i Garden Boys e il Borgo Fabriano, attesissima partita tra due squadre cittadine, divise da grande rivalità sportiva, anche se molti erano amici tra loro e magari avevano giocato insieme negli anni precedenti.

Questo agonismo portava a giorni prima della sfida e giorni dopo, a discussioni, sfottò e anche qualche piccola baruffa in campo durante la partita.

Poi gli anni passano, il Borgo arriva a giocare campionati fino all'Eccellenza con ottimi risultati, poi la fusione con il Fabriano calcio e la storia di un gruppo magico si affievolisce. Nel 2023 una splendida rinascita con la partecipazione al campionato amatoriale provinciale Uisp.

I Garden invece vanno avanti con buoni risultati per oltre 10 anni in seconda categoria, poi nel 1990 chiudono per dedicarsi a campionati amatoriali, prima Fgci, poi Uisp provincia di Ancona, cosa che prosegue ininterrottamente fino ai giorni d'oggi, fermati due anni solo dal Covid. Gli anni passano, i bimbi crescono, i padri invecchiano, ma ora arrivati nel 2024 cosa accade? Garden e Borgo si ritrovano rivali in campo in un campionato, dopo più di 40 anni, in un derby che sa di



Il Borgo ieri...



...e il Borgo oggi



I Garden Boys ieri...



...e i Garden Boys oggi

storia cittadina del calcio nostrano. Diversi personaggi delle due compagnie sono ancora presenti anche se come dirigenti e riaccendono la vecchia rivalità, felici di esserci ancora ad un appuntamento così importante, che tanti ricordi porta alla

mente. Personaggi indimenticabili come Caloscia, Brandi, Crescentini, Tizzoni, Stazi, Patassi, Bellerba, Cinello, Cosimino, Papitto, Ranaldi, Siverione, Carnevali... e tanti altri non meno importanti, ma che ora mi sfuggono di mente, hanno fatto

la storia di queste squadre e dei loro derby. La data dell'incontro è **venerdì 16 febbraio ore 21**, purtroppo il campo non sarà l'amato Vecchio Campo Sportivo, ma l'Antistadio, ora in uso per partite di campionati di terza categoria e amatoriale. Per

finire, è da dare per certo che in campo non se la racconteranno e la grinta farà da padrone, ma alla fine ci sarà un terzo tempo intorno ad un tavolo tutti insieme per ricordare cosa erano e cosa ancora sono i Garden Boys ed il Borgo Fabriano.

Giornata per la vita: il ricavato per latte e pannolini

Dedizione, fervore e passione da parte di tutte le volontarie in occasione della Giornata per la Vita: trenta quella impegnate nei vari punti per la raccolta fondi a favore dell'associazione che come ogni anno è presente nei supermercati Coop e Conad presso il Centro Commer-

ciale, offrendo vasetti di primule a fronte di una offerta libera. Presenze poi estese nelle parrocchie della città ed anche nelle frazioni di Argignano, Collamato, Marischio, Serradica, Nebbiano, Rucce, Cupo: qui oltre alle primule, nel corso delle celebrazioni religiose sono state lette dalle socie e soci del Cav, testimonianze delle donne incontrate nel corso degli anni. "Quest'anno - risponde la

presidente del Cav, Siliana Mencarelli - il tema della Giornata è stato 'La forza della vita ci sorprende'. Forza che tocchiamo con mano ogni volta che vediamo nascere un bambino laddove il contesto e la situa-



zione sembravano avverse all'arrivo di un bambino. Noi continueremo con le parole, vicinanza, aiuti concreti a comunicare e trasmettere che la vita è un dono, ogni essere umano ha pari dignità fin dal momento del concepimento fino alla morte naturale, ogni vita è degna di essere vissuta.

Diciamo alle donne: l'aborto non può essere una soluzione e con l'ascolto cerchiamo di capire e aiutare a rimuovere gli ostacoli che impediscono la libertà di accettare una nuova vita".

"Devo ringraziare - tiene a sottolineare la Mencarelli - la direzione della galleria Coop e quella della Conad presso il Centro Commerciale per averci concesso gli spazi, tutti i parroci che ci hanno accolto la domenica in comprese le frazioni in ognuna delle quali abbiamo un referente del luogo che si attiva in questa occasione. Il ringraziamento più importante va a tutti quelli che hanno lasciato anche una piccola offerta ma sappiamo

che se tanti fanno poco, alla fine abbiamo quel tanto che ci basta.

Siamo abituati ai piccoli gesti di generosità. Tutto il ricavato andrà per l'acquisto di latte in polvere: sono sei attualmente le mamme che ne usufruiscono; e pannolini: circa trenta le mamme a cui prepariamo i pacchi-aiuto. In fondo la nascita di un bambino non è un fatto privato, ma

ci riguarda tutti direttamente o indirettamente.

Ogni vita è un mondo nuovo, noi siamo propositivi, guardiamo avanti sempre con la speranza, cercando di non eliminare ciò che è stato creato".

Daniele Gattucci

Nelle quattro immagini, alcune volontarie dell'associazione "Centro di aiuto alla vita"



Un torneo di Carnevale, burraco da beneficenza

38 coppie di giocatori presso la parrocchia di S. Venanzio per una serata speciale

Venerdì 9 febbraio, presso i locali della parrocchia di San Venanzio a Fabriano, si è svolto un torneo di burraco per beneficenza. Tutti i proventi sono stati destinati alle attività che si svolgono nella parrocchia di don Antonio Ivan Esposito. La serata ha preso il via alle 19.30, quando è stata servita una squisita cena preparata dalle abili mani di Davide Salari. Gli ospiti hanno potuto gustare penne all'arrabbiata, porchetta, formaggi e salumi locali. Verso le ore 21 è iniziato il torneo che ha visto la partecipazione di 38 coppie di giocatori suddivisi in 19 tavoli. Molti gli sponsor che hanno contribuito alla felice riuscita della serata offrendo gli alimenti per la cena e mettendo in palio numerosi premi per tutti i partecipanti. Il torneo si è svolto in un clima di condivisione ed allegria. Prima dell'ultimo turno di gioco sono stati offerti i tradizionali dolci di Carnevale amabilmente preparati dalle signore della parrocchia. Con grande generosità don Antonio ha messo in palio un'acquaforte del maestro Roberto Stelluti, che è stata assegnata attraverso una lotteria. Tra gioco, sorrisi e spirito di altruismo si è così conclusa la serata con la promessa di rivederci presto per trascorrere ancora piacevoli ore con il nobile obiettivo di supportare la parrocchia e le sue attività.



Foto servizio Cico



A Fabriano un'opera d'arte senza tempo

Un murale per rinsaldare il patto tra le generazioni: lo realizzeranno, nel Collegio Gentile di Fabriano, gli studenti della Scuola Pontificia Pio IX di Roma e gli anziani del Collegio Pergolesi di Jesi, nell'ambito del progetto "Arte senza tempo, tra cuore ed anima" promosso dall'associazione Operazione Cuore e.t.s e cofinanziato dall'associazione Fratel Emanuele Francesconi onlus.

Dal 17 al 21 febbraio, un gruppo di alunni dell'istituto romano - accompagnato dal direttore, fratel Andrea Bonfanti, e dalla professoressa Ilaria Vandoni - sarà a Fabriano per partecipare al laboratorio di street art guidato dal celebre artista romano Maupal, conosciuto in tutto il mondo per "Super Pope", l'opera dedicata a Papa Francesco.

I ragazzi del Pio IX ed i nonni del Collegio Pergolesi, momentaneamente accolti nel Collegio Gentile di Fabriano (entrambe le strutture, come la scuola, sono gestite dai Fratelli della Misericordia) vivranno un'esperienza di incontro e condivisione, volta alla promozione di nuove forme di socialità e di inclu-

BREVI DI FABRIANO

~ RITIRO PATENTE E MULTA A UBRICAO

Via Dante, 6 febbraio. Un 34enne fabrianese guidava l'autovettura ed aveva tasso alcolico tra 0,5 a 0,8 g/l tale cioè da essere considerato ubriaco ed i Carabinieri lo multavano per 543 euro e gli ritiravano la patente.

~ GUIDAVA EBBRO DI ALCOOL E DROGA

Fabriano, 6 febbraio. Un 30enne nativo dell'Est Europa e residente a Fabriano era alla guida dell'autovettura avendo tasso alcolico superiore a 1 g/l e i Carabinieri lo denunciavano per guida in stato di ebbrezza; invitato all'ospedale per controlli relativi agli stupefacenti, rifiutava, quindi oltre al ritiro della patente altra denuncia.

~ AUTOMOBILISTA CON PATENTE SOSPESA

Fabriano, 6 febbraio, sera. In una frazione della città un automobilista del Sud America aveva tasso alcolico superiore a 0,8 g/l e i Carabinieri lo denunciavano per guida in stato di ebbrezza e notato

che non aveva la patente perché gli era stata sospesa sarà multato con una cifra altissima, compresa tra 2.046 a 8.186 euro. Per l'auto è scattato il fermo amministrativo.

~ SCOVATO IL RICERCATO IN TUTT'ITALIA

Fabriano, 7 febbraio. Un 35enne di Centro Africa da anni residente a Roma e che aveva preso alloggio in un "b&b" fabrianese viene rintracciato dalla Polizia di Stato locale. Faceva parte di un'organizzazione di malaffari ed era ricercato in tutt'Italia per varie truffe on line e riciclaggio per 50.000 euro, e aveva 3 utenze telefoniche e 6 iban. Portato in caserma, interrogato, fotosegnalato e rilasciato. La Questura provvederà per le penalità.

~ PUR AI "DOMICILIARI", SEGUITAVA A RUBARE

Fabriano, 8 febbraio. La Polizia di Stato arresta e trasferisce al carcere femminile di Pesaro una 51enne fabrianese, pregiudicata. Da tempo era agli arresti domiciliari ma due giorni fa, durante le ore in cui poteva uscire, si era recata a Fano ove aveva rubato merce

in un Centro Commerciale e i poliziotti fanesi la fermavano e la trovavano in possesso della refurtiva e di attrezzi da scasso e da offesa. La merce sottratta è stata sequestrata, poi verrà riconsegnata al Centro Commerciale.

~ "SEQUESTRATE ME, NO LA MIA COLLEGA"

Provincia di Venezia, 7 febbraio, ore 19. 5 persone armate di kalashnikov e fucili entrano nella gioielleria di un Centro Commerciale e fermano la commessa Giorgia, 27enne, e puntandole un'arma al volto intimano: Vogliamo gioielli e soldi.

Riempiti i sacchi ordinano alla Giorgia: "Via, con noi!", ma lei piange, urla - Mi ammazzano! - e si butta a terra.

Allora la commessa Federica, 50enne, d'istinto si offre: "Sequestrate me, no lei" e i banditi la portano con loro e al parcheggio la lasciano, salgono a bordo di due auto e spariscono.

La rapina è durata quattro minuti. Se ne è parlato il giorno dopo con: - Chissà che paura, per la povera Giorgia!... Non si è protetti!... e con le parole della 50enne "L'ho fatto, non

so perché" e poi non più come fosse una normalità il gran gesto.

"E' sì, i mezzi di informazione diffondono tristezze - ha commentato un signore - e ci inducono a condannare i giovani egiziani che hanno violentato una 13enne... e gli ungheresi che hanno ammanettato l'italiana... dandone notizia, come era giusto, ma parlandone troppo e per settimane". Sì, tv, giornali, pc, smartphone... non sono propensi a far gioire e a far applaudire, perché per la eroica 50enne Federica offertasi al posto della collega per un possibile martirio e che merita tutti gli elogi e riconoscimenti, hanno "speso" 2 parole, 2 gocce d'inchiostro, e 2 minuti.

Porthos

~ IN STAZIONE CON DROGA

Fabriano, stazione ferroviaria, 9 febbraio. Durante i controlli delle persone effettuati dalla Polfer locale e regionale sono stati identificati 118 individui, tra cui 11 minori, e un uomo che aveva una modica quantità di stupefacente, veniva segnalato alle autorità competenti come consumatore.



sione. "Attraverso il linguaggio dell'arte, che è universale e non ha età, vogliamo creare dei legami che facciano battere all'unisono i cuori di diverse generazioni: siamo infatti convinti che solo così sia possibile trasformare l'indifferenza in coinvolgimento, la solitudine in confronto", spiega Laura Romeo, presidente dell'associazione Operazione Cuore che dal 2016 sostiene progetti di integrazione e solidarietà per minori e persone vulnerabili.

CASA FUNERARIA ONORANZE FUNEBRI BELARDINELLI

dal 1930 al servizio della comunità

Vicini e solidali nel momento del dolore
e continuiamo ad aiutare la nostra collettività in ogni modo possibile

Nonostante gli eventi possano portare a cambiamenti, il nostro impegno e la nostra presenza nel territorio rimangono saldi e costanti, per supportare voi e tutti coloro che ne hanno bisogno.



Il digitale fa la differenza

L'ing. Merloni ha premiato i partecipanti al Digital Support: percorso formativo della Fondazione

Le piccole e medie imprese della nostra regione hanno sempre più bisogno dei professionisti del digitale; ma non è solo una questione regionale. Nel nostro Paese non c'è ancora piena consapevolezza di quanto il digitale possa incidere positivamente. Lo denunciano gli ultimi dati Eurostat che sottolineano l'importanza di promuovere la digitalizzazione in tutti i settori aziendali, specialmente nelle Pmi al fine di garantire che tutte le imprese possano ottenere il massimo dal potenziale delle tecnologie digitali. Sono molte le iniziative nelle Marche per facilitare l'accesso al web ma non tutte sono di qualità. Per questo motivo, quando c'è molta offerta bisogna saper selezionare. La Fondazione Aristide Merloni da sempre attenta alle esigenze del territorio ha appena concluso un percorso

formativo in collaborazione con l'Univpm, un percorso con 22 partecipanti si è tradotto in progetti concreti per le aziende che hanno preso parte all'iniziativa: Elpdesign di Senigallia, Tecnomatic di Corridonia, Vulpinri di Rimini, Nicolina di Fabriano, Info Consulting di Ancona e Gipi Le Sedie di Loreto. Digital support, forma professionisti in grado di tradurre gli obiettivi commerciali aziendali in operatività. Iniziato a metà novembre e appena concluso, Digital support è alla settima edizione. Sette anni di formazione specifica sul digital grazie all'intuito della Fondazione.



Francesco Merloni salutando presenti. "Dobbiamo sempre fare meglio e con passione valutando gli scenari e immaginando il futuro" ha continuato Merloni che ha poi consegnato i diplomi di partecipazione. Alla cerimonia ha partecipato il vice presidente della Fondazione Gian Mario Spacca, il responsabile del corso il prof. Luca Marinelli e da remoto il Rettore dell'Univpm Gian Luca Gregori.

"Da tempo ho capito che il digitale fa la differenza ma le piccole e medie imprese ancora hanno molta strada da fare in questo settore" ha detto il presidente della Fondazione

ha partecipato il vice presidente della Fondazione Gian Mario Spacca, il responsabile del corso il prof. Luca Marinelli e da remoto il Rettore dell'Univpm Gian Luca Gregori.

SPAZIO LAVORO

a cura del Centro Informagiovani della U.M. Esino-Frasassi

~ CORSO GRATUITO "TROVARE NUOVE OPPORTUNITÀ DI LAVORO ONLINE" - FABRIANO

Il corso, organizzato all'interno del progetto Bussola Digitale della Regione Marche, è rivolto a tutti ed è finalizzato all'acquisizione delle competenze necessarie ad utilizzare gli strumenti digitali per la ricerca e la richiesta di lavoro online. Durante il corso verranno illustrate le più importanti piattaforme di ricerca di lavoro in Italia (LinkedIn, Infojobs, Indeed, Subito.it, etc.) e le modalità di candidatura in ogni piattaforma. Non è necessario possedere alcuna competenza specifica, si prega di portare il proprio dispositivo per le esercitazioni. Il corso, gratuito, si terrà martedì 20 Febbraio, dalle ore 10:00 alle ore 13:00, presso la sede dell'Unione Montana dell'Esino-Frasassi a Fabriano. Per informazioni e prenotazioni chiamare lo 0732695238 (Informagiovani Fabriano) o lo 0732709319 (URP Comune di Fabriano).

~ ASSISTENTE DI BASE - COMUNI ATS 10

CoossMarche cooperativa sociale ricerca assistente di base con o senza qualifica di oss, automunita, per servizio assistenza domiciliare da svolgere nei 5 comuni dell'ATS 10 (zona prevalente Sassoferrato, Genga e Fabriano). È richiesta minima esperienza nella mansione, disponibilità allo sposta-

mento, puntualità e capacità di organizzazione. Si offre contratto di lavoro a tempo determinato per tre mesi con possibilità di proroga. Gli interessati possono inviare le proprie candidature alla Dott.ssa Laura Corinaldesi alla mail: l.corinaldesi@cooss.marche.it.

~ FIGURA PER ATTIVITÀ DI SEGRETERIA DIREZIONALE - FABRIANO

La Fondazione Carifac è alla ricerca di una figura professionale, che assicurerà il corretto svolgimento delle attività di segreteria direzionale legate alla gestione ordinaria della Fondazione e dell'organizzazione di eventi. Luogo di lavoro: Fabriano e all'occorrenza in ubicazioni diverse, sempre all'interno della provincia di Ancona. Scadenza invio candidature: 31 Maggio. Tutte le informazioni alla pagina: www.fondazione-carifac.it/Area-bandi/Bandi-in-corso.

~ FIERA EUROPEA DEL LAVORO ONLINE IL 21 E 22 FEBBRAIO

Eize the summer with Eures 2024 è la fiera europea del lavoro per chi è interessato a cercare lavoro per la stagione estiva. La fiera si terrà online il 21 e il 22 febbraio e sarà un'occasione per incontrare direttamente datori di lavoro di 13 paesi, tra cui l'Italia. Alla pagina www.europeanjobdays.eu/en/seizethesummer2024 ci sono tutte le informazioni sulla fiera ed è possibile prenotare la propria partecipazione.

~ CORSO GRATUITO AD OCCUPAZIONE GARANTITA PER OPERATORE

SERVIZIO DI SALA - SENIGALLIA

CLAR ETS, in collaborazione con CESCOT Macerata e Genesis s.r.l., ha attivato il corso gratuito di formazione professionale a occupazione garantita per operatore servizio di sala. Il corso è rivolto a 15 allievi (di cui 8 donne) in possesso dei seguenti requisiti: età superiore ai 18 anni; essere disoccupati; essere iscritti al centro per l'impiego; essere residenti o domiciliati nella Regione Marche. Sede del corso: Senigallia. A coloro che avranno seguito almeno il 75% delle 500 ore totali di corso (di cui 150 di stage), sarà riconosciuta una indennità di presenza di 1 euro per ogni ora frequentata, fino ad un massimo di 500 euro. Scadenza iscrizioni: 26 Febbraio. Il bando è scaricabile alla pagina: www.clar.it/corso-gratuito-a-occupazione-garantita-operatore-servizio-di-sala.it. Per maggiori informazioni: tel. 3513926288 - e-mail: segreteria@clar.it - web: www.clar.it.

Per ulteriori informazioni sulle opportunità presentate o su altre offerte, corsi ed eventi, rivolgetevi al Centro Informagiovani dell'Unione Montana dell'Esino-Frasassi, Via Dante 268, Fabriano - tel. 0732.695238 (anche WhatsApp) - e-mail: cig.fabriano@umesinofrasassi.it oppure visitate il sito www.umesinofrasassi.it/informagiovani/cig, la pagina Facebook www.facebook.com/informagiovani.fabriano o unitevi al canale Telegram "Centro Informagiovani Fabriano" <https://t.me/centroinformagiovanifabriano>. Orario di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì 9:00/13:00; martedì e giovedì 14:00/16:00 - è necessario l'appuntamento, da prenotare via e-mail, telefono, Messenger o WhatsApp.

F | R | M

La colonna sonora
delle Marche

BIGLIETTERIA TEATRO GENTILE

ORDINARIO €18
RIDOTTO €15
SCUOLE (STUDENTI) €4
Biglietto con prenotazione presso gli istituti scolastici

In vendita presso il
Botteghino del Teatro Gentile
0732 3644

SINFONICA ²⁴ Geografie Musicali

ORCHESTRA FILARMONICA MARCHIGIANA

FABRIANO Teatro Gentile

DOMENICA 18 FEBBRAIO
Ore 17.00

Pianoforte **ANDREA LUCCHESINI**
Direttore **CARLO RIZZI**

VENTI DELL'EST

BÉLA BARTÓK

Danze Popolari Rumene per orchestra, BB 76, SZ 68

FRYDERYK CHOPIN

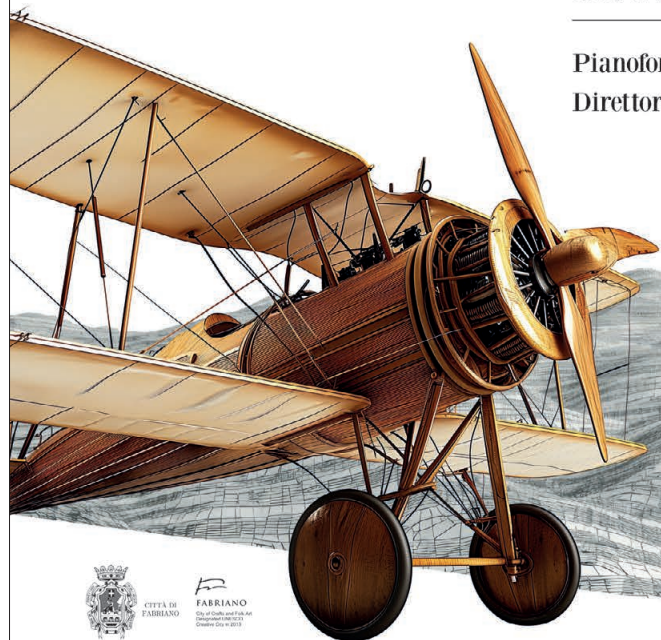
Concerto per pianoforte e orchestra n. 2 in fa min., Op. 21

ZYGMUNT KRAUZE

Marcia per orchestra, arrangiamento di frammenti da due divertimenti in re magg. di Mozart per archi e per fiati

WOLFGANG AMADEUS MOZART

Sinfonia n. 38 in re magg. K. 504 "di Praga"



Un concorso che intende premiare i progetti beneficiari dell'Art Bonus: beni e luoghi della cultura

Il recupero e il restauro di un mosaico di epoca romana rinvenuto a Matelica è fra i progetti scelti nella categoria "beni e luoghi della cultura" per partecipare all'VIII concorso nazionale Art Bonus, che premia la valorizzazione del patrimonio culturale del nostro paese. Il concorso intende premiare i progetti beneficiari dell'Art Bonus più votati sulla piattaforma www.artbonus.gov.it/concorso/2024. Il Concorso è organizzato da Ales Spa in collaborazione con il Ministero della Cultura e Promo PA Fondazione - LuBeC Lucca Beni Culturali. Ales Spa è la società in house del Ministero della Cultura delegata alla gestione e promozione di Art Bonus, la Legge 106/2014 nata per favorire il sostegno privato alla cultura. Il Concorso si pone i seguenti obiettivi: gratificare mecenati e beneficiari che insieme hanno reso possibile il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale del Paese e/o sostenuto i soggetti dello spettacolo dal vivo destinatari di Art Bonus; promuovere Art Bonus verso il grande pubblico come opportunità di compartecipazione al mantenimento e alla crescita dell'identità culturale dei territori e delle comunità, divulgandone contestualmente strumenti e potenzialità tra gli addetti ai lavori; divulgare in maniera sempre più ampia Art Bonus come opportunità verso i molti potenziali beneficiari. Il concorso è suddiviso in due categorie, relative

Un voto per restaurare un altro mosaico

agli interventi selezionati secondo quanto indicato all'art 4 della legge: beni e luoghi della cultura che comprende gli interventi per il restauro di beni o per la valorizzazione di musei, biblioteche, archivi, complessi monumentali e aree archeologiche; spettacolo dal vivo che comprende gli interventi di sostegno per le attività di enti dello spettacolo. Per quanto riguarda il progetto matelicense, l'intento è quello di recuperare e restaurare un pavimento a mosaico di epoca romana (II sec. d.C.) composto da un fondo di tessere bianche che presentano una decorazione geometrica e figurata entro una cornice di fasce di tessere

neri degradanti verso l'interno dove si sviluppa un meandro continuo di file di tessere nere su cui si impostano pannelli rettangolari contenenti elementi figurati realizzati con vari tipi di marmi di diverso colore. L'intervento che si andrà a sostenere rientra nella tipologia di interventi

di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici. Il Comune di Matelica ha promosso studi e progetti finalizzati alla conservazione e al restauro dei mosaici di epoca romana, manifestando la volontà di intraprendere un percorso che porterà alla musealizzazione e alla valorizzazione degli stessi negli spazi del piano seminterrato del quattrocentesco Palazzo Ottoni, in contiguità con i mosaici della domus romana mantenuti in situ. Le fasi dell'intervento saranno le seguenti: un'accurata e particolareggiata documentazione fotografica mediante mezzi tradizionali e digitali, con riprese macro delle zone di elevato valore esteti-

co, di tutte le fasi lavorative prima e durante il restauro; la redazione di schede di restauro; la rimozione di parti di malta decoesa sul retro delle tessere musive; la preparazione di un supporto a nido d'ape di alluminio Aerolam su cui verrà stesa la malta da applicare al retro dei mosaici; la ricomposizione a rovescio della superficie musiva; l'assemblaggio e il montaggio delle sezioni su nuovi supporti; la pulitura delle superfici musive relative ai due pavimenti e il trattamento finale con cera d'api. Grande soddisfazione da parte dell'assessore ai Lavori Pubblici Rosanna Procaccini che prosegue nella sua opera di restauro e recupero degli importanti mosaici romani matelicesi. L'assessore invita i cittadini a «votare il progetto del Comune di Matelica attraverso il link. Per questa prima fase, c'è tempo fino alle 12 del 1° marzo. I 20 progetti più votati per ogni categoria (spettacolo dal vivo e beni culturali) accederanno alla seconda fase, dove si sfideranno a colpi di like sui social».



Il tempo di Carnevale si è chiuso con delle bellissime iniziative, semplici, ma molto partecipate da bambini, ragazzini e persino genitori. Gli Scout hanno festeggiato nel pomeriggio di sabato nel salone parrocchiale di Regina Pacis, l'Oratrok - Oratorio di Santa Maria con una bella festa aperta anche ai più grandi (ma mascherati) nel teatrino parrocchiale

Tanti Carnevali partecipati

di Santa Maria con l'animazione di Roberto Ubaldi e infine martedì grasso è stato festeggiato, nello stesso locale della concattedrale, dalle insegnanti di catechismo con i bambini.



Un viticoltore matelicense a quota 103

Ha compiuto 103 anni il matelicense Dino Pallotti, festeggiato lo scorso 6 febbraio dalla sua famiglia, ma anche dall'amministrazione comunale che tramite il vice sindaco Denis Cingolani gli ha fatto visita a casa per un augurio speciale da parte di tutta la comunità matelicense. A Dino è stata consegnata una medaglia del Comune di Matelica. «Facciamo gli auguri a un nostro concittadino che si è speso molto per la città e per la sua famiglia - ha spiegato il vice sindaco - Dino è stato uno dei pionieri del Verdicchio di Matelica e fino allo scorso anno ha continuato a curare i vigneti di famiglia come ha sempre fatto fin da giovane. Alla mia domanda sul segreto di lunga vita ha risposto che tutte le



mattine mangia un uovo e tutte le sere prima di andare a dormire beve un sorso di liquore. Questo per lui è l'elisir di eterna giovinezza e a quanto pare funziona visto il suo ottimo stato di salute».

Cercasi 70 giovani per il servizio civile all'Unione Montana

L'Unione Montana Potenza Esino Muse, nell'ambito del bando per operatori volontari da impiegare in progetti afferenti a programmi di intervento di servizio civile universale pubblicato dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, seleziona 70 giovani da impiegare in tre progetti nel programma "Laboratori di cittadinanza". Si tratta dei progetti: "Aprire - Abitare paesaggi di ritorni e restanze" (posti disponibili 9), "Loi - Luoghi di opportunità legami" (posti disponibili 10) e "Social network" (posti disponibili 51). Tutti i progetti hanno una durata di 12 mesi, con un orario di servizio pari a 25 ore settimanali articolato in 5 giorni, e prevedono un periodo di tutoraggio di 3 mesi al cui termine verrà rilasciata una certificazione delle competenze relativamente al percorso svolto. I candidati dovranno produrre domanda di partecipazione esclusivamente attraverso la piattaforma DOL raggiungibile tramite pc, tablet e smartphone all'indirizzo <https://domandaonline.serviziocivile.it>

Un Carnevale di bambini in piazza

Bel successo per il Carnevale per bambini organizzato dall'amministrazione comunale nella ricorrenza del giovedì grasso in piazza Mattei. Grazie alla bravura dei componenti del gruppo "Tiro a Molla" e alla simpatia di Roberto Ubaldi, la piazza si è dapprima animata e poi trasformata in una pista da ballo con musica e giochi per tutti. Sono stati distribuiti dolci di Carnevale gratuiti per tutti e a questo proposito l'assessore Maria Boccaccini ringrazia per la collaborazione i forni e le pasticcerie che li hanno gentilmente offerti e cioè: Pane e Pasticci in via Alcide De Gasperi 11, Il Pane di Gagliole in viale Kennedy 29, Panificio Conforti in via Umberto I, La Gustosa in viale Kennedy 68 e L'Angolo delle Bontà in viale Martiri della Libertà 45. L'amministrazione comunale ringrazia infine la Protezione Civile per il servizio messo a disposizione durante tutta la durata della festa.



Posticipati i quaderni storici

A seguito della scomparsa della professoressa Fiorella Conti, in segno di partecipazione al lutto, il convegno organizzato per la presentazione del XIV volume dei Quaderni Storici Esini per sabato scorso è stato posticipato a **sabato 24 febbraio** alle ore 16.30 sempre nella sala conferenze della Fondazione Il Vallato. Temi dell'incontro saranno approfondimenti sull'arrivo della stampa a caratteri mobili nella Marca, ovvero alcuni scritti inediti di Bartolomeo Colonna da Chio e sui testi musicali di Fra Carlo Milanuzzi da Santa Natoglia, oltre che un approfondimento sulla vallata dove sorge l'abbazia di Roti.

Sulla piattaforma è disponibile anche una guida per la compilazione e la presentazione della domanda online. Per le domande occorrono le credenziali Spid di livello di sicurezza 2. Le domande di partecipazione devono essere presentate esclusivamente nella modalità online entro e non oltre le ore 14 del giorno 15 febbraio. Per maggiori informazioni è possibile contattare l'ufficio Ats17 ai seguenti recapiti: telefono 0733-637245 int.2 - mail serviziocivile@umpotenzaesino.it L'ufficio è aperto al pubblico il martedì e il giovedì dalle 9 alle 14 e dalle 15 alle 18.

Donna dalle mille risorse per la sua città

di MATTEO PARRINI

La scomparsa della professoressa Maria Fiorella Conti, nella serata di giovedì 8 febbraio scorso all'ospedale di San Severino Marche, ha privato la comunità matelicese di una voce autorevole e di una donna che aveva sempre agito nell'interesse della collettività, speranzosa in un mondo migliore, mossa dai suoi profondi ideali cristiani. Maria Fiorella Conti non era matelicese di nascita, essendo nata nel Comune di Scheggia e Pascelupo, ma certamente era maggiormente matelicese, essendola diventata per libera scelta, rispetto a tanti altri che lo sono solo casualmente. Infatti, dopo un periodo in cui aveva risieduto nei pressi di Borgo Tufico, la Conti, da giovanissima laureata in Lettere, si era trasferita con i suoi familiari a Matelica, dove aveva iniziato l'attività di insegnante presso l'Istituto "Antinori" e presso l'ex Probandato Sant'Ugo di Santa Teresa, tanto che aveva sempre piacere di raccontare episodi scolastici tra i monaci Benedettini Silvestrini. Nel contempo, credendo fortemente nel concetto dell'impegno pubblico e sociale, fu una militante tra le file della Democrazia Cristiana e operò in tante associazioni a cominciare dalla Pro Matelica, per la quale nei decenni fu consigliera, vice presidente, de-

legata presso il consiglio di amministrazione del Museo Piersanti. Fu donna da record, divenendo primo cittadino tra il 1975 ed il 1980, il primo sindaco donna nella provincia di Macerata e finora l'unica per Matelica. Ricordava ancora lo

forse cambiato la storia economica cittadina, rivitalizzando la zona più antica e alta di Matelica, ovvero le viuzze attorno Sant'Agostino e piazza Santa Maria in Pantano fino alla Beata Mattia. La partitocrazia purtroppo ebbe la meglio e non se ne fece nulla. La sua amministrazione fu sfiduciata e lasciò l'impegno politico diretto. Invece il suo carisma ed il suo talento lo traspone nell'istruzione e nell'attività di ricerca, trasmettendo con la sua passione, l'interesse per la storia, le lettere e la cultura in genere a ragazzi e adulti, permettendo poi l'organizzazione di tanti convegni e la pubblicazione di tanti articoli e libri dedicati proprio alla città di Matelica ed alle sue eccellenze. Proprio per tanta passione ancora oggi era presidente



Fiorella Conti anni '70 in gita



Fiorella Conti

onoraria dell'associazione odv Roti, avendo sostenuto fin dagli anni '80 la necessità di restaurare l'abbazia benedettina di Santa Maria de Rotis. La Beata Mattia, la più venerata per eccellenza dei matelicesi, insieme alle monache Clarisse sono state sempre nei suoi pensieri e scritti, dei quali nel tempo ce ne ha lasciati tanti, rimasti inediti e che avremo modo di pubblicare per non mandare perduto questo patrimonio di ricerca. Una sua telefonata ed un augurio per le attività svolte e le festività non venivano mai meno per lei, fino all'ultimo, quando si è spenta all'età di 84 anni nell'o-

spedale di San Severino Marche, lasciando il fratello Pietro, la sorella Maria Teresa, la cognata Mirella, il cognato Mauro, i nipoti Massimiliano, Francesco, Eleonora e Ilaria. Tanti i messaggi di cordoglio ed i ricordi da parte delle forze politiche di maggioranza e minoranza e delle varie associazioni cittadine, che sono immediatamente apparsi sui social, appena diffusasi la notizia della sua scomparsa, tutti scritti da ex studenti, colleghi e persone che l'hanno conosciuta e apprezzata, anche quando negli ultimi anni si era sempre più dovuta rinchiodare in casa, venendo a mancare a qual contatto diretto con la gente che l'amava e tra la quale era a lungo vissuta, impegnandosi per un progresso sociale e umano. Di lei ha scritto il vice sindaco Denis Cingolani: «Ci ha lasciato la professoressa Maria Fiorella Conti, donna di grande cultura, appassionata e studiosa di storia e di arte. È stata la prima donna a ricoprire la carica da sindaco nel 1975 anticipando indubbiamente di gran lunga i tempi moderni. Amata e stimata da tutti ha lasciato ricordi indelebili per la nostra Matelica, anzi, per la sua Matelica che amava con grande passione. Non dimenticheremo mai la sua immensa opera ed il suo prezioso contributo a questo territorio».

stupore negli uffici della Prefettura per questa singolare presenza di un sindaco al femminile, quando ancora i casi in Italia erano assai rari. La sua esperienza amministrativa rimase tangibile e apprezzata dalla popolazione per aver cercato di operare sempre nell'interesse di tutti, superando gli steccati partitici. Fu una visionaria, immaginando un centro storico che si rinnovava e si animava con tante piccole botteghe artigianali e locali tipici. Se il suo progetto fosse passato, molti anni prima del turismo che ha caratterizzato altri centri italiani, avrebbe

Cara Fiorella mi commuove molto leggere queste note sensibili di questa poesia scritta da un tuo alunno...

La mia fragilità aumenta sempre di più perché dentro di me entrano ricordi profondi della mia vita appartata dove il silenzio mi parla di segni sparsi in questo libro che continuo a incidere la bellezza della vita che vivo ogni giorno... Fiorella quanto amore hai dato a tutti noi... sento ancora la tua voce soffusa delicata... in ogni tua parola appariva una nuova pagina poetica... la tua coerenza... la tua umiltà è dei grandi... sei sempre stata nel tuo spazio riservato... mai apparivi come prima donna per mostrare la tua grandezza... ma la tua personalità profonda lascia il segno di una gran-

Un ricordo di Fiorella Conti

de intellettuale silenziosa, fine... bella dentro, bella fuori... quando spesso parlavo con te sentivo una forte emozione, un'emozione che entrava in sintonia con i ns. pensieri... Grazie Fiorella per aver regalato a noi e ai tuoi alunni e alla città di Matelica la tua ricchezza interiore... Spero i giovani che mi leggono possono incidere questo messaggio dedicato alla prof.ssa Fiorella Conti in una pagina di un nuovo libro... Amare la vita con dignità, umiltà, coerenza... Cara Fiorella, ti ricorderemo come esempio percorrendo il tuo cammino come sempre ci hai insegnato.

Paolo Gubinelli

È stato inaugurato nella mattinata di martedì 6 febbraio scorso il 688° anno accademico dell'Università di Camerino.

Con il collegamento in video del ministro dell'Università e della Ricerca sen. Anna Maria Bernini, il nuovo magnifico rettore Graziano Leoni ha ufficialmente inaugurato il nuovo anno accademico mettendo al centro il tema: "Persona, Valore, Scienza: il futuro ha solide radici". All'evento era presente anche il vice sindaco di Matelica Denis Cingolani, al

Tributo al sindaco per il nuovo anno accademico

posto del primo cittadino Massimo Baldini, ancora ricoverato a Torrette, che è stato menzionato durante la cerimonia dallo stesso rettore Leoni. A Baldini è stato tributato un lungo applauso e un augurio di pronta guarigione.

«È stato un momento emozionante a testimonianza di quanto il nostro sindaco sia amato e rispettato anche fuori dai confini cittadini – ha commentato Cingolani – colgo l'occasione per augurare a tutti gli studenti, professori e personale Unicam un buon anno accademico, confermando che Matelica è orgogliosa di ospitare l'importante Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria. Un polo importante per la nostra città e in continua crescita».



Come sta Massimo Baldini

A quasi tre settimane dal drammatico incidente accadutogli, uscendo dall'ufficio speciale per la ricostruzione di Castelraimondo, non ci sono novità sanitarie di rilievo e restano stazionarie le condizioni del sindaco Massimo Baldini, dallo scorso 26 gennaio ricoverato nel reparto di Rianimazione dell'ospedale regionale di Torrette di Ancona. Da parte dei medici per il momento resta la massima prudenza, tenendolo sotto costante osservazione, in attesa evidentemente di segnali che possano garantire il graduale risveglio dal coma farmacologico. Nei giorni scorsi

sono stati eseguiti alcuni accertamenti per valutare anche il riassorbimento degli ematomi, mentre i parametri vitali continuano ad essere nella norma. Dalla Tac sarebbe stato anche esclusa l'ipotesi del malore all'origine della caduta, che a questo punto resterebbe da attribuire ad altri fattori come un improvviso ostacolo, la scarsità di luce, la mancanza di barriere protettive nell'area tra l'Usr e il parcheggio, dove è stato ritrovato privo di coscienza dal sindaco di Gagliole Sandro Botticelli. Massima la preoccupazione dei cittadini e di tanti che conoscono il sindaco Baldini, a tutti i livelli, soprattutto nell'ambito del mondo istituzionale e politico. Tanti anche i messaggi di vicinanza che pervengono pressoché quotidianamente alla moglie Gianna.

La Sinclinale a Sanremo

Sempre più in alto sale il progetto della candidatura Unesco del paesaggio vitivinicolo del Verdicchio di Matelica nella Sinclinale Camerte. Infatti, grazie alla Regione Marche e alla Camera di Commercio delle Marche, la Sinclinale Camerte lo scorso 8 febbraio è stata protagonista al Villaggio del Festival di Sanremo con ben 16 video per gli otto Comuni che la compongono (Camerino, Castelraimondo, Cerreto d'Esi, Esanatoglia, Fabriano, Gagliole, Matelica e Pioraco) e otto paesaggi vitivinicoli presentati al pubblico presente e ai giornalisti e che hanno rappresentato un volano per la promozione del nostro territorio, un vero tesoro da scoprire per arte, storia, cultura ed enogastronomia. Nuovi appuntamenti importanti però attendono il progetto, come anticipato dai promotori del Centro studi Luglio '67.

Una donazione al Comune di lavori del pittore locale

Pinacoteca: trenta opere di Pagliialunga

di MATTEO PARRINI

Una donazione al Comune di Matelica di ben trenta opere d'arte del pittore matelicese Lucio Pagliialunga (1935-2006) è avvenuta nei giorni scorsi da parte di alcuni eredi della famiglia, nelle persone di Francesco ed Emma Vittoria Cellini. La decisione sarebbe avvenuta a seguito della bella e partecipata mostra postuma dell'artista, tenuta tra giugno e luglio 2023 nello spazio espositivo di vicolo Cuoio, con la realizzazione fra l'altro di un piccolo catalogo delle sue opere, per valorizzarne la figura e la sua produzione, nella quale furono esposti trenta dipinti, alcuni disegni e bozzetti, il suo tavolo di lavoro, la tavolozza, cavalletti, pennelli ed altri oggetti e riconoscimenti da lui posseduti nel suo studio. Le opere donate andranno ad arricchire la Pinacoteca comunale, attualmente chiusa in attesa del completamento dei lavori di restauro. Lucio Pagliialunga nacque a Matelica il 9 novembre 1935 e fin da giovanissimo manifestò un singolare talento artistico, tanto che si iscrisse all'Istituto d'Arte di Macerata e nel 1956 si diplomò maestro d'arte in decorazione pittorica. Nello stesso anno partecipò con successo al Premio Marche di Macerata, dando inizio ad una



lunga attività artistica che si svolse per circa 40 anni attraverso mostre ex-tempore, mostre-concorso, mostre personali e mostre collettive in Italia e all'estero. Divenuto docente di Disegno e Storia dell'Arte, insegnò in varie scuole medie ed istituti superiori marchigiani, concludendo la sua carriera scolastica presso il Liceo Scientifico "Campana" di Osimo, dove rimase per quasi 20 anni. E proprio ad Osimo, dove abitava con la famiglia, Pagliialunga si spense all'età di 70 anni, il 10 giugno 2006. Considerati anche i numerosi riconoscimenti artistici ottenuti principalmente negli anni '60, '70 e '80, Pagliialunga è stato annoverato in vari compendi dedicati alla pittura contemporanea. Come ricordato dall'assessore alla Cultura, Giovanni Ciccardini, che ha seguito la donazione, «tale è stata la sua immagine che negli anni del boom economico, a Matelica avere una sua opera in casa divenne uno status symbol». Tra i dipinti ad olio che verranno messi trasferiti temporaneamente nel deposito comunale, in attesa del nuovo allestimento della Pinacoteca comunale "Raffaello Fidanza", ci sono immagini di Matelica, uno scorcio della fontana di piazza Enrico Mattei, animali al pascolo e paesaggi rurali, nature morte, volti di donna e di bambini, raffigurazioni dei ponti di Venezia.



Un partecipato convegno su api e territorio...

Teatro Piermarini al completo nella mattinata dello scorso sabato 10 febbraio per l'interessante convegno sul tema di studio nazionale del Lions Club per l'anno sociale 2023-2024 "Salviamo le api e la biodiversità". Un tema certamente molto caro alla comunità matelicese, in quanto da oltre 20 anni è "Città del Miele" e sede della più grande cooperativa di apicoltori della regione Marche, con un buon prodotto e ritorni economici di rilievo. Ad intervenire sono stati relatori con grande esperienza e preparazione: Fabio Taffetani, docente di Botanica all'Univpm sul tema della salute a rischio di fronte alla perdita di biodiversità, Nadia Trobiani, biologa Arpam sul tema della melissopalinoologia, Giacomo Rossi, docente di Immunopatologia veterinaria dell'Unicam sulla variante dell'ape di Rotis, Gianluca Baiocchi, maresciallo capo del Nipaff di Ascoli sulle "api detective" a tutela della biodiversità e infine Francesco Petretti, docente di Biologia presso Unipg sul tema delle api e della biodiversità in ambienti agricoli. Presenti al convegno sono stati il governatore del Distretto Lions Club 108A Marco Candela, il presidente della III Circostrizione Geremia Ruggeri, il presidente della Zona B III Circostrizione, il coordinatore distrettuale del tema di studio nazionale "Salviamo le api e la biodiversità" Amina Mu-

rani Mattozzi. A partecipare sono stati poi, per i service di zona, i delegati Lions di tutti gli otto Comuni: Ancona Host, Ancona Colle Guasco, Ancona la Mole, Castelfidardo, Fabriano, Jesi, Matelica, Osimo. Presenti anche il sindaco di Esanatoglia, Luigi Nazzareno Bartocci, e il vice sindaco Denis Cingolani, che nel suo saluto ha tenuto a ringraziare la presidente del Lions Club Matelica, Manila Bellomaria, e Amina Murani Mattozzi «per la perfetta organizzazione della giornata». Il prof. Taffetani da parte sua ha ringraziato i promotori dell'evento e sintetizzato i temi affrontati: «Grazie ad Amina e all'impegno dei Lions, che hanno realizzato una mattinata raccogliendo insieme punti di vista qualificati, ma anche di elevato livello specialistico, che hanno trovato un "magico" affiatamento (magia dovuta all'organizzatrice) e hanno trasmesso un messaggio chiaro ed efficace (molto utile in questi giorni di grande confusione da parte della politica e delle manifestazioni di piazza) sulla situazione dell'agricoltura e dell'apicoltura, ma senza dimenticare la meravigliosa sorpresa della vita e del ruolo delle api (che svolgono per noi il controllo e la depurazione ambientale), come attori selvatici appartenenti alla biodiversità naturale, con particolare attenzione al miracolo delle api di Rotis. Un caloroso ringraziamento a tutti!»

L'Itc alla scoperta di "Ragazzi in Circolo"

Anche i ragazzi dell'Itc Antinori di Matelica hanno fatto visita agli spazi dell'ex Convento dei Filippini in via Oberdan per scoprire il progetto "Ragazzi in Circolo". Dopo i coetanei dell'Ipsia, nella giornata di venerdì 9 febbraio scorso, tra mattina e pomeriggio, anche i ragazzi dell'altra scuola superiore matelicese si sono recati nell'ex convento dei Filippini accompagnati dai propri docenti per andare alla scoperta di questo servizio integrativo educativo e ludico volto ad aiutare i ragazzi nei compiti scolastici e a promuovere occasioni di socializzazione, al di fuori dell'ambito scolastico e familiare, per ragazzi di età compresa tra i 12 e i 19 anni. Il servizio è gratuito,



verrà espletato da educatori e da personale competente e si realizzerà da lunedì a venerdì dalle ore 14.30 alle ore 16.30. Le attività proposte sono molteplici, oltre al recupero scolastico coordinato dai docenti e dagli educatori del centro, i ragazzi potranno cucinare, svolgere attività ludiche e di socializzazione (a disposizione biliardini, pingpong, play station, corsi, laboratori e workshop). Ad accoglierli, oltre agli educatori del Cag Scacco Matto, c'era il personale dell'ufficio Servizi Sociali Scolastici e il vice sindaco Denis Cingolani. «Una bella iniziativa a cui speriamo aderiscano molti ragazzi - commenta Cingolani - il servizio è gratuito ed è un ottimo modo per accompagnare i ragazzi nella crescita anche al di fuori dell'ambiente scolastico».

Avvelenamento di gatti nella zona di S.Rocco

Un'ordinanza per scongiurare azioni di avvelenamento di gatti nella zona del quartiere San Rocco è stata emessa lo scorso mercoledì 7 febbraio dal vice sindaco Denis Cingolani, a seguito dell'intervento, due giorni della Polizia Locale e dei Carabinieri Forestali della Stazione di Matelica. Sul posto infatti è intervenuto anche il medico veterinario dell'Ast 3 di Macerata dott.

Giuseppe Manciola, che ha segnalato il sospetto di avvelenamento prima sulla base dell'accertamento sintomatico e successivamente per morte sospetta di un gatto di tipo domestico. L'ordinanza ha portato a segnalare nella zona possibili polpette avvelenate con apposita cartellonistica ("Attenzione zona con esche avvelenate"), al fine di verificare la presenza di ulteriori

sostanze venefiche, da parte della stazione Carabinieri Forestali di Matelica, della Polizia locale e con eventuale supporto del servizio veterinario dell'Asur Marche. Numerose le reazioni dei residenti, che hanno manifestato la totale ostilità verso gli anonimi autori del crimine, oltretutto pericoloso perfino per cani e addirittura bambini piccoli.

Due ruote protagoniste a Matelica la scorsa domenica 4 febbraio. Presso la zona dell'ex parco dei dinosauri si è tenuto il campionato Marche-Umbria di Mini Enduro ed Enduro Sprint. Circa 100 i piloti protagonisti tra grandi e più piccoli che si sono sfidati sotto la perfetta organizzazione del Moto Club di Matelica. Per il Mini Enduro ha trionfato Matteo Antonella del Moto Club Artiglio, mentre per l'Enduro Sprint a vincere è stato Daniele Bagiacchi del Team Ragni di Fabriano. Alla manifestazione erano presenti l'assessore allo Sport Graziano Falzetti e il vice sindaco Denis Cingolani, che hanno ringraziato gli organizzatori e salutato i tanti piloti provenienti da tutto il centro Italia e non solo. Grande soddisfazione, insomma, per questa bella giornata di sport che ha segnato di fatto l'avvio di stagione delle due categorie.



Enduro, giovani campioni crescono





Il mulino Scodellino o della Contessa racconta un pezzo di storia di Castel Bolognese. La sua costruzione ci porta lontano nel tempo quando la vita si svolgeva seguendo ritmi molto naturali: il sorgere e il calar del sole, l'avvicinarsi delle stagioni. Tutto questo lo Scodellino ce lo racconta bene e per la nostra Comunità è una preziosa testimonianza che ci consente di pensare al futuro, potendo avere uno sguardo vero sul nostro passato.

Rosanna Pasi



Scansiona il QR code e
acquista il libro dalla
nostra libreria online

**il nuovo Diario
Messaggero**

 www.ilnuovodiario.com
 info@nuovodiario.com
 0542-22178
 nuovodiario
  ilnuovodiariomessaggero
  Il Nuovo Diario Messaggero

Salvi, giù il sipario

Si è conclusa la 72^a edizione del Premio con la mostra Salvifica

Si è appena conclusa la 72^a edizione della Rassegna Internazionale d'Arte Premio G. B. Salvi con Salvifica. Il Sassoferrato e Ettore Frani, tra luce e silenzio, a cura di Federica Facchini e Massimo Pulini, una mostra che ha proposto una relazione stringente e profonda il pittore Giovan Battista Salvi, detto "il Sassoferrato" e l'artista contemporaneo Ettore Frani (Termoli, 1978). La mostra annuale del Premio Salvi ha proposto in questa edizione un dialogo tra dieci dipinti inediti del Sassoferrato e una selezione di opere di Frani, artista che da più di un ventennio porta avanti un'intima riflessione sul mondo della natura e della pratica pittorica intesa come "luogo" di autentica e profonda esperienza meditativa e spirituale. L'occasione si è rivelata ancora una volta preziosa per condividere un laboratorio di idee e riflessioni su uno dei pittori più affascinanti del XVII secolo. In questi mesi Salvifica è stata accompa-

gnata da un fitto calendario di appuntamenti e di iniziative, a testimonianza dell'impegno dell'amministrazione comunale di Sassoferrato nel comunicare, promuovere e rendere fruibile la manifestazione ad un pubblico più vasto. Dalle visite guidate con i curatori, non solo alla mostra ma anche alle collezioni d'arte di Palazzo degli Scalzi, al coinvolgimento delle strutture ricettive, ristorative e commerciali del territorio, invitate a conoscere da vicino gli artisti e la rassegna, agli itinerari a tema per approfondire l'opera e l'avventura artistica del Sassoferrato (anche in luoghi diversi del territorio, come la Civica Raccolta d'Arte e il chiostro del convento di Santa Maria della Pace, che custodisce gli inediti cicli sistini marchigiani, opera di Tarquinio e Francesco Salvi, padre e zio del celeberrimo pittore), fino ai laboratori didattici sia per adulti che per ragazzi delle classi delle scuole secondarie di primo e di secondo grado, l'impegno



continua e si rinnoverà in occasione della prossima edizione, la 73^a, dell'autunno 2024. La Rassegna Internazionale d'Arte Premio G. B. Salvi è la più antica rassegna artistica italiana dopo la Biennale di Venezia e il Premio Michetti di Francavilla al Mare. Dedicata al più illustre cittadino sentinate, il pittore Giovanni Battista Salvi, per anni ha rappresentato un punto di riferimento, non solo regionale, nella ricerca artistica contemporanea, permettendo alla città marchigiana di costituire una ricca collezione che riesce a documentare le linee espressive più interessanti del Novecento italiano. Di recente, la storia della Rassegna e il

suo patrimonio di opere sono stati riconsiderati alla luce di un rinnovato impulso e attraverso un rilancio che pone la "storia" e la "memoria" al centro dell'indagine espositiva. Partendo dalla profonda comprensione di quale fosse, in piena epoca barocca, la posizione estetica del Sassoferrato - che si distinse per una ostinata ricerca pittorica orientata al recupero di valori rinascimentali ponendosi in direzione contraria rispetto alle tendenze del suo tempo - i curatori hanno ribadito, in questa edizione, attraverso la scelta delle opere di Ettore Frani, l'ideale parallelo creativo già proposto lo scorso anno con la mostra di Nicola Samorì. Il sindaco Maurizio Greci esprime soddisfazione per la riuscita dell'edizione 2023 e sottolinea: "Mantene-

re fede e riuscire a realizzare, un evento così lungimirante che ebbe inizio nel 1951, ci rende orgogliosi anche per l'importante lavoro frutto di un grande impegno di risorse umane ed economiche, reso possibile anche dal sostegno fornito dal contributo della Regione Marche e dalla collaborazione con l'Università degli Studi di Urbino e con la Fondazione della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana". L'assessore alla Cultura Lorena Varani puntualizza: "Particolare attenzione viene data sempre di più alla comunicazione e alla promozione dell'evento a livello nazionale, inoltre viene fatto un importante lavoro per l'ampliamento alla partecipazione delle scuole, soprattutto del territorio, che si avvicinano sempre più a

questa importante iniziativa che caratterizza Sassoferrato nel panorama culturale internazionale. Da sottolineare inoltre la proposta delle visite guidate che nei fine settimana hanno portato molte persone, non solo del nostro territorio, a visitare la Rassegna e l'intero patrimonio culturale sentinate". "Molto importante inoltre - continua la dott.ssa Varani - la collaborazione con la cooperativa di giovani Happennines, che ormai da diversi anni si occupa dell'organizzazione di questi grandi eventi. Una particolare nota di ringraziamento - conclude l'assessore - va ai curatori, Francesca Facchini e Massimo Pulini e all'artista Ettore Frani che ci hanno fatto l'onore di collaborare con Sassoferrato".

Tutti a mensa con il Menù Green

Una tavolata lunga tutta Italia per le mense scolastiche che hanno aderito all'iniziativa Green Food Week, promossa dall'associazione Foodinsider, per sensibilizzare Istituzioni e famiglie al consumo di cibo amico del pianeta. E la mensa scolastica del Comune di Sassoferrato c'è! La Gfw è un'occasione per proporre agli studenti piatti vegetali, privilegiando ingredienti biologici e locali, allo scopo di ridurre le emissioni di gas serra e il consumo di acqua e di suolo, accogliendo in tal modo le richieste della comunità scientifica internazionale, che raccomanda di rendere i legumi protagonisti del pasto. L'obiettivo dell'iniziativa è dimostrare che esistono piatti deliziosi a base di ceci, fagioli o lenticchie, alimenti cardine della dieta mediterranea che dovrebbero comparire almeno quattro volte a settimana anche sulla tavola dei bambini, come raccomanda la Società Italiana di Pediatria. In particolare, come riporta il sito di Foodinsider, "Giovedì 8 febbraio è la giornata clou, la grande festa che riunisce alla stessa tavola green decine di scuole in tutta Italia, alla cui mensa vengono serviti piatti a base di legumi e verdure di stagione." L'ampia adesione alla Green Food Week, con più di 150 Comuni e 60 università e numerose aziende, dimostra come stia aumentando la sensibilità rispetto al tema della sana alimentazione da parte di tutti, grandi e piccini. L'iniziativa, promossa da Foodinsider, si lega a "M'illumino di meno" del programma Caterpillar di Rai

Radio2 e coinvolge tantissime mense dal nord al sud Italia. Nella giornata di giovedì 8 febbraio, anche la mensa scolastica del Comune di Sassoferrato ha aderito all'iniziativa, per incentivare soprattutto tra studenti e famiglie il consumo di cibo ad alta sostenibilità, valorizzando ecologia, socialità e sana alimentazione e proponendo ai nostri ragazzi un menù non solo sano, ma anche particolarmente appetitoso. La nostra comunità vuole contribuire attivamente, in questo modo, nel promuovere valori di sostenibilità e corretta alimentazione e lo fa attraverso il servizio di ristorazione scolastica comunale che prevede la preparazione e lo sporzionamento, ogni giorno, di circa 180 pasti destinati ai bambini dell'infanzia, della primaria a tempo pieno e del personale scolastico ed educativo. Al pranzo a mensa di giovedì 8 febbraio ha partecipato anche il sindaco, Maurizio Greci, che, insieme agli studenti e alle insegnanti che usufruiscono del servizio, ha sperimentato pietanze gustose e sane, previste nell'appetitoso menù proposto e pensato - di concerto con l'Asst - dal cuoco Cristian Avenanti, realizzato con passione da tutto lo staff di cucina e consistente in: *Lasagne verdi di spinaci con pomodoro profumato al basilico e besciamella, Polpette vegetali di ceci e spinaci, Insalata di finocchi, arance tarocco e olive nere, frutta di stagione*. Scegliere cosa mangiare può ridurre l'impronta ambientale personale, ma farlo insieme a tante persone che mangiano in mensa ha un impatto significativo sul clima.

Un nuovo biroccio donato al Museo

Domenica 18 febbraio alle 16.30 verrà presentato un nuovo biroccio donato al Museo delle Arti e Tradizioni Popolari di Sassoferrato! Sul colle tra il Centro Storico del Borgo e del Castello di Sassoferrato, immerso nel Bosco Urbano, sorge Palazzo Montanari, probabilmente costruito intorno all'anno 1000 come fortillio. Al suo interno è ospitato il Museo delle Arti e Tradizioni Popolari il cui percorso espositivo, articolato in 6 sezioni, espone le testimonianze di vita quotidiana e lavorativa della civiltà contadina e popolare del territorio attraverso 1500 pezzi e ricostruzioni di ambienti tra la fine dell'800 e l'inizio del '900.



La sezione dedicata ai mezzi di trasporto dell'epoca si arricchirà da domenica con questa nuova acquisizione. Una famiglia sassoferratese nel corso dell'anno 2020 aveva espresso il desiderio di donare un biroccio non realizzato, ma sicuramente utilizzato dai loro avi, al Museo. Dopo lo spostamento e la fase di ripulitura e restauro nel laboratorio artigiano "Restauro Mobili Stefano Ruzziconi" di Sassoferrato, ora il biroccio verrà collocato all'interno del Museo delle Arti e Tradizioni Popolari, così da arricchire ancora di più la sezione dedicata. L'evento è organizzato da Happennines Soc. Coop. con la preziosa collaborazione del Comune di Sassoferrato.

Quattro gruppi mascherati e tanta festa con la Pro Loco



Grande successo per il Carnevale a Sassoferrato organizzato dalla Pro Loco, con il patrocinio del Comune e che ha visto coinvolti l'Istituto Comprensivo Statale di Sassoferrato e la sede locale del Liceo Scientifico "Vito Volterra". L'evento è stato condotto magistralmente da Maurizio Succi che ha donato la sua simpatia alla comunità di Sassoferrato in segno di vicinanza per un territorio che deve ripartire dopo l'alluvione, come lui stesso ha sottolineato nel post pubblicato sulla sua pagina facebook: "Ci sono piazze che meritano una gioia più grande, perché hanno conosciuto la più grande delle sofferenze. Oggi ho abbracciato la comunità di Sassoferrato, colpita duramente dall'alluvione del settembre 2022, come amico e volontario della Pro Loco, per ridere, giocare e fare festa con grandi e piccini. Ogni tanto ci vuole cuore. Grazie a tutti coloro con cui ho condiviso un abbraccio, che viene dal cuore delle Marche: la nostra amata, ferita, bellissima montagna". In una Sassoferrato addobbata per l'occasione e gremita, la sfilata delle maschere a tema, che ha riempito le strade di magia, esplosione di colori e gioia, è stata introdotta da "I Sbandati", Gruppo Strumentale "Città di Sassoferrato",

che hanno deliziato con pezzi a tema il numeroso pubblico. A SuperMario Bors il compito di presentare ogni gruppo mascherato, minuziosamente preparato dalle insegnanti dell'Istituto Comprensivo di Sassoferrato e del Liceo Scientifico "Vito Volterra", sezione locale. Quattro i gruppi mascherati: "All'arrembaggio nella Storia" realizzato dalle classi del tempo pieno della scuola primaria, "Le Quattro Stagioni" che ha visto impegnati gli alunni del tempo ordinario del Brillarelli, "Sentinone - Ritorno alle origini" per la realizzazione del quale ha partecipato tutta la scuola primaria Rione Borgo e "Il Cervello Pazzo" organizzato dal Liceo Scientifico. Per finire la Pro Loco ha preparato dolcissime leccornie per grandi e piccini, che hanno contribuito, insieme a tutta l'organizzazione, a regalare un'atmosfera di vera festa ed allegria.

Difendiamoci dalle truffe

L'aumento vertiginoso dei casi di truffa che sta interessando il territorio, ha spronato l'amministrazione comunale di Cerreto d'Esì a ragionare sulla necessità di un'iniziativa di informazione che risultasse utile ai cittadini cerretesi per difendersi da tutte le tipologie di raggio.

In questo senso, il Comune ha messo in campo una proficua strategia organizzativa, attivando la consueta modalità di rete: Diocesi, Carabinieri, Caritas, parrocchia di Santa Maria Assunta hanno collaborato per la programmazione dell'incontro dal titolo "Difendiamoci dalle truffe - impariamo a riconoscere e a difenderci dalle truffe on-line e porta a porta" che si svolgerà **sabato 17 febbraio** alle 17 presso il centro parrocchiale. L'iniziativa si inquadra nell'ambito dell'accordo tra il Vescovo Francesco Massara e il Capitano Mirco Marcucci, appena rinnovato, che prevede il potenzia-



Una strategia del Comune con Diocesi, Carabinieri e Caritas: incontro sabato

mento degli incontri di informazione della cittadinanza nei Comuni della Diocesi, con l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza, a partire dalle fasce più vulnerabili, e di prevenire i raggiri, sia on line che porta a porta. L'incontro sarà tenuto dal Maresciallo dei Carabinieri della Stazione di Cerreto d'Esì, Maurizio Mancinelli che fornirà ai cittadini tutte le informazioni sui furti in

appartamento, dando preziose indicazioni per difendersi dalle truffe, un fenomeno che sta generando preoccupazione e che sta mettendo in difficoltà tante famiglie.

Vista la grande attualità dell'argomento, invitiamo tutti i cittadini a partecipare, affinché sempre meno persone cadano vittima delle truffe, grazie a consigli pratici e ad una preziosa opera di sensibilizzazione.

CARNEVALE AL CENTRO PARROCCHIALE

A Cerreto d'Esì l'impegno dell'associazione "4 Maggio 2008" e del gruppo Avis è encomiabile, ormai da tempo a questa parte: sabato 10 febbraio si è svolto il Carnevale per grandi e piccini al centro parrocchiale. Un successo con la presenza di oltre 50 bambini e tanti adulti, tra genitori, parenti ed

amici.

La serata è stata accompagnata da animatori che sono saliti sul palco per coinvolgere le maschere. Grazie a Giovanni Cirella dello staff e a dj Iavi, Giuseppe Iavarone.

Gian Marco Lodovici



Partita di pallavolo sabato 17 febbraio per ricordare Concetta Marruocco

Sarà certamente un grande evento sportivo simbolico e mediatico, l'incontro di pallavolo, organizzato per **sabato 17 febbraio**, alle ore 10, presso il palazzetto dello sport di Matelica, per non dimenticare l'infermiera dell'ospedale cittadino Concetta Marruocco, vittima di un femminicidio per mano dell'ex marito, lo scorso 14 ottobre, nella sua abitazione di Cerreto d'Esì. Si tratta di un appuntamento per lanciare un messaggio forte e chiaro contro la violenza in generale e sulle donne in particolare. A promuovere quest'iniziativa sono stati il Comitato di Matelica della Croce Rossa Italiana, al fianco del Comune di Matelica e il Comune di Cerreto d'Esì in collaborazione con la Nazionale Angeli della tv. Associazioni e pubbliche amministrazioni tradizionalmente sensibili alle tematiche sociali e in prima linea

nelle campagne legate alla solidarietà e alla promozione dei diritti. Due le squadre che scenderanno in campo: la squadra del "Verdicchio di Matelica", formata da ragazzi di Matelica e dintorni e la squadra "Angeli della TV" formata da ragazzi di Mediaset - Canale 5 che hanno partecipato a format come il "Grande Fratello", "Uomini e Donne", "L'Isola dei Famosi" e "Tu sì que vales". Diversa la maglia, ma analogo il pensiero espresso dai protagonisti sul campo. Durante la partita si terranno dei dibattiti e delle riflessioni per sensibilizzare affinché il ricordo di una vita spezzata in così tragiche modalità diventi una sorta di faro per andare oltre e cancellare una piaga che miete ormai troppe vittime. L'ingresso è a offerta libera e sono invitate a partecipare le scuole del territorio e ovviamente tutta la cittadinanza.

Electrolux apre la procedura di licenziamento

Come preannunciato durante l'incontro con i sindacati del 5 febbraio scorso, la direzione di Electrolux Italia ha inviato al ministero del Lavoro, alle Regioni Veneto, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Emilia Romagna e Marche, all'Ispettorato del Lavoro, alle organizzazioni nazionali e locali dei lavoratori e alle associazioni di Confindustria nazionale e locali la comunicazione dell'apertura della procedura di licenziamento collettivo di 168 impiegati e quadri. I licenziamenti riguardano le sedi di Susegana (34 unità), Porcia (73), Pordenone (13), Forlì (38), Cerreto d'Esì (5) e Solaro Milano (5). Questo, è spiegato, alla luce del fatto che «il gruppo Electrolux sta affrontando significative perdite di volumi in un quadro di flessione del mercato europeo, sceso al di sotto di 80 milioni di unità complessive, ossia con una diminuzione di circa il 12% rispetto al periodo pre-pandemico». Dunque, si dovrebbe procedere con il licenziamento unilaterale per i 5 colletti bianchi del sito produttivo di Cerreto d'Esì, dove secondo la multinazionale svedese, sono stati individuati anche 13 esuberanti tra gli operai. Ma, al momento, le tute blu sono escluse da questo procedimento unilaterale.

» 5 impiegati e 13 esuberanti tra gli operai «

Nonostante la dichiarata comune volontà di ricorrere al criterio della volontarietà per la gestione degli esuberanti, il 5 febbraio scorso non si era raggiunto l'accordo su come affrontare le 367 eccedenze dichiarate da Electrolux in Italia di cui 168 negli staff e 199 in produzione. Per lo stabilimento di Cerreto d'Esì 13 operai e 5 impiegati, su circa 196 lavoratori complessivi nel sito cerretese. La multinazionale svedese lo aveva annunciato al termine del summit ed il 7 febbraio, ha aperto unilateralmente la procedura di licenziamento per la parte di impiegatizia, vale a dire per 168 colletti bianchi, fermo restando comunque la sua disponibilità a proseguire la discussione sulla base del criterio della volontarietà. Probabilmente, quindi, si attenderà il nuovo faccia a faccia con le parti sociali convocato per il 4 marzo prossimo, prima di procedere ufficialmente con il licenziamento coatto. Prima di questa data è in calendario il 22 febbraio col Governo il tavolo di settore dell'elettrodomestico con i sindacati.



Centri per Famiglie, i laboratori creativi presso il Cag Mazzolini

Un mese di febbraio davvero intenso e creativo, quello dei Centri per Famiglie dell'Ambito 10, gli spazi ricreativi per bambini e adulti animati dalle educatrici e educatori della cooperativa Cooss Marche. Nel mese di Carnevale e San Valentino, saranno infatti proposti numerosi laboratori creativi, con cui stimolare la manualità e la fantasia dei piccoli ... e tenere allenati i più grandi!

Le attività di febbraio a Cerreto d'Esì

A Cerreto, le attività del Centro per Famiglie si svolgeranno il lunedì e il mercoledì, dalle 17.30 alle 19, presso il Cag "Luigina Mazzolini, in via della Repubblica n.1: nei quattro lunedì di febbraio (19 e 26) avremo rispettivamente la Fabbrica dei Colori (laboratorio 3-7 anni alla maniera di Hervé Tullet), un pomeriggio in maschera per lo Spazio 0-3, il laboratorio ludico-artigianale "Sarà un albero", in cui conoscere il mondo della natura (3-10 anni). Chiuderà il ciclo un nuovo appuntamento 0-3 dedicato al collage.

Il mercoledì (21, 28), vedranno un laboratorio di Carnevale per costruire la propria maschera, il laboratorio di San Valentino "l'Amore in barattolo", e il creativo GiocaLab, in cui i partecipanti costruiranno il loro primo gioco da portarsi a casa. Fine mese in grande stile con i dinosauri: il 28 febbraio, una storia di Gek Tessaro introdurrà "Prima c'erano i dinosauri", un laboratorio per piccoli archeologi. Tutti gli appuntamenti sono indicati dai 3 ai 10 anni, con l'eccezione del GiocaLab (6-10 anni).

Per prenotare, è possibile inviare una mail a centrofam.cerreto@gmail.com.

CHIESA

La viandante dello Spirito

La lettera del Papa che invitava i fedeli a unirsi per celebrare insieme questo momento, le feste nei "barrios" e i momenti di preghiera. Che attesa in Argentina per la canonizzazione di "Mama Antula"!

di BRUNO DESIDERA

Nel quartiere della Balvanera, uno dei "barrios" più vivaci e tipici di Buenos Aires, in Argentina, fervono i preparativi. E lo stesso accade, più a nord, nella città di Santiago del Estero, nell'Argentina settentrionale. Sono stati giorni di attesa e di festa, in questi luoghi che hanno marcato la vita di Maria Antonia di San Giuseppe (al secolo: Maria Antonia De Paz y Figueroa), detta "Mama Antula", che sta per diventare la prima donna argentina a diventare santa. Mama Antula è stata, infatti, canonizzata, a San Pietro, durante il rito presieduto da Papa Francesco, domenica 11 febbraio. Una figura vissuta in anni abbastanza lontani, nel Settecento, promotrice, soprattutto, della pratica ignaziana degli esercizi spirituali (ha fondato la prima casa per gli esercizi a Buenos Aires). Eppure, come sempre accade in Argentina, una santa incarnata nella storia e nelle vicende del suo popolo. Beatificata il 27 agosto 2016, la laica consacrata argentina nasce nel 1730 a Silipica, nelle vicinanze di Santiago del Estero, in una famiglia benestante. Riceve una buona formazione religiosa, spirituale e culturale e ancora giovane entra a contatto con la spiritualità ignaziana. Nel 1745 veste l'abito di "beata" gesuita, emette i voti privati e inizia a condurre vita comunitaria insieme ad altre donne consacrate. Sotto la guida del padre gesuita Gaspar Juárez, si dedica all'istruzione dei bambini, alla cura degli infermi e al soccorso dei poveri, poi, nel 1767, quando per ordine di Carlo III, i padri della Compagnia di Gesù vengono espulsi dai territori della Corona di Spagna, Maria Antonia matura l'intenzione di proseguire l'apostolato degli esercizi spirituali con l'idea di aprire una casa. Con il pieno consenso del suo confessore e del vescovo di Santiago del Estero realizza il suo progetto. Viaggia tanto per diffondere la spiritualità ignaziana e dar vita a nuove case per gli esercizi. Il suo



desiderio di "andare dove Dio non era conosciuto" la conduce in Uruguay, a Colonia e Montevideo. A Buenos Aires costruisce la Santa Casa di esercizi spirituali sulla Avenida Independencia. Muore il 7 marzo 1799, a 69 anni. Si stima che durante la sua esistenza terrena circa 80mila persone abbiano beneficiato dell'esperienza degli esercizi spirituali di Sant'Ignazio di Loyola. I suoi resti mortali oggi riposano nella chiesa di Nostra Signora della Pietà, nel quartiere della Balvanera di Buenos Aires.

"Viandante dello Spirito".

Papa Francesco ha inviato recentemente una lettera alla comunità diocesana di Santiago del Estero. Definisce la futura santa "viandante dello Spirito". La lettera era indirizzata al vescovo, mons. Vicente Bokalic, il quale ha affermato che le parole del Pontefice "ci riempiono di gioia e di speranza e ci spingono a rinnovare la nostra vita di fede". Scrive Francesco: "Mi hanno detto che si prepareranno in modo speciale a questa festa fin dai primi minuti di domenica 11 febbraio, in plaza Libertad, davanti alla basilica cattedrale, poiché per tutte le prime ore del mattino ci saranno momenti di preghiera, adorazione eucaristica e ricreazione, con gruppi e balletti folcloristici". Il Papa nella lettera ha evidenziato: "Il popolo di Dio che vive nell'amata terra dove è nata mamma Antula ha un cuore semplice e conserva le sue radici. La sua musica e le sue danze

manifestano la propria identità, la propria appartenenza e, di generazione in generazione, testimoniano la sua fede inculturata".

Il Papa ha incoraggiato la comunità a celebrare questa festa tanto attesa come una famiglia e ha anche espresso la speranza che i suoi membri "si uniscano da lì per celebrare insieme la canonizzazione".

La fede si trasmette a livello personale.

"Coraggio, parresia, un'indistruttibile forza di volontà, capacità di prendere l'iniziativa": sono alcune delle caratteristiche di Mama Antula. Lo dichiarò al Sir mons. Juan Carlos Ares, che da meno di un anno è vescovo di Bariloche, nel cuore della Patagonia, ma in precedenza è stato vescovo ausiliare di Buenos Aires e, soprattutto, è nato e cresciuto nel quartiere della Balvanera, nella parrocchia di Nostra Signora della Pietà. La presenza di Mama Antula, che in quella chiesa è sepolta e venerata, ha scandito le prime tappe della vita di fede del futuro vescovo. "In quella parrocchia ho iniziato a frequentare la Chiesa - ci spiega - e lì ho scoperto la mia vocazione. Era impossibile non notare la statua di Mama Antula, a grandezza naturale, che troneggia nella chiesa". Oggi, mons. Ares vede nella santa molti elementi che la rendono attuale: "Era una persona di coraggio, capace di perseguire la sua missione. Senza dubbio, è stata una 'callejera de la fe', una 'camminatrice della fede', ha camminato tanti chilometri per promuovere gli esercizi spirituali". Un anticipo di "Chiesa in uscita", donna che "si rivolgeva alle donne, perché facessero cammino di fede, e si rivolgeva, lei di famiglia benestante, a persone di tutti gli strati sociali". Inoltre, "aveva capito che la fede si trasmette per contagio, a livello personale. Ci indica un cammino da percorrere anche oggi". Un esempio ben colto dalla gente della Balvanera, che ha seguito a distanza il rito di canonizzazione. Nella basilica di Nostra Signora della Misericordia ci sono state attività per attendere e celebrare la canonizzazione di Mama Antula. Fino al 10 febbraio si sono svolti momenti di preghiera in preparazione al rito, dopo la messa quotidiana delle 19. Domenica 11 febbraio, alle ore 5, il raduno si è tenuto presso il Colegio La Piedad, dove mezz'ora dopo è iniziata la trasmissione da Roma della messa per la canonizzazione di Mama Antula. Alle 10.30, nella chiesa della basilica di La Piedad, è stata celebrata una messa di ringraziamento presieduta dal vescovo ausiliare e vicario generale di Buenos Aires, Mons. Gustavo Carrara.

VIVERE IL VANGELO

di Don Aldo Buonaiuto

Domenica 18 febbraio dal Vangelo secondo Marco (Mc 1,40-45)

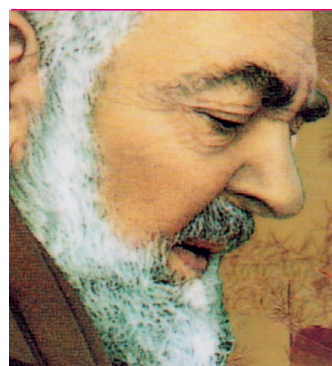
In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano. Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Una parola per tutti

Nella tradizione ebraica il lebbroso era escluso ed emarginato dalla società. Il terzo libro della Bibbia, il Levitico, sanciva in modo legale l'allontanamento dalle mura della città delle persone affette da questa malattia, in quanto impure. Presso gli ebrei chi era colpito da gravi patologie era considerato un individuo castigato da Dio per i propri peccati. Il lebbroso descritto dall'evangelista Marco mostra davanti a tutti il suo stato, con coraggio e senza vergogna, rivolgendosi al Salvatore e implorandone l'aiuto, consapevole che solo lui può guarirlo. Gesù non teme di contrarre l'impurità dell'infermo; lo tocca con la mano, andando oltre le prescrizioni della legge mosaica che proibivano il contatto con gli infetti. Dopo aver operato la sorprendente guarigione, come spesso accade, chiede all'uomo il cosiddetto "segreto messianico", ossia di non rivelare a nessuno il miracolo. Il Figlio di Dio, infatti, non è alla ricerca di clamore o notorietà, ma di ciò che il gesto significa veramente: la purificazione, simbolo della liberazione dal peccato.

Come la possiamo vivere

- Gesù non respinge mai chi è nel bisogno rivolgendosi a lui con cuore sincero. L'Agnello, con la sua persona, attira i poveri e gli oppressi perché è il volto terreno di Dio misericordioso. Beati noi quando incarniamo l'immagine pietosa del Padre verso chi soffre!
- Il Vangelo di oggi ci fa interrogare su quanto, noi che ci professiamo cristiani, siamo vicini ai miseri e agli ultimi di questa Terra. Ci muoviamo solo a compassione, in modo superficiale, oppure ci mettiamo in gioco con loro e per loro?
- L'atteggiamento di totale abbandono, umiltà e fiducia del lebbroso nei confronti del Cristo mostra quale dovrebbe essere la nostra preghiera al Padre Celeste: "Se vuoi, puoi guarirmi!".
- La confessione è l'atto mediante il quale ci riconosciamo peccatori e bisognosi di essere curati da Dio. Solo attraverso il sacramento della riconciliazione possiamo essere salvati dal male e dalle sofferenze entrando, già in questo mondo, nel Regno celeste.
- Il Signore perdona chi ammette sinceramente le proprie colpe, nella verità, desiderando realmente di essere risanato nel corpo, ma soprattutto nell'anima. Chi si riconcilia mettendosi nelle sue mani, attraverso lo Spirito Santo, diventa una nuova creatura.



Per Padre Pio

"Recitate e fate recitare il Santo Rosario". Santo Rosario ore 8.30, S. Messa ore 9 venerdì 23 febbraio presso il Santuario della Madonna del Buon Gesù.

Emporio della Carità sempre in prima linea

di GIANLUIGI FARNETTI*

L'incremento della povertà è percepita in maniera tangibile dalle Caritas che operano "in prima linea" a favore delle persone in condizione di svantaggio. Nel 2023, nei nostri Centri di Ascolto Diocesani, a fronte di un leggero incremento nell'affluenza di persone che presentano una richiesta di aiuto (da 6.425 nel 2022 a 6.490 persone nel 2023) si è registrato un forte accrescimento di bisogni manifestati (34,36%), questo dato è stato il segnale più notevole dell'aumento delle situazioni di povertà, come registrato da tutte le Caritas della regione. Dal nostro Centro di Ascolto diocesano di Fabriano durante il 2023 sono stati monitorati, solo al nostro emporio "Papa Francesco", 4.086 accessi assicurando in questo modo un aiuto alimentare e non solo a 568 nuclei. Sono state incontrate famiglie che per la prima volta si rivolgevano alla Caritas perché è venuto a mancare un reddito basilare, soprattutto per chi lavorava nelle grandi industrie manifatturiere. Il tema del bisogno alimentare è stato particolarmente ascoltato dalla nostra comunità. Diverse soluzioni sono state messe in campo per rispondere all'aumento delle richieste. Si intende però coniugare la risposta assistenziale in emer-

genza con il compito di animare la comunità e potenziare le Caritas parrocchiali.

Nell'anno 2023, l'Emporio della Carità "Papa Francesco" ha distribuito complessivamente 1.703 quintali di generi alimentari e non, così distinti:

- Pasta - biscotti - olio: q.li 499;
- Alimenti freschi: q.li 245;
- Scatolame: q.li 778;
- Prodotti per infanzia - igiene personale e casa: q.li 163;
- Prodotti, altre tipologie: q.li 18.

È importante notare come le circa 934 famiglie aiutate dai Centri di Ascolto diocesani e le circa 190 incontrate dalle Caritas parrocchiali nel 2023, non siano portatrici solo dei bisogni materiali ma anche di necessità relazionali. Sono gli operatori pastorali della carità a conoscere la solitudine di persone anziane; le difficoltà quando sono presenti disabilità, fragilità psicologiche o dipendenze; l'isolamento sociale, anche dei giovanissimi; l'aumento delle violenze domestiche o delle separazioni tra coniugi, etc.. Anche i nostri operatori notano quanto il bisogno di condivisione nel periodo più recente porta spesso le persone a chiedere un nuovo appuntamento per un colloquio, anche quando potrebbero presentarsi solo per il ritiro dei beni richiesti. Si mira quindi a formare e rafforzare le Caritas parrocchiali affinché il supporto materiale sia sempre

più "mezzo" per consolidare la relazione e portare segnali di vicinanza e speranza anche a chi affronta i momenti più bui. Infine, un altro obiettivo è quello di animare sempre di più l'intera comunità cittadina con la costruzione di una rete insieme alla pubblica amministrazione finalizzata al contrasto delle fragilità estreme, rafforzando nel contempo le collaborazioni virtuose con le aziende e enti locali.

Per questo motivo, la Caritas Diocesana ha promosso l'iniziativa "Adotta uno scaffale" che ha come finalità di far crescere il senso di solidarietà e di comunità la cui importanza è stata percepita fortemente proprio "grazie" e durante la pandemia.

Un sentito ringraziamento va rivolto alla Fondazione Carifac che, aderendo a questa iniziativa, ha



erogato un contributo economico che ci ha consentito di acquistare prodotti per l'igiene della casa e della persona da distribuire presso il nostro emporio.

*Vice direttore Caritas Diocesana

Preghiera per i curanti, un grazie a don Luigi

Grazie veramente di cuore a don Luigi Marini che ha organizzato venerdì scorso, nella Cappellina dell'ospedale, la "preghiera per i curanti" che ogni anno si celebra in occasione della giornata mondiale del malato. Quest'anno don Luigi ci ha fatto vivere un momento veramente emozionante: eravamo video-collegati in diretta con le Cappelle di tre grandi ospedali: abbiamo partecipato ad una adorazione eucaristica comunitaria veramente intensa con letture, meditazioni e testimonianze molto toccanti. Abbiamo ricordato nelle nostre preghiere ogni persona sofferente e ogni "curante" che riconosce in loro la figura di Gesù. Grazie don Luigi! Grazie per essere sempre presente in ospedale, grazie per avere a cuore la nostra formazione, grazie per avere a cuore anche la nostra crescita spirituale.



Il Consiglio Pastorale Ospedaliero

Il 18 febbraio Colletta Nazionale per esprimere solidarietà e partecipazione

La presidenza della Conferenza Episcopale Italiana indice per domenica 18 febbraio (I di Quaresima) una colletta nazionale, da tenersi in tutte le chiese italiane, quale segno concreto di solidarietà e partecipazione di tutti i credenti ai bisogni, materiali e spirituali, delle popolazioni colpite dal conflitto in Terra Santa.

Le offerte raccolte, da inviare a Caritas Italiana entro il 3 maggio, renderanno possibile una progettazione unitaria degli interventi anche grazie al coordinamento con la rete delle Caritas internazionali impegnate sul campo.

"Caritas Italiana - spiega il direttore, don Marco Pagnello - è in costante contatto con la Chiesa locale: dopo aver sostenuto, nella fase iniziale dell'emergenza, gli interventi di Caritas Gerusalemme, continua a seguire l'evolversi della situazione, accompagnando le Chiese locali nell'organizzazione delle diverse iniziative per far fronte ai bisogni dei più poveri e favorire un clima di pace e riconciliazione".

La colletta del 18 febbraio rappresenta, inoltre, una preziosa occasione di sensibilizzazione e animazione delle comunità parrocchiali italiane.

A tal fine Caritas Italiana sta predisponendo sussidi e locandine che sanno messi a disposizione delle Diocesi.

Caritas
Fabriano - Matelica

EMPORIO
della CARITA'
"PAPA FRANCESCO"

DONARE È UNA SCELTA DI CUORE
AIUTACI CON UN CONTRIBUTO
IBAN: IT87 N030 6921 1031 0000 0010 935

Aumenta la povertà e quindi la richiesta dei bisogni: ecco i numeri

SS Messe

FERIALI

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7.20: - S. Silvestro - Mon. S. Margherita
- ore 8.00: - Collegio Gentile - S. Luca
- ore 8.30: - Cripta di S. Romualdo
- ore 9.00: - Mad. del Buon Gesù - S. Caterina (Auditorium)
- ore 16.00: - Cappella Ospedaliera (giovedì)
- ore 18.00: - M.della Misericordia - Sacra Famiglia - Oratorio don Bosco
- ore 18.15: - Cattedrale
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore - San Nicolò - Melano

FESTIVE DEL SABATO

- ore 15.45: - S.Nicolò (Messa dei ragazzi)
- ore 16.15: - S.Maria in Campo
- ore 17.00: - Colleggioni
- ore 18.00: - M.della Misericordia - Sacra Famiglia - Collegio Gentile
- ore 18.15: - Cattedrale
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore - San Nicolò - Melano

FESTIVE

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8.00: - M. della Misericordia
- ore 8.30: - Sacra Famiglia - S. Margherita - S. Luca
- ore 9.00: - S. Giuseppe Lavoratore - S.Maria in Campo - San Nicolò - S. Caterina (Auditorium) - Collegio Gentile - Cripta San Romualdo
- ore 9.30: - Cattedrale - Collepaganello - Cupo - Varano (orario estivo ore 9)
- ore 10.00: - M. della Misericordia - Nebbiano - Rucce-Viacce
- ore 10.15: - Attiggio - Moscano - Murazzano
- ore 11.00: - S. Nicolò - S. Giuseppe Lavoratore - S. Silvestro - Marischio
- ore 11.15: - Cattedrale - Sacra Famiglia
- ore 11.30: - M. della Misericordia - Collamato - S. Maria in Campo - Argignano - Melano - S. Donato
- ore 16.30: - Cattedrale
- ore 18.00: - M.della Misericordia
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore
- ore 19.00: - San Nicolò

Matelica

MESSE FERIALI

- ore 9.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - S. Francesco - Regina Pacis

MESSE FESTIVE DEL SABATO

- ore 15.30: - ospedale
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - Regina Pacis

MESSE FESTIVE

- ore 7.30: - Beata Mattia
- ore 8.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 8.30: - Regina Pacis
- ore 9.00: - S. Francesco
- ore 10.00: - Regina Pacis
- ore 10.30: - Concattedrale S. Maria - Braccano
- ore 11.00: - S. Teresa (presso Beata Mattia)
- ore 11.15: - S. Francesco
- ore 11.30: - Regina Pacis
- ore 12.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 17.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - Regina Pacis

ANNUNCIO



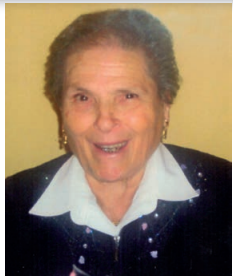
"Fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e conoscenza..."

SANDRO FARRONI
Cartaio e autodidatta
per lavori ad olio e acquarello
Amante della sua città, della sua famiglia e del suo lavoro, ha lasciato questa vita terrena.

Ringrazia la sua amata Serenella, i suoi figli Paolo con Adriana, Riccardo con Claudia, i suoi adorati nipoti Marco ed Andrea, il fratello Pino e la sorella Anna. Saluta parenti amici e conoscenti con i quali ha condiviso momenti della sua vita.

Bondoni

TRIGESIMO



CHIESA di SAN GIUSEPPE LAV.
Martedì 20 febbraio
ricorre il trigesimo
della scomparsa dell'amata
ROSINA COCCILOVA
ved. **PACCAPELO**

I figli, i nipoti ed i parenti tutti la ricordano con affetto. S. Messa martedì 20 febbraio alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNUNCIO



Giovedì 8 febbraio, a 89 anni,
è mancato all'affetto dei suoi cari
ELIO BECIANI

Lo comunicano la moglie Marisa, le figlie Stefania e Simona, le sorelle Elsa e Giuseppa, il genero Simone, i cognati, i nipoti Marco, Manuel, Maikol, Marika, Marta ed Ambra, le pronipoti ed i parenti tutti.

Belardinelli

ANNIVERSARIO



CHIESA di SAN GIUSEPPE LAV.
Nella ricorrenza
del 3° anniversario
della scomparsa dell'amato
STELVIO BOLOTTI

la famiglia lo ricorda con affetto. S. Messa venerdì 23 febbraio alle ore 18.30. Saranno ricordati i genitori

IDA ARMEZZANI
e **FELICE COMODI**

Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Voglio ricordarti come eri,
pensare che ancora vivi,
che come i vecchi tempi
mi ascolti e sorridi.

Nella ricorrenza
del 13° anniversario
della scomparsa dell'amata
ELDA SANTINI
in **AQUILANTI PELAGALLI**

il marito, le figlie, i generi, i nipoti, i cognati, le cognate e i parenti tutti la ricordano con infinito amore. S. Messa domenica 25 febbraio alle ore 10 nella Chiesa della Misericordia. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNUNCIO

Martedì 6 febbraio, a 93 anni,
è mancato all'affetto dei suoi cari

MARINO GIULI

Lo comunicano i figli Manuela e Sergio, il genero Maurizio, la nuora Silvia, i nipoti Marco, Sofia e Susanna, la sorella Maria Annunziata ed i parenti tutti.

Bondoni

RINGRAZIAMENTO

Manuela e Sergio Giuli
ringraziano quanti hanno
partecipato al loro dolore
per la scomparsa del caro
MARINO

Le offerte ricevute sono state devolute alla Lega del Filo d'Oro di Osimo.

ANNIVERSARIO



FRANCESCO FAGGETTI
1 anno

Ci ritroveremo a pregare con loro venerdì 16 febbraio alle ore 19 presso la Chiesa di Santa Maria

Francesco, è già passato un anno, ma il tuo sorriso, la tua allegria, la tua gioia, la tua giocosità resteranno sempre nei nostri cuori. Sei sempre stato disponibile verso tutti e pronto ad ascoltare chi vedevi triste o pensieroso. Ci hai dato tanta gioia ed ora siamo convinti che, tra le braccia del Padre, hai raggiunto quella serenità che dura per sempre. Oggi ti ricordiamo insieme alla nostra amatissima Laura, nel ventiduesimo anniversario della sua nascita alla vita eterna, insieme al nostro caro Gabriele, e preghiamo con voi sicuri della vostra vicinanza in questo difficile momento.

Con immenso amore i tuoi amati genitori **Maria Teresa e Fabio**



LAURA MACCARI
22 anni

ANNIVERSARIO



Domenica 11 febbraio
è ricorso il 20° anniversario
della scomparsa dell'amata

EMILIA CIMARRA
in **BREGNOCCHI**

I figli, i nipoti ed i parenti la ricordano con affetto. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNUNCIO



Sabato 10 febbraio, a 77 anni,
è mancata all'affetto dei suoi cari
LOREDANA PETRI
ved. **MEZZANOTTE**

Lo comunicano i figli Lara con Markus e Fabio con Francesca, l'adorata nipote Martina, le sorelle Gabriella, Vittorina, Maddalena ed Angela, il fratello Antonio, i cugini, i cognati, le cognate, gli altri nipoti ed i parenti tutti.

Bondoni

ANNUNCIO



Giovedì 8 febbraio, a 88 anni,
è mancato all'affetto dei suoi cari
ENZO BUCCIARELLI
La memoria è tesoro e custode di tutte le cose"

(Nel De Oratore, Cicerone)

La famiglia tutta lo ricorda per il suo sorriso, la sua allegria, amore per i fiori e la natura.

Bondoni

ANNUNCIO



Sabato 10 febbraio, a 65 anni,
è mancata all'affetto dei suoi cari
CARLA RAPANOTTI
in **VALENTINI**

Lo comunicano il marito Walter, i figli Claudia e Lorenzo con Giulia, la sorella Nadina, il cognato, le cognate, gli amatissimi nipoti ed i parenti tutti.

Bondoni

ANNUNCIO



Martedì 13 febbraio, a 101 anni,
è mancata all'affetto dei suoi cari
ELISA SIMONETTI
ved. **RUZZICONI**

Lo comunicano le figlie Maria Paola e Maria Carla, i generi Nando e Rolando, i nipoti Alessandro, Roberto e Silvia, il pronipote Gabriele ed i parenti tutti.

Belardinelli

ANNUNCIO



Venerdì 9 febbraio, a 93 anni,
è mancata all'affetto dei suoi cari
LUCIA TOZZI ved. **TOZZI**

Lo comunicano il figlio Sante con la nuora Samanta ed i nipoti Fabio, Luca, Mario, le sorelle Aquilina e Pasqualina con Gianni, la cognata Lina, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO



Martedì 6 febbraio, a 93 anni,
è mancato all'affetto dei suoi cari
GIACOMO TAMAGNOLI

Lo comunicano la moglie Anna Cerioni, la figlia Sara con il genero Esio Luconi, la nipote Fabiola con Emiliano, il fratello Flavio con la cognata, i parenti tutti.

Marchigiano

Gli annunci vanno portati
in redazione, Piazza Giovanni Paolo II, entro il martedì mattina

CHIESA

Papa Francesco: alla Pav, "non è possibile essere a priori pro o contro le macchine e le tecnologie"

"Non è possibile essere a priori pro o contro le macchine e le tecnologie, perché questa alternativa, riferita all'esperienza umana, non ha senso". Lo ha detto il Papa, ricevendo in udienza i membri della Pontificia Accademia per la Vita, in occasione dell'Assemblea Generale, che si è svolta a Roma, presso il Centro Conferenze dell'Augustinianum, dal 12 al 14 febbraio, sul tema "Human. Meanings and Challenges". "Non è plausibile ricorrere solamente alla distinzione tra processi naturali e processi artificiali, considerando i primi come autenticamente umani e i secondi come estranei o



addirittura contrari all'umano", ha proseguito Francesco, secondo il quale "quello che occorre fare, piuttosto, è

inscrivere i saperi scientifici e tecnologici all'interno di un più ampio orizzonte di significato, scongiurando così l'egemonia

tecnocratica". Il tentativo di "riprodurre l'essere umano con i mezzi e la logica della tecnica", secondo il Papa, "implica la riduzione dell'umano a un aggregato di prestazioni riproducibili a partire di un linguaggio digitale, che pretende di esprimere, attraverso codici numerici, ogni tipo di informazione". "Le crescenti capacità della scienza e della tecnica conducono gli esseri umani a sentirsi protagonisti di un atto creatore affine a quello divino, che produce l'immagine e la somiglianza della vita umana, inclusa la capacità del linguaggio, di cui le macchine parlanti sembrano essere dotate", la constatazione di Francesco: "Sarebbe allora nel potere dell'uomo infonde-

re lo spirito nella materia inanimata? La tentazione è insidiosa". Di qui la necessità di "discernere come la creatività dell'uomo affidato a sé stesso possa esercitarsi in modo responsabile": "Si tratta di investire i talenti ricevuti impedendo che l'umano sia sfigurato e che siano annullate le differenze costitutive che danno ordine al cosmo", l'indicazione di rotta del Papa, che ha esortato a "sviluppare una cultura che, integrando le risorse della scienza e della tecnica, sia capace di riconoscere e promuovere l'umano nella sua specificità irripetibile", affrancandosi da "ogni sterile indietristo".

ANNUNCIO



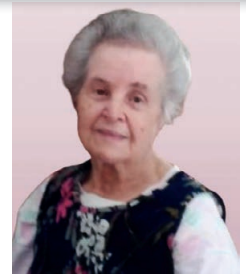
Sabato 10 febbraio, a 64 anni,
è mancato all'affetto dei suoi cari

GIUSEPPE BRESCINI

Lo comunicano la mamma Giovanna Possanza, la moglie Vincenza Salzano, le figlie Valentina e Martina, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO



Venerdì 9 febbraio, a 96 anni,
è mancata all'affetto dei suoi cari
TERESA MENICELLI
ved. **ZAMPETTI**

Lo comunicano il nipote Aldo ed i familiari tutti.

Bondoni

SERVIZIO CONTINUO
FUNERALI OVUNQUE

ONORANZE FUNEBRI
BELARDINELLI
SASSOFERRATO

Tel. 0732 96868 - 348 5140025

Serietà e Professionalità
da più di mezzo secolo

Pompe Funebri
Beniani
Matelica (MC) - 0737 83733

Abitazione - Negozio:
via De Gasperi 38/40 tel. 0737-83733

Matelica (MC) Servizio Continuo:
tel. 338-3336850

email: g.abosinetti@libero.it

GRUPPO
Bondoni
FUNEBRE - MARI - FIORERIA
CASA FUNERARIA

SERVIZI FUNEBRI INTEGRATI - CASE FUNEBRI

Tel. 0731.86208 - 335.223492

IMPREDITORI DAL 1890
MARCHIGIANO
di BARTOLINI

SERVIZIO CONTINUO
0732 21321
335 315311

FABRIANO, P.le XX Settembre n.1
di fronte alla Stazione Ferroviaria

Pompe Funebri
PITTORI
Viale Europa 56 Matelica (MC)

www.pompefunebripittori.it

Tel. 0737.787547 Cell. 338.1541970

Casa del Commiato LE VELE a Matelica
Casa del Commiato a Cerreto D'Es

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO
IMPIGLIA CAV.
PIERO
Santarelli
ONORANZE
FUNEBRI

Servizio a spalla, Pagamento rateale
Brevetto lapidi ad intarsio a tasso zero

**DISCREZIONE - SERIETA'
PROFESSIONALITA'**

339.4035497 - 333.2497511
Tel. 0732.24507

60044 FABRIANO V.le Stelluti Scala, 43

CULTURA

Lorenzo Allegrini con i fabrianesi del cast:
Sofia Guida, Emanuele Boldrini
e Mauro Mori (foto di Giulio Brega)

Le donne contro gli stereotipi



Lorenzo Allegrini ci parla della sua commedia in scena al Teatro Gentile

di ALESSANDRO MOSCÈ

Abbiamo interpellato Lorenzo Allegrini in occasione dello spettacolo che si terrà al Teatro Gentile sabato 17 febbraio: *Marta vuole un figlio*. Si tratta di una produzione dell'associazione culturale Talia con il patrocinio del Comune di Fabriano e il sostegno della Fondazione Carifac. La Regione Marche ha riconosciuto *Marta vuole un figlio* tra gli spettacoli di interesse regionale.

Come nasce la tua passione per la scrittura? Sei poeta e autore di testi teatrali, dimostrando dimistichezza anche nell'arte del narrare e del dialogo interattivo. La mia è sempre stata una vocazione al racconto come strumento per conoscere il mondo vissuto in una dimensione relazionale: il racconto, infatti, non esiste senza nessuno che lo ascolti. Se la parola serve a comprendere la realtà e a partecipare, restituendo esperienze e punti di vista, a me piace di più quando prende corpo e si fa suono. Non è un caso che, come poeta, prediliga la forma del poema e che ami scrivere per il teatro, che si serve di corpo e voce degli attori. La parola accade e vibra, esattamente come in *Marta vuole un figlio*, che è una commedia brillante.

Quale atmosfera vivi in una città

come Milano? Quali stimoli offre alla tua attività creativa?

Gli stimoli sono tanti: Milano è una città dinamica, che ti chiede di stare al passo o ti sputa fuori, e che si ritiene, con qualche ragione, la città più europea di questo Paese. Tuttavia, essere avanguardia non significa automaticamente essere forti. Emergono contraddizioni e insicurezze perché il contesto più ampio resiste con i suoi condizionamenti. Con la commedia ho tentato di muovermi dentro la fragilità delle relazioni che cambiano, appesantite però da ruggini patriarcali. È vero, sono un uomo, ma penso che molti uomini non si riconoscano nell'idea di "vero uomo" che lo stereotipo ci propina insabbiando vulnerabilità e debolezze. Nel mio testo ci sono soprattutto le donne, mentre gli uomini sono quasi completamente assenti: o se ne parla e vengono evocati, o sono oggetto del desiderio. Diventano soggetti, determinando l'azione, soltanto quando hanno la forza di non assomigliare agli stereotipi.

Marta vuole un figlio è una commedia che affronta temi come la fecondazione assistita e la società patriarcale. L'attualità è il perno della tua immaginazione?

Un po' per indole, un po' per formazione giornalistica, gli elementi di attualità sono cruciali. C'è sempre qualcosa che voglio dire e che

funziona in rapporto con il mondo che si muove intorno. Basti pensare che la scintilla che accende la miccia della commedia è la notizia di un telegiornale. Le protagoniste sono tre amiche della Milano contemporanea: Marta, Camilla e Barbara. Quando Marta scopre che una celebre popstar ha avuto un figlio con la fecondazione assistita, vorrebbe imitarla, dato che non trova l'anima gemella. Le altre sono scettiche, ma Marta è determinata nel suo proposito e pronta ad andare all'estero, almeno finché non torna in città Luca, affascinante figlio di Camilla, che porta scompiglio nella sua vita con risvolti sorprendenti.

Hai dichiarato che per scrivere la commedia ti sei messo all'ascolto delle donne.

È ascoltando le donne che mi è venuta l'idea. Le donne sono una vera miniera. A Milano molte iniziavano a dire di "volersi fare un figlio da sole" con la fecondazione assistita. Qualcuna che conosco è andata davvero all'estero per farlo. Dovrei ringraziare tutte le "muse suggeritrici", ma in molti casi non saprei a chi attribuire cosa. Inoltre, in un momento storico in cui il linguaggio è più che mai al centro dell'attenzione politica, il lavoro concreto sul testo è stato rigoroso e condotto in rapporto dialettico proprio con alcune donne. Questo mi ha permesso di arrivare ad uno

spettacolo percorso da nervature e contrasti vitali.

Che cosa significa realizzare nel comprensorio dove sei nato una residenza d'artista?

Sono felice di aver messo in piedi questa produzione teatrale nelle Marche, e in particolare sono orgoglioso della data di Fabriano, che resta sempre la mia casa. Assistere a uno spettacolo scritto da me è un'emozione indescrivibile. Quando sono al Teatro Gentile l'emozione è doppia, perché è il teatro della mia città e perché è un gioiello, degno di una capitale europea, un patrimonio comune di cui idealmente tutti dobbiamo prenderci cura come fa il custode, Tonino Solinas. Le Marche sono la regione dei teatri, con una densità di strutture in rapporto a popolazione e comuni che non ha uguali in Italia, forse nel mondo. Quale posto migliore per produrre lo spettacolo, essendo il sottoscritto marchigiano? Se c'è la volontà e ci sono aziende che ci credono, come Agenziapiù e Corrieri Arredamenti che hanno scelto di sostenerci, con il materiale umano sul territorio si può davvero investire nella cultura. Penso a Giulio Brega, grande fotografo fabrianese, che ci onora di una bellissima esposizione di foto, sullo spettacolo, nel foyer del Gentile.

Nello spettacolo sono inclusi attori professionisti. Come hai

intercettato la loro adesione al progetto?

Il primo a credere nel mio testo è stato il regista milanese Alberto Oliva, che mi ha detto di aver apprezzato la capacità di trattare temi d'attualità con energia e leggerezza. Con una firma prestigiosa come la sua, che ha curato insieme a me i provini, è stato certamente più facile coinvolgere attrici professioniste bravissime come Monica Faggiani (Camilla), anche lei di Milano, e le marchigiane Venusia Zampaloni (Marta) ed Emanuela Capizzi (Barbara). Completano il cast due talenti fabrianesi, Sofia Guida (Francesca) ed Emanuele Baldoni (Luca). A Fabriano lo special guest sarà Mauro Mori, che qui non ha bisogno di presentazioni e di cui non svelo il personaggio per evitare spoiler.

Hai già in itinere un nuovo lavoro?

Ho completato la prima stesura di un nuovo poema, tuttavia è ancora presto per parlarne, dato che devo lavorarci un po' sopra. Lo riprenderò in mano non prima di aver terminato il lavoro su *Marta vuole un figlio*. Mi auguro che possa vedere la luce nel 2025, ma è davvero presto per dirlo. L'unica cosa che mi sento di dire è che il poema ha un fortissimo legame con Fabriano, molto più di tutti i miei lavori precedenti.

Ogni settimana una curiosità ritrovata nel nostro archivio

L'Azione, 16 febbraio 1924

Nel giugno del 1921, Padre Raghetto durante una predicazione aveva lanciato l'idea - dal pulpito - di realizzare un nuovo monumentale tabernacolo per la chiesa del Sacro Cuore, luogo di preghiera particolarmente caro ai fabrianesi. Sulle prime, il preventivo di spesa risultò troppo alto per giungere ad una veloce realizzazione. «Ma l'idea fu un buon seme, che non si disperse, maturò sotterra, ed ora il frutto è nato», annuncia "L'Azione" nel numero del 16 febbraio 1924. Nel momento in cui ne viene data notizia, il tabernacolo non è ancora pronto, mancano ancora i lavori di doratura e rifinitura, ma chi l'ha visto in fase di lavorazione giura di esserne rimasto stupefatto (*a destra la foto d'epoca*): misura 1 metro e 90 centimetri di altezza per 95 centimetri di larghezza, è tutto in bronzo con marmi incastonati e artisticamente distribuiti. Dalla calotta sporge tutta all'intorno una ringhiera a colonnine di bellissimo effetto; da qui si stacca il prospetto del ciborio fiancheggiato e sostenuto da due coppie di colonne dal capitello corinzio; sotto, un basamento a fascia, seguente le linee fondamentali del disegno, ne completa e ne sviluppa l'intera mole. La particolarità

Il tabernacolo monumentale del Sacro Cuore

è che l'intera opera è realizzata dai fabrianesi: il cavalier Alessandro Micheli ne curò il disegno, l'intagliatore Franca ha lavorato i modelli (tutto quel che si vede in bronzo è stato prima intagliato in legno) e insieme al sacerdote Angelelli hanno infine costruito e rifinito il lavoro in ogni sua parte.

Rimase un unico cruccio: quel Padre Raghetto, che aveva lanciato l'idea, non avrebbe potuto vedere l'opera finita, era morto a Fermo - infatti - il mese precedente durante una predicazione.

Il prezioso tabernacolo, frutto delle offerte dei fabrianesi, verrà completato nei mesi successivi e finalmente offerto nella chiesa del Sacro Cuore il primo giugno 1924.

Ferruccio Cocco

100
anni fa.
oggi



Il lampadario della discordia

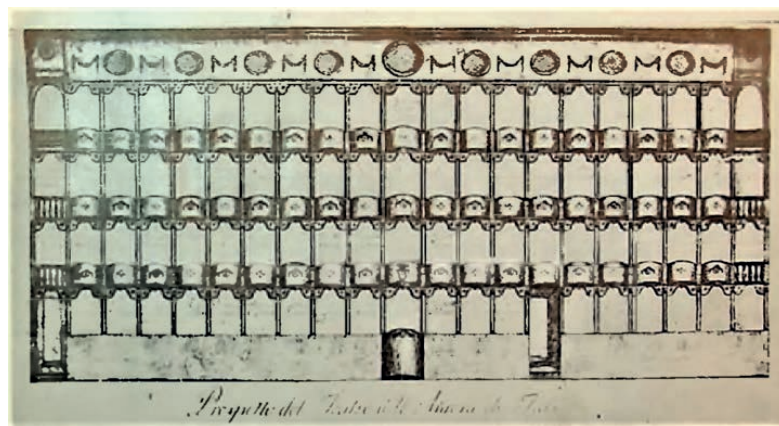
Il Conte Possenti e quella... macchina da luce

di B. BELTRAME

“**M**ancava la Città di Fabriano di un decente Teatro, che le fosse di maggior ornamento, ed ove in qualche Stagione dell'anno dare dè Spettacoli in sollievo di quegli Abitanti, quando nel 1686. li Nobili Signori Onofrio del Grillo, Camillo Vallemani, e Gio: Antonio Stelluti pensarono di adattare a tal uso un vasto Locale di proprietà della Comune. Ne fecero inchiesta ai Pubblici Rappresentanti sotto diverse condizioni, delle quali le principali si furono due: la prima cioè — di potere in detto Locale a loro beneplacito fare recitare in qualsivoglia tempo, con esser loro permesso di farvi fare i Casini, e di poterli anche vendere — e l'altra, che il Locale dovesse intendersi concesso ad essi durante la loro vita, e restare dopo a disposizione del Pubblico, cioè Scene e Teatro, non mai i Casini (Palchi) de' quali dovrà darne il libero dominio a che durasse il Teatro a chiunque gli avesse comprati. Sottoposto dalla Magistratura un tal progetto al Consiglio, nel di primo marzo 1686. venne accolto, e li Nobili Imprenditori fedelmente

eseguirono i lavori. adattando nel nuovo fabbricato per comodo loro. Lo divisero in quattro ordini l'ultimo de' quali chiamato volgarmente - Piccionara — di pregio molto minore al cospetto dei tre primi”. In questo modo nacque il “Teatro cittadino” o “Teatro Aurora”, costruito sopra al grande salone dell'Abbondanza (oggi palazzo vescovile). Furono organizzati per i signori proprietari tre o quattro spettacoli l'anno con attori e attrici di fama, per lo più durante le “orgie carnevalesche”. I nominati Signori fecero costruire nel centro del volto un cerchio da chiudersi con due partite di legno, dal quale discendeva nel teatro un Lampadario, per illuminare il teatro. Questa Lumiera nel 1792 fu tolta, sostituita da lumi affissi nella bocca d'Opera, e nel palco del Governatore. Nell'epoca dell'Italiano Regime vennero questi lumi rimossi, e sostituiti nel 1819, da una campana illuminatrice posta nel centro del teatro funzionante fino a dopo il Carnevale 1830. Fu in quell'anno che il Conte Possenti, proprietario di quattro palchetti, fece spostare il lampadario nei pressi del palco scenico poiché la grande mole impediva la visuale

del palco n° 11 e quelli vicini, del quarto ordine, detto “piccionara”, usato dalla sua servitù. Quando però nel 1831 il teatro fu aperto a una compagnia di musica, alcuni proprietari reclamarono e fecero un esposto a Monsignor Delegato di Macerata. Detto Prelato sentenziò a favore dei supplicanti e la lumiera fu riportata al suo luogo. Indispettito da questo cambiamento, il Possenti scrisse, il 20 febbraio 1831, al Governatore di Fabriano, contro il Signor Gonfaloniere, come Capo della Magistratura e presidente della Deputazione Teatrale, e contro “chi di ragione di tutti i danni, ed interessi tanto patiti, che da patirsi, e di voler essere mantenuto nel quieto, e pacifico possesso”. Iniziava così la vertenza del socio Possenti con numerose denunce, memoriali, proteste scritte, appelli, contrappelli, tanti da riempire duecento pagine a stampa, oggi custodite nell'Archivio Ramelli. Ma cos'era accaduto di tanto grave? La nuova “macchina da luce” era di enorme grandezza. Impediva la visuale del palcoscenico a quattro palchetti del quarto ordine. Sicché Possenti protestò per vie legali. La controversia durò diversi mesi, impegnando il Tribunale di Macerata



nelle risposte dei ricorsi. Nel 1832, fu richiesto di nuovo il trasferimento o la sostituzione con una lumiera più piccola. Questa sentenza fu riconfermata dal tribunale di Macerata l'anno dopo. Pace fatta. Il teatro “Aurora” chiuse i battenti nel 1847. Nel 1850 era attivo lungo il “Corso vecchio” (Palazzo Vallemani) anche il piccolo teatro denominato “Pallacorda”, per il famoso gioco, ma ospitava anche spettacoli musicali. Cinque anni dopo la chiusura, fu inaugurato il “Teatro Camurio”, distrutto poi da un incendio scoppiato la sera del 24 maggio 1863, durante la rappresentazione del “Ballo in maschera”. Subito ne fu costruito uno in legno, il “Teatro l'Unione”, nel chiostro della chiesa di Sant'Agostino, inaugurato il 24 giugno per la festa del Patrono. L'anno dopo aprì il “Teatro Montini” del famoso fabbricante di liquori. Finalmente nel 1884, entrò nella vita cittadina il grande “Teatro Gentile”, un vero gioiello artistico, con quattro ordini di 23 palchi ciascuno. Carlo Canavari scrisse un

opuscolo dal titolo: “Spettacoli teatrali all'”Aurora”. Privati festini in Fabriano all'inizio dell'800”, presentato da Giuseppe Maggio. È il risultato di una ricerca d'archivio dalla quale si apprende che il primo teatro era fatto di legno con 82 palchi divisi in quattro ordini, poteva accogliere 600 spettatori. Delle rappresentazioni avvenute nel corso degli anni, sono rimasti solo i titoli e i nomi dei primi attori e attrici su adulatorie dediche a stampa della Tipografia Crocetti, con sonetti, offerti da spettatori entusiasti. “Prolassi contorti, sgrammaticati — scrisse su queste colonne A. C. — alternavano l'adulazione più smaccata e tortuosa per il “rispettabilissimo pubblico” all'auto-denigrazione più completa e alla supplica lamentosa. Sentite: *Giacchino Petrelli, abbenché conosca di non essere degno, nulla di meno forzato viene dalle di lui critiche circostanze ad abusare della grandezza e dell'assistenza di questo pubblico, il quale per naturale istinto generosamente benefica, assiste e compatisce chi a lui ciecamente s'affida*”. Chiaro, no?

Giornata della memoria con il libro Boutique Hotel

In occasione della giornata della memoria tenutasi il 27 gennaio, lo scrittore e sceneggiatore recanatese Valentino Grassetti ha presentato il libro “Boutique Hotel”, edito da Castelvecchi, presso la Biblioteca Multimediale di Fabriano.

Sceneggiatore e story editor, Grassetti, autore che ha lavorato con Rainbow Animation (dalle Winx a 44 gatti, Pinocchio & Friends ed infine Monster Allergy), in questo thriller intreccia le complesse vicende di Alex Rubirosa, uomo affascinante e complesso che lascia Roma per lavorare ad un film di propaganda antiebraica voluto dal Duce ed il quale alloggerà nelle stanze del Boutique Hotel insieme a nobili decaduti e donne lussuose, mentre la lotta antifascista si fa sempre più dura.

Ambientato il 18 settembre del 1938, giorno della proclamazione delle leggi razziali, gli eventi del romanzo si diramano in una palazzina signorile realmente esistente ed edificata al centro di Civitanova Marche, il “Boutique Hotel”, endemicamente intrecciato con personaggi storici realmente esistiti come il fascista Nicola Bonservizi di Urbisaglia. Vengono inoltre menzionati gli schiavi della cava di Kahla in Turingia, ove sono stati deportati come schiavi di Hitler tanti giovani marchigiani renitenti alla leva, antifascisti nonché ex militi dell'Alto Maceratese, catturati dopo l'Armistizio anglo-americano. Sono intervenuti alla presentazione, Daniela Ghergo, sindaca di Fabriano e Maura Nataloni, assessora alla Bellezza con delega alla Cultura, con la partecipazione di Oriana Salvucci, direttrice artistica delle note rassegne culturali Non a Voce sola e Fermo sui libri, nonché da Adele Grassetti, praticante avvocato e giovane attivista politica.

L'evento è stato accompagnato dalla lettura di alcuni passi del romanzo recitati dalla docente Elena Bisacci. È seguita una visita alla Pinacoteca.



Latini e la tradizione della Candelora

Antonio Latini è un figlio di cui Collamato va orgogliosa. Nato da una delle famiglie più povere del “Castello”, rimasto a cinque anni orfano di padre, fu costretto anche a questuare per sopravvivere e a servire fin dalla più tenera età in cambio di un tetto e di un tozzo di pane, come ne testimonia l'autobiografia.

Al servizio della nobile famiglia Razzanti di Matelica imparava a leggere e scrivere. A sedici anni si trasferiva nella Capitale, dove il card. Barberini, fratello di Urbano VIII, lo assunse come sottocuoco. Man mano passò a mansioni superiori, apprendendo via via le tecniche della scalcheria, la difficile arte del trinciante, i modi del gentiluomo, addirittura a tirar di spada.

Conoscenze che raffinò negli anni, tanto da diventare primo scalco del Regno di Napoli. Governatore di alcuni paesi della Ciociaria, fu Sovrintendente alle cucine a Macerata, Mirandola e Faenza. Il Duca di Castiglia lo nominò Cavaliere Aureato e Conte Palatino, dalla Corte partenopea fu insignito del titolo dello “Speron d'oro”. Negli ultimi anni di vita, diede alle stampe il trattato “Lo scalco alla moderna, o vero l'arte di ben disporre i conviti”.

Ad Antonio Latini capitò un fatto curioso, che al ritorno in patria riferì allo storico Francesco M. Nicolini, che lo riportò fedelmente nella sua “Storia del Comune di Collamato”.

Correva l'anno 1675 quando, nel corso di una visita alle

parrocchie tra il Sannio e il Basso Lazio, si trovò il giorno della Candelora ad assistere alla S. Messa nel duomo di Isernia.

Il celebrante, prima della distribuzione, si rivolse ai fedeli, chiedendo se fossero presenti tra loro cittadini fabrianesi, cui spettava ricevere il cero benedetto con precedenza assoluta. Pur sorpreso dalla richiesta, il Latini si fece avanti, ricevendo così per primo la tradizionale candela dalle mani del canonico primocero, nel rispetto di una tradizione risalente al XIII secolo e ancor oggi in uso. A testimoniare successivamente due illustri fabrianesi, che in tempi più recenti hanno usufruito della cortese usanza, il cav. Giuseppe Miliani e Mons. Arpi, trovatisi il

giorno della Candelora nella città di Sora.

Arduo risalire alle motivazioni che l'hanno originata. Secondo lo storico fabrianese, Romualdo Sassi, il tutto sarebbe dovuto dall'accoglienza concessa dalle città di Sora e di Isernia ad alcuni profughi di “Sentinum”, all'indomani della distruzione di quel municipio da parte dei romani. Altri sostengono invece, che essa derivi dall'ospitalità concessa nel 1229 da Fabriano agli abitanti di Sora, rasa al suolo da Federico II. A far emergere la motivazione reale, l'arguta collaborazione di don Antonio Maria Mattei, storico locale, autore di “Isernia una città ricca di storia”.

Dalle sue ricerche apprendiamo che nel XIII secolo, sulle pendici del Monte Fano, si ergeva il monastero di S. Silvestro, i cui frati benedettini nella zona di Ponte del Gualdo, l'attuale Vetralla, possedevano più gualcherie per la produzione della carta. La presenza degli stessi monaci nell'area tra Montecassino e Isola Liri favoriva il trasferimento da quelle parti di Mastri cartai, che avrebbero trasmesso le loro conoscenze agli abitanti locali, guadagnandosi stima e considerazione per se e per la città di Fabriano.

Riconoscenza che trovava espressione nel rito della Candelora. Un attestato di amicizia, di cui dalle nostre parti s'è persa memoria, ma che si conserva intatto nelle pieghe della tradizione e nel cuore delle popolazioni del Sannio e del Basso Lazio.

Sergio Bellezza



S. Vincenzo de' Paoli, il dono di Farroni

La gradita pubblicazione di acquarelli e testi "Visitando Fabriano"

di SANDRO TIBERI

Un giovanissimo studente nell'ultimo anno delle Scuole Superiori entra a far parte della Società di San Vincenzo de' Paoli, nel 1960, nella Conferenza "Madonna del Buon Gesù". Sandro Farroni da subito svolge un servizio prezioso di volontariato portando alle famiglie povere, generi alimentari e ogni altra forma di aiuto per alleviare la sofferenza e la dignità di chi è nel bisogno. Nel 1964 per un breve periodo e per motivi di lavoro si trasferisce a Varese. Ritornato a Fabriano ha sempre nel cuore la San Vincenzo dove continua il suo servizio di volontariato fino al 1970.

Sandro aveva anche una dote artistica nella pittura che ha sempre esercitato con notevole successo. Nel 2015 ha donato alla San Vincenzo de' Paoli un suo progetto per valorizzare turisticamente la città della carta. E' nata

subito una pubblicazione dal titolo "Visitando Fabriano", acquarelli e testi a cura di Sandro Farroni che ha riscosso un notevole successo. Nella prefazione Sandro scrive: "Per me sentirmi cittadino fabrianese signi-

fica approfondire, anche attraverso la riproduzione di scorci in acquarello, alcuni aspetti che permettono di penetrare la conoscenza della storia passata e poterla in qualche modo proiettare verso il futuro nel modo migliore"...sarò lieto se potrà far conoscere meglio la nostra città nei suoi luoghi e monumenti maggiori, ma anche negli angoli più caratteristici e forse meno noti ai più"...per questo dobbiamo essere convinti che la nostra Fabriano merita l'impegno ed il contributo di tutti per tenere sempre più alto il suo prestigio". Oggi la San Vincenzo de' Paoli fabrianese unita nella preghiera desidera ricordare Sandro Farroni per il suo servizio nell'associazione.



Sandro Farroni, di diritto nella storia delle Cartiere Miliani

I soci del Laboratorio permanente di ricerca storica hanno imparato ad apprezzare le qualità di Sandro Farroni soprattutto negli ultimi due anni, da quando cioè, con ammirevole continuità e umiltà, ha iniziato a seguire gli appuntamenti settimanali del «Mercoledì in Archivio» e gli incontri pubblici organizzati dal LabStoria, a cui ha partecipato anche come appassionato relatore in due occasioni.

Un terzo incontro lo avrebbe dovuto tenere il 18 ottobre 2024, nella Biblioteca Multimediale R. Sassi, nel quadro del progetto «Un'ora di storia locale con LabStoria», sul tema: «Miscellanea. La creatività in carta delle Cartiere Miliani di Fabriano nella seconda metà del sec. XX».

Infatti conosceva come pochi il pianeta della carta e della filigrana, avendo trascorso tutta la sua lunga carriera professionale all'interno delle Cartiere Pietro Miliani di Fabriano, arrivando a ricoprire il prestigioso incarico di Direttore Generale, poi di Amministratore Delegato Cargest della Cartiera Ventura di Cernobbio e della Magnani di Pescia.

Sandro è stato anche responsabile di Fabriano Engineering per la fornitura di «impianti chiavi in mano» alle Banche Centrali di Cina, Russia, Ucraina, Ungheria, e delegato ai rapporti con la Banca d'Italia, di cui è stato suo consulente tecnico cartai presso l'Ente Monetario Europeo di Francoforte per lo studio dell'euro. Un incarico di cui era molto orgoglioso! Nel 1986 è stato nominato nel primo «Comitato Tecnico-Storico-Scientifico» del Museo della Carta e della Filigrana di Fabriano. Ci teneva, altresì, a dire che come socio rotariano aveva organizzato per la ditta Faber il restauro di due opere di Gentile da Fabriano presso la Galleria degli Uffizi a Firenze e che, come acquerellista, aveva realizzato nel 2015 il volume storico «Visitando Fabriano», a totale beneficio della locale Società S. Vincenzo de' Paoli. Aveva molto a cuore pure il futuro del Museo della Carta e della Filigrana ed era un convinto sostenitore dell'idea di unire i due musei esistenti, recuperando definitivamente il dismesso stabilimento centrale delle Cartiere Miliani, da riportare all'antico splendore con l'avvio di una moderna concezione museale capace di valorizzare la nostra storia millenaria nel settore della carta.

Sicuramente ci avrebbe aiutato moltissimo nel nostro progetto di realizzare, nei prossimi anni, un dizionario biografico delle cartiere e dei cartari deceduti di Fabriano e di Pioraco, in cui, di diritto, entrerà ora a far parte pure lui. Grazie Sandro per la tua amicizia e per averci dato fiducia. Ci mancherà!

Terenzio Baldoni,
presidente LabStoria

Un continuo pungolo per stimolare il dibattito

Ci ha lasciato nel fine settimana scorsa una figura che era molto legata al nostro settimanale. Ma in questa circostanza non voglio ricordare il coinvolgimento che Sandro Farroni aveva con 'L'Azione', per essere stato tempo fa anche consigliere del Cda della testata, quanto il rapporto di amicizia che mi legava a lui da vecchia data, ai tempi in cui svolgeva un incarico dirigenziale alle Cartiere Miliani. Un rapporto che è continuato, anzi è cresciuto anche dopo, nel periodo della pensione quando Sandro ha continuato a collaborare con 'L'Azione', in maniera più sostanziosa e concreta, con articoli, suggerimenti, proposte, progetti per risvegliare il senso della ripresa e dello sviluppo nel territorio. Un pungolo continuo, una sentinella attenta, uno sguardo critico ma benevolo.

Per certi versi, una fortuna per un giornale, potendo contare su persone che vivono lo spazio dell'editoria come luogo vivo di dibattito e di confronto. Sempre pronto a sollecitare un'idea da lanciare o una riflessione da sottoporre alla lettura. Poi purtroppo l'avanzare della malattia lo ha portato inevitabilmente a disertare la redazione e quindi a rinunciare a propormi articoli o argomenti da mettere a tema. Difficile

L'impegno sociale e culturale di Sandro Farroni nel territorio

tenerlo a freno, specie quando constatava atteggiamenti ostruzionistici o rallentamenti di percorso in progetti che erano stati già avviati. A muoverlo era quel senso del bene comune e di risveglio culturale e sociale che sentiva fortemente per la sua città. Si sentiva più al lavoro da... pensionato che prima quando si trovava a prendere decisioni importanti per le sue Cartiere. E non mancava occasione di tornare a discutere sempre di carta, di musei, di circuiti culturali legati al nostro prestigioso patrimonio. Non era pura deformazione professionale, era il bisogno forte di difendere un valore così prezioso che ci rendeva famosi in tutto il mondo. Come se le nuove generazioni stessero gettando via una gemma senza un minimo di riconoscenza. Chiamiamola memoria storica, amore per la propria terra, senso di responsabilità. Sandro, per questo, e non solo, ci mancherà.

Carlo Cammoranesi

Seconda parte del dibattito inerente agli attivisti del clima: con i ristretti di Villa Fastigi, la Casa Circondariale di Pesaro, abbiamo discusso dei metodi che utilizzano per sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi scaturiti dai cambiamenti climatici. Cosa ne pensano i redattori di "Penna Libera Tutti"? I flash mob organizzati dagli attivisti, a loro parere, sono efficaci o rappresentano delle mere azioni di danneggiamento? Pubblichiamo qui di seguito altri articoli che ci sono pervenuti.

Gli attivisti del clima, come li giudicano i detenuti?

Vita dietro le sbarre

metodologie perché tutti i loro tentativi precedenti sono passati inascoltati: l'incatenarsi ai cancelli, il dar vita a cortei di protesta con striscioni e manifesti, bloccare la circolazione stradale e altre peripezie, sembrano non aver avuto l'impatto sperato. Cosa restava da fare allora? Questi metodi purtroppo mi fanno venire in mente tutti gli atti degli estremisti che come giustificazione avevano "almeno così avremo la vostra attenzione". Quindi siamo di fronte ad un gruppo di estremisti pronti a tutto pur di farsi ascoltare? Sicuramente fino ad oggi non ci sono stati atti di violenza sulla persona, ma un domani? Sono d'accordo che ci sia un grave problema climatico e che in qualche modo vada affrontato, ma al tempo stesso, non credo che vandalizzare l'Italia, sia il modo giusto. È difficile dare una risposta esaustiva che possa comprendere tutto, perché viviamo in una società dell'oggi e non del domani, però è giusto, se non per noi, per le future generazioni, e nei limiti del possibile, a cui venga lasciato un ambiente in grado di sostenerle. Ad oggi di questo passo, la terra come la conosciamo noi, se non si farà qualcosa di importante per fermare o addirittura invertire la rotta, non ci sarà più.

Christian Ciabuschi

Metodi di protesta

Ultimamente si sente parlare di proteste eseguite da parte di fantomatici attivisti per il clima. Giusto o sbagliato? Sicuramente non sta a me deciderlo, ci penserà chi di dovere, io però mi sento di confrontarmi con i lettori, sui metodi da loro utilizzati. Imbrattare vetri di dipinti, colorare l'acqua delle fontane, o altri sistemi di danneggiamento volti ad attirare l'attenzione pubblica, a mio avviso non sono dei più efficaci. Anzi, secondo me il rischio è quello di lasciare in memoria solo l'azione e non il perché sia stata fatta. È vero altresì che in seguito a varie interviste, alcuni loro portavoce hanno dichiarato che questi meri atti di vandalismo, di cui ovviamente ne sono coscienti, sono l'extrema ratio per farsi ascoltare. Sempre a loro dire, sono costretti ad attivare queste

Gli attivisti

Dalla televisione e dai numerosi talk-show sto apprendendo delle ultime trovate degli attivisti, che procurano solo degli ingenti danni soprattutto a livello collettivo, ambientale e personale. Come ad esempio: buttare sostanze coloranti nelle acque veneziane, imbrattare l'albero di natale di un famoso marchio nella galleria Vittorio Emanuele a Milano, sabotare la fiera di Vicenza oro e tante altre ancora. Io non sono d'accordo con quello che fanno, a mio parere dovrebbero portare avanti le loro idee e convinzioni in una maniera più lineare e ponderata. Ad esempio potrebbero fondare gruppi nei vari canali social per promuovere le loro iniziative, oppure mandare a chi di dovere le loro proposte.

Gianluca Bernardini

Le nostre preoccupazioni

I sindacati rilanciano l'idea di un sistema salute diffuso ed efficiente: le proposte

di CGIL-CISL-UIL

Cgil, Cisl, Uil di Fabriano unitamente alle rispettive federazioni dei pensionati denunciano la gravità della situazione sanitaria a Fabriano e nei Comuni delle aree appenniniche e aree interne. Esprimono forte preoccupazione dopo le notizie riguardo al mancato finanziamento dei lavori all'ospedale Profili. Nel gennaio 2022 erano stati annunciati lavori per 14 milioni di euro e la nuova palazzina del Profili avrebbe avuto importanti caratteristiche strutturali con spazi per la diagnostica di emergenza, rianimazione con 7 posti letto, 4 sale chirurgiche. Entro febbraio-marzo 2022 la presentazione del progetto, la gara entro l'estate e, probabilmente entro l'autunno, l'inizio dei lavori secondo le previsioni tecniche. Questo il libro dei sogni della Regione, dato a sorbire ai cittadini con il comunicato stampa del 12 gennaio 2022, ma nulla è andato avanti, finché ora, 2024, scopriamo che le risorse diminuiscono da 14

milioni di euro a 5 milioni. Non si comprende e non si accetta la logica di questo modo di agire. Il sistema salute di Fabriano e dell'entroterra non solo ha urgente bisogno di questa nuova struttura e il potenziamento dell'ospedale Profili, ma richiediamo anche un sistema salute diffuso ed efficiente. Piani di prevenzione, presa incarico di pazienti con patologie croniche, riabilitazione e malattie degenerative (Alzheimer), sono alcuni pilastri di una sanità territoriale moderna e strutturata. Presso le nostre sedi sono molteplici e ripetute le segnalazioni di liste d'attesa lunghissime ben oltre quanto previsto dalla normativa, di prestazioni ambulatoriali e diagnostiche non prenotabili e disponibili. E' una situazione non più sostenibile che crea molto disagio e delusione. Siamo di fronte ad un collasso del Sistema Sanitario Pubblico, che non riesce a garantire adeguatamente ed in modo costante, le prestazioni sanitarie fondamentali, soprattutto per gli anziani. Per ricevere prestazioni in tempi e forme adeguate, i

cittadini ricorrono alla sanità privata a pagamento, ma non tutti se lo possono permettere. Rimangono altresì forti e preoccupanti le criticità per i disabili e i malati psichici: servizi ormai totalmente destrutturati. Per questo presentiamo agli attuali "reggenti" regionali le principali preoccupazioni e le criticità raccolte:

- Ridurre i tempi di attesa, rafforzare la sanità sul territorio, maggiori risorse per la Prevenzione e la definizione del Piano Mirato ed i Piani tematici di Prevenzione. Assolutamente necessario definire le risorse finanziarie strumentali, di personale, le tempistiche e un crono-programma di tutte le azioni attualmente solo sommariamente elencate nel documento definito Piano Socio Sanitario Regionale.
- Maggiore attenzione alla Medicina di genere ed un reale potenziamento dei Consultori familiari.
- urgente e necessario un consistente rafforzamento delle dotazioni organiche, con un massiccio piano di assunzioni. Vanno completati i percorsi di stabilizzazione e data piena e corretta attuazione agli



istituti contrattuali così da salvaguardare la dignità professionale del personale. Consideriamo finito il tempo delle promesse e degli annunci.

- Ora esigiamo un confronto costante, risposte concrete definite e

certe ai tanti bisogni sanitari del delicato e difficile territorio fabrianese. La gente fabrianese, gli anziani, i bambini, i giovani, esigono, in nome della Carta Costituzionale, rispetto per le loro esigenze ed uguaglianza di trattamento.

Gigi Riva, un campione del calcio romantico

Ci ha lasciato anche il grande Gigi Riva, leggenda, personaggio iconico del mondo del football. Schivo, silenzioso, scontroso, lontano dai flash e dalla vita mondana, un campione vero. Gigi Riva da Leggiuno, nella provincia di Varese sul lago Maggiore, diviene fin da giovanissimo simbolo di una terra, la Sardegna, Cagliari, con lui arrivò il primo e unico scudetto della storia dei sardi, stagione 1969-70. Riva ebbe un'infanzia dura, difficile, tre anni in collegio, lontano dagli affetti più cari, a volte ricordava così: "Ci davano da mangiare roba schifosa, e mi avevano privato della libertà"; e il rimpianto per la perdita dei genitori, ferite ancora fresche, che il tempo può lenire ma guarire mai. "Ho perso il papà a 9 anni, mia madre a 16. Quando arrivai in Sardegna ero incassato con la vita, sembrava che il destino ce l'avesse con me. Mio padre era un grande appassionato di sport, lo ricordo conversare in piazza di ciclismo; di mia madre ricordo i sacrifici". Gigi Riva, lo apprezzavano scrittori e intellettuali, cantanti e cineasti. Disse di no a Zeffirelli, che l'aveva scelto come interprete del suo San Francesco. Aveva stretto una bell'amicizia con Fabrizio De Andrè, con cui condivideva l'amore per la Sardegna, un rapporto di amicizia fatto di silenzi, sguardi, passioni.

Gigi ripartì, dopo le imprese col Cagliari, 315 presenze con 164 reti, in un'altra carriera come team manager della Nazionale. Ha tenuto a battesimo intere generazioni di giocatori, da Vialli a Chiellini, passando per i campioni del Mondo del 2006. Lo ricordiamo per i suoi gol, di potenza pura, fatti di scatti intensi e tiri bomba e la sua personalità fuori dal campo. Campione d'Europa nel 1968, vice iridato due anni dopo in Messico. Nel '68, Valcareggi ricorse a lui, che non era al massimo, per il replay della finale contro la Jugoslavia. Suo il gol che cacciò i fantasmi, di Anastasi il raddoppio. Finì con la fiaccolata sugli spalti dell'Olimpico e lui, che non ce la faceva più, rimase in campo stringendo i denti sino al termine. In Messico, agli stenti iniziali dovuti al difficoltoso adattamento all'altura, seguirono in rapida successione: la doppietta sui padroni di casa nei quarti di finale, la zampata nel mitico 4-3 contro la Germania Ovest e la sconfitta in finale contro il Brasile di Pelè. Germania '74 il canto del cigno: a nulla servirono le preghiere di Fulvio Bernardini perché Gigi ci ripensasse e tornasse in azzurro. Meglio chiuderla qui, con 35 gol in 42 partite, tuttora record imbattuto in nazionale. Gianni Brera, nota penna arguta del giornalismo sportivo italiano, conio per lui il soprannome che resiste nel tempo: "Rombo di tuono" appunto... un grande attaccante moderno, un bomber, un uomo serio, attaccato alla maglia e alla terra sarda fino alla fine.

Lo scudetto del '70 ha unito la Sardegna all'Italia, secondo Brera. Prima la Sardegna era per tutti terra di pecorai, banditi. Nessuno veniva a passare le vacanze qui, la Costa Smeralda non esisteva. Con lo scudetto e un'immagine nuova cambiò tutto e l'isola diventò un paradiso per turisti.

Di abbandonare la Sardegna non ne ha mai voluto sapere. Veramente non voleva metterci piede all'inizio: solo la sorella Fausta lo convinse ad accettare la richiesta del Cagliari e dall'albergo scambiò le luci della Saras con l'Africa, prendendosi un calcio nel sedere dall'allenatore del Legnano Lupi che l'accompagnava. La lista dei corteggiatori era lunga, li ha lasciati senza speranze. Nel 1973, la Juventus tentò un'ultima offensiva per portarlo a Torino: il presidente del Cagliari di allora Arrica lasciò Boniperti con un palmo di naso. "Non c'era prezzo per vendere Riva", commentò anni dopo. Qui ha trovato la sua casa, ha messo su famiglia. Le nuove generazioni, ma anche come quella mia, che pure non hanno avuto il piacere di vederlo giocare, continuano ad amarlo attraverso il racconto dei nonni e dei padri. Ci ha lasciato con valori antichi appartenenti a un calcio d'altri tempi, lasciando l'amata Cagliari che lo ricorderà per sempre con uno stadio intitolato a lui.

Francesco Fantini

Criticità? Da noi c'è l'imbarazzo della scelta

Abbiamo assistito negli ultimi giorni, ad una polemica innescata dall'esponente del Pd regionale Mastrovincenzo, riguardo la presunta volontà, da parte del Commissario Guido Castelli, di dirottare i finanziamenti stanziati per la realizzazione della "palazzina emergenze" presso il nostro ospedale al completamento di altri progetti (ospedale di Tolentino).

Polemica destituita di ogni fondamento, orchestrata dal rappresentante dem, prendendo spunto da mere questioni di bilancio, come ha chiarito nei dettagli il senatore Castelli attraverso la missiva inviata al sindaco Ghergo nella quale non solo si ribadisce che la palazzina si farà ma che, addirittura verranno stanziati fondi maggiori per la sua realizzazione.

Abbiamo seguito da vicino la "non vicenda", prontamente rassicurati dai nostri esponenti regionali circa

l'infondatezza delle dichiarazioni di Mastrovincenzo prontamente riportate dal Pd fabrianese attraverso un articolo di Paladini.

Non ci sorprende che l'esponente dem "nostrano" possa aver dato sinceramente credito a queste notizie, restiamo invece piuttosto perplessi sul fatto che un politico di lungo corso, preparato e con importanti esperienze amministrative possa aver preso un così grande abbaglio.

Da parte nostra, siamo sempre attenti, come circolo cittadino ad inoltrare presso i nostri rappresentanti regionali, le istanze del territorio e a segnalare le reali criticità che lo affliggono.

Purtroppo a Fabriano abbiamo l'imbarazzo della scelta.

Silvia Marchesini,
presidente del circolo fabrianese di Fdi

Investire nei giovani

Molte volte non si riesce o non si vuole accettare la realtà, in quanto tutto si basa sulla sfida con sé stessi, senza comprendere che la vera sfida è quella di lottare per il bene comune. La scoperta dei valori autentici della vita giunge sempre tardiva, perché nessuno sembra essere stato capace di trasmetterli al momento giusto. Una società che difende i valori fondamentali, che è attenta a tutelare i diritti e la dignità di tutti i suoi cittadini nel rispetto delle regole e dei doveri dei singoli è un inizio di buon governo. Una società che consideri tutti i propri figli e se ne prenda cura, in cui i bambini e gli anziani siano tutelati, che garantisca il diritto alla salute, al lavoro, all'istruzione, ai parchi verdi in cui giocare, al mare pulito in cui nuotare. Una società accogliente per tutti, in cui ognuno sappia mettersi nei panni dell'altro, in cui tutti siano consapevoli dei propri diritti e doveri, in cui tutti e ciascuno sappiano che infrangere una regola arreca danni a sé stesso oltre che agli altri. Oggi la famiglia non sa riconoscere il ruolo genitoriale, in quanto i genitori sono più di tutti prigionieri delle preoccupazioni e del consumismo. La società che non sa amministrare correttamente la sua funzione sulle problematiche giovanili, non si rende conto che il degrado a cui li abbandona, un giorno le si rivolterà contro. Non può lasciare spazio all'indifferenza e scaricare le responsabilità sulle famiglie, perché a volte sono carenti di educazione civile, morale, sociale e riescono a sottovalutare irresponsabilmente le potenzialità delle nuove generazioni. La società deve investire sui giovani perché sono il futuro della nostra esistenza. La speranza che le nuove generazioni e quelle future possano essere sempre meglio educate ai valori fondamentali di umanità, ricevendo amore, attenzione, ascolto, educazione, sostegno e incoraggiamento. Perché crescere ed imparare a vivere è il mestiere più difficile del mondo ed è molto meglio apprenderlo al momento giusto. Un bambino felice sarà un bravo genitore. Crescere felice è diritto di ogni bambino e renderlo possibile è dovere della società in ogni sua componente, a cominciare dalla famiglia.

Sandro Tiberi

POESIA

(Da "Briciole"
di Anonimo Borghigiano)

Cerca la verità

Chiudi l'occhi ragazzo!
Quel che vedi
un po' confusa è la tua Verità.
Confròntala co'
quello in cui tu credi,
ma no' lo chiede all'altri,
fa sbajà!
Ascolta tutti, perché tutti cià,
'nniscosta bene docche tu non sai,
un arsomjo de la Verità.
Ascolta!
Però non te fidà mai.
De cercà, fiyo, non t'hai da stufà,
mango si credi d'avèlla troàta.
Mo te dico 'na cosa ch'hai da fa':
Fin all'ultimo essa va cercata!
L'omo, ragazzo,
è nato pe' cercà!
Si no' lo fa voldi
che non s'è accòrto
che, quando se comincia a riposà,
je pare d'esse vivo e invece è morto.

SPORT

Benedetta Gramaccioni ancora protagonista, top-scorer con 18 punti e l'aggiunta di 8 rimbalzi, oltre alla consueta lucida regia: finora le sue medie stagionali sono di 13,4 punti a partita con 3,4 assist (foto di Marco Teatini)

HALLEY THUNDER MATELICA 72
SOLMEC ROVIGO 63

HALLEY THUNDER MATELICA - Kraujunaite 14, Cabrini 10, Celani 5, Georgieva 7, Gramaccioni 18, Zamparini ne, Poggio 14, Montelpare, Michelini ne, Offor 2, Sanchez 2. All. Sorgentone

SOLMEC ROVIGO - Masic 12, Viviani 8, Martin ne, Paoletti 6, Battilotti, Tumeo 4, Bonivento 3, Marchetti ne, Zanetti 23, Furlani 3, Poletto ne, Atanasovska 4. All. Pegoraro

PARZIALI - 13-16, 18-9, 27-17, 14-21

CLASSIFICA - Roseto e Udine 32; Villafranca 28; Matelica 24; Ponzano Veneto, Treviso e Trieste 22; Bolzano 20; Ancona* e Rovigo 12; Vicenza e Umbertide 10; Vigarano 4; Abano Terme* 0 (*una partita in meno).



BASKET

Serie A2 femminile

di FERRUCCIO COCCO

La Halley Thunder Matelica centra la terza vittoria consecutiva e consolida - solitaria - il quarto posto in classifica con 24 punti, piegando 72-63 la temibile Solmec Rovigo nella quinta giornata di ritorno del campionato. Le ragazze di coach Domenico Sorgentone, dopo un avvio in cui hanno fatto fatica a digerire la coriacea formazione veneta (13-17 all'11'), durante il secondo quarto si sono compatte e sono cresciute in difesa, fornendo una prova di assoluta maturità a questo punto della stagione. La Solmec Rovigo è rimasta con il naso avanti fino al 14' (16-19), guidata dall'eccellente Sara Zanetti (per lei alla fine 23 punti e 13 rimbalzi), poi Matelica ha iniziato a dare gas al motore senza guardare più nello specchietto retrovisore.

Il primo mini-allungo marchigiano si concretizza già sulla sirena del secondo quarto, quando Benedetta Gramaccioni infila la tripla del +6 (31-25 al 20'), poi nel terzo quarto ecco la spallata giusta che porta la Halley Thunder al massimo vantaggio di +18 al 25' (49-31), altre volte ritoccato in seguito.

Nell'ultimo parziale Rovigo tenta il tutto per tutto per tornare in partita e si riavvicina fino a -7 al 35' (65-58) quando la temuta Mia Masic (fin lì ottimamente controllata in difesa da Alessia Cabrini) trova gli unici spazi per tentare le due triple a segno della sua partita. Ma Matelica risponde prontamente con un break di 7-0 che sigilla l'incontro in proprio favore (72-58 al 38'). La gara termina 72-61.

Una prova di maturità, come detto, da

parte della Halley Thunder, in una serata non semplicissima viste le precarie condizioni fisiche di Justina Kraujunaite (comunque "stoica" con 14 punti e 7 assist in 29 minuti) e Carolina Sanchez (utilizzata appena 8 minuti), con l'aggiunta dei falli precoci di Gloria Offor che l'hanno limitata a soli 9 minuti sul parquet.

Hanno portato il consueto contributo di sostanza Benedetta Gramaccioni (18 punti e 8 rimbalzi) e Anna Poggio (14 punti e 12 rimbalzi), inoltre va nuovamente sottolineata l'eccellente prova difensiva di Alessia Cabrini su Mia Masic, così come la crescita di condizione di Iliyana Georgieva e il positivo impatto sulla partita di Noemi Celani alzandosi dalla panchina.

«Abbiamo costruito il successo - dice la giocatrice biancoblu Anna Poggio - quando siamo cresciute in difesa nel corso del secondo quarto e poi nel terzo, continuando a difendere forte e di squadra, abbiamo trovato fiducia per segnare con continuità in attacco. Dopo aver perso quattro partite consecutive, ora siamo a tre successi di fila, abbiamo ritrovato fiducia e, allenandoci bene insieme, durante le ultime settimane siamo riuscite a preparare ottimamente queste partite».

Una bella iniezione di fiducia per Matelica, insomma, in vista di un'altra partita casalinga da "circoletto rosso" sul calendario, sabato 17 febbraio contro la capolista Udine (PalaChemiba di Cerreto d'Esi, ore 18.30).

Settore giovanile - E' iniziata nel migliore dei modi la seconda fase del campionato per la formazione Under 15 allenata da Giorgia Forconi e Flavio Cocco. Dopo aver chiuso la prima fase con l'ottimo bilancio di 7 vittorie e 1 sconfitta, le "thunderine" hanno aperto con un bel successo anche la seconda fase andando a vincere a Porto San Giorgio per 37-64 (parziali: 7-21, 12-8, 8-17, 10-17). Il tabellino matelicese: Caciorgna, Giovannini, Anumiri 3, Paolini 12, Scaloni 6, Kertalli, Calamante 8, Damiani 10, Fiorini 5, Minerva 5, Postigo Lopez 14. Domenica 18 febbraio match casalingo con l'Olimpia Pesaro (palaz-

zetto dello sport di Matelica, ore 11). Anche la squadra Under 19 - allenata da Moira Passeri e Flavio Cocco - ha cominciato con una bella vittoria la seconda fase del campionato, denominata "Coppa UMA". Il successo è stato conquistato tra le mura amiche per 57-36 sul Basket 2000 Senigallia (parziali: 16-14, 19-6, 7-12, 15-4). Il tabellino matelicese: Tiberi, Calzuola 2, Ridolfi 4, Spinaci



3, Postigo Lopez 11, Usifo, Fioriti 2, Battellini 10, Fugiani, Bellucci, Frillici 2, Offor 23 (foto). Prossimo incontro in programma martedì 20 febbraio in trasferta alla palestra Pietralacroce di Ancona per affrontare l'Adriatico.

La Halley Thunder è sempre più matura

Matelica conquista un altro convincente successo e sabato affronterà in casa la capolista Udine

BASKET

Serie B Interregionale

La Halley Vigor Matelica strappa due punti d'oro a Pesaro

La Halley Vigor Matelica risorge dalle proprie ceneri, sprofonda a -10 e risale con un irresistibile rush finale prendendosi una vittoria d'oro (78-83) sul campo della Italservice Loreto Pesaro. Una prova di sagacia, nervi e concentrazione quella dei ragazzi di coach Trullo al cospetto di una delle "big" del campionato, prova superata dopo aver rischiato di scivolare via ma conquistata con pieno merito mettendo in campo tutte le armi a disposizione. Le due squadre avvertono l'importanza della posta in palio e partono molto contratte. È la Vigor a sciogliersi per prima, con capitano Provvidenza a suonare la carica con 5 punti in fila per il 2-7 biancorosso. La Halley tiene il naso avanti per tutto il pri-

mo quarto sospinta dal solito Mariani, poi un caldissimo Rupil accende il Loreto Pesaro, che prende il comando delle operazioni nel cuore del secondo periodo (35-28 al 18'), stesso distacco con il quale si va negli spogliatoi a metà gara (40-33 il punteggio). Il canovaccio non sembra cambiare al rientro dagli spogliatoi. La Vigor spreca troppe occasioni e così il Loreto ringrazia e con due bombe dello scatenato Martinez si spinge fino al +10 (48-38 al 22'). Ma nel momento peggiore della serata, i biancorossi tengono i nervi saldi, girano qualche vita in difesa,



trovano un Morgillo chirurgico e colmano tutto il gap, mettendo addirittura il naso avanti poco prima dell'ultimo riposo (56-58 al 29' con due liberi di Riccio).

L'esultanza di Provvidenza

Ora l'inerzia è tutta biancorossa (69-76 con 4' da giocare) e la Italservice sembra alle corde. Ma i padroni di casa hanno un sussulto e col solito Rupil impattano a quota 77 con meno di 2' da giocare. Si gioca sul filo dei nervi. Mariani è glaciale e dà due possessi di vantaggio alla Vigor (79-83), Musci stoppa Casoni e allora può esplodere la gioia per il manipolo di tifosi giunto a Pesaro.

Il tabellino biancorosso: Provvidenza 17, Morgillo 8, Carone,

Mazzotti 6, Ciampaglia, Mentonelli 2, Riccio 16, Mariani 24, Sulina ne, Musci 9.

Con questo successo, la Halley accederà al Play-In Gold con 6 punti, frutto delle due vittorie sul Loreto e di quella contro Senigallia nel match di andata. Ma prima di pensare alla seconda fase resta ancora un ultimo "step": la gara di domenica 18 febbraio contro la Amatori Pescara, che non avrà assilli di classifica per nessuna delle due squadre (palasport di Castelraimondo, ore 18).

Classifica - Matelica 32; Bramante Pesaro 30; Loreto Pesaro e Senigallia 28; Porto Recanati e Amatori Pescara 24; Roseto 20.20, Teramo e Pisaurum Pesaro 18; Civitanova 16; Pescara Basket e Ancona 8.

BASKET DIVISIONE REGIONALE 1: MATELICA RIMANEGGIATO E SCONFITTO IN CASA

Serataccia per la seconda squadra della Halley Vigor Matelica che, rimaneggiata, incappa nel terzo ko consecutivo in casa con Pedaso per 52-80. Il tabellino: Mazzolini 2, Eleonori, Conti 9, Pecchia 2, Brugnola 6, Montefiori, Salvucci 2, Carsetti 6, Offor 4 (foto), Costantini 20, Carbonari, Iacono 1; all. Andrea Porcarelli.



BASKET

Serie B Nazionale

La Ristopro fa harakiri

di LUCA CIAPPELLONI

La Ristopro Fabriano fa il pieno di rimpianti nella trasferta di Faenza. La squadra di Niccolai perde al supplementare 83-78, dopo esser stata in vantaggio anche in doppia cifra e aver avuto, a poco più di un minuto dal termine, otto punti di vantaggio. Un paio di ingenuità, coniugate ad altrettanti canestri pesanti di Begarin e una pessima gestione nelle rimesse, costano il supplementare e poi la sconfitta ai cartai, rimasti alla fine con l'organico all'osso per le uscite per cinque falli di Gneccchi, Giombini e Bedin. La prima sconfitta col tecnico toscano in panchina matura nel modo più beffardo e Fabriano vede sfuggire una sesta vittoria di fila apparsa per lunghi tratti in mano. La Ristopro impiega alcuni minuti a prendere quota, segnando nei primi 4' solo una volta dal campo, con l'unico bersaglio di serata di Granic, ma inizia dalla difesa a costruire la positiva prima parte di match. L'ingresso di Gneccchi è importante per stringere le maglie nella metà campo difensiva e con i cestri della coppia Centanni-Negri i cartai sorpassano. Il momento positivo fabrianese prosegue e il break di 2-12, sigillato dalla tripla di Gneccchi, infonde fiducia agli uomini di Niccolai, che vedono una Faenza contratta e in difficoltà in attacco, dove l'unica certezza è Poletti. La Ristopro approfitta della situazione e vola in doppia cifra di margine, con i canestri di Stanic e Giombini, costringendo Lotesoriere ad un altro timeout (16-27 al 15'). Faenza si scuote e alza i giri del suo motore in primis in difesa, per poi trovare soluzioni in attacco con Vico e Begarin, riportandosi a -5. Fabriano, che trova una fondamentale tripla da Negri quando inizia a faticare

Fabriano si lascia sfuggire nel finale un successo che sembrava in tasca

collettivamente, tiene botta dal rientro dei locali, che vanno all'intervallo sul -4 sfruttando qualche libero di troppo concesso dai biancoblu. La Ristopro dimostra solidità mentale al rientro dall'intervallo, rintuzzando ogni tentativo di rientro faentino: stavolta sono Gneccchi con una tripla e poi Negri con quattro punti ravvicinati a tenere i biancoblu avanti (45-54 al 30'). Gli uomini di Niccolai falliscono il colpo del ko ad inizio quarto periodo, quando Faenza è in difficoltà, e questo alla lunga costerà loro caro. Con un break di 9-1 i locali impattano a quota 60 sulla tripla di Pastore al 36', ma Fabriano riprende di colpo in mano

la partita con cinque punti in fila di Centanni, il fade away di Giombini e la tripla di Stanic (62-70 al 38'). Il siluro dell'argentino sembra spianare la strada verso il successo, invece due triple di Begarin e i liberi di Poletti, col quinto fallo annesso di Giombini, rinviando tutto al supplementare. Qui le energie mancano a Fabriano e sale in cattedra il veterano Vico, oltre alla certezza Poletti, per dare il successo ai padroni di casa. Dopo il turno infrasettimanale sul parquet della Virtus Imola, giocato oltre i nostri tempi di stampa, la Ristopro domenica 18 febbraio ospiterà alle ore 18 al PalaChemiba di Cerreto d'Esi l'Orasi Ravenna.



Centanni in azione a Faenza (foto di Marco Teatini)

BLACKS FAENZA 83
RISTOPRO FABRIANO 78

BLACKS FAENZA - Galassi 2, Papa 8, Poletti 23, Siberna 2, Vico 16, Poggi 9, Ballarin, Santandrea, Lanza, Petrucci 2, Pastore 5, Begarin 16. All. Lotesoriere

RISTOPRO FABRIANO - Centanni 16, Stanic 12, Gneccchi 10, Bedin 3, Romagnoli, Bandini, Carsetti, Negri 22, Granic 3, Giombini 12, Nkot Nkot. All. Niccolai

PARZIALI - 11-14, 21-22, 13-18, 27-18, 11-6

CLASSIFICA - Ruvo di Puglia 36; Roseto 34; San Vendemiano 32; Jesi 30; San Severo 28; Fabriano 26; Chieti 25*; Faenza 24; Andrea Costa Imola e Mestre 22; Virtus Imola, Lumezzane, Ravenna e Padova 20; Vicenza 18; Bisceglie e Ozzano 14; Taranto 8 (*un punto di penalizzazione).

SCHERMA



Spada

Un super quartetto fabrianese

L'Accademia della Scherma Fermo ha ospitato le qualificazioni alle prove nazionali di spada. Sabato 20 gennaio, erano presenti quattro atlete (nella foto) del Club Scherma Fabriano nella prova Giovani: Alice Armezzani (prima classificata) e Margherita Zeljkovic (settima) hanno ottenuto la qualificazione per Catania in marzo. Margherita Zeljkovic e Thea Vignoli si sono qualificate anche nella categoria Cadette rispettivamente con il primo e il quinto posto. Buona prova per Caterina Ambrosini in entrambe le categorie. Domenica 21 gennaio si sono poi svolte le qualificazioni per gli Assoluti: il quinto posto ha qualificato Alice Armezzani alla prova nazionale; anche Jacopo Albertini torna con una esperienza importante che gli sarà utile nella prossima gara Master. Gli atleti sono stati seguiti dalla maestra Caterina Pentericci. Ringraziamo anche tutti gli altri maestri Cecchi, Zanella e Bonafoni per la crescita degli atleti del Club.

Club Scherma Fabriano

Biglietti disponibili su [liveticket](#)

NEXT MATCH

LNP OLD WILD WEST
#SOLOINSIEMEPOSSIAMO
RISTOPRO PROFESSIONAL CATERING EQUIPMENT

18 FEBBRAIO 2024
ORE 18.00
@ PalaChemiba

BASKET Ravenna



Taekwondo: Andrea Spreca, chiamata azzurra

Il Tiger Team Taekwondo Fabriano non smette di sorprendere e inizia il 2024 in maniera scoppiettante: è arrivata la convocazione in nazionale dell'atleta fabrianese **Andrea Spreca**.

Andrea, già campione italiano cinture rosse e campione italiano universitario, è tra gli atleti più interessanti e di prospettiva nel circuito nazionale; ha dovuto affrontare un percorso in salita con diversi infortuni ma grazie alla sua resilienza e ad un programma di preparazione fisica e mentale ad hoc è riuscito a tornare ai suoi livelli e a questo punto il selezionatore nazionale

Andrea Spreca insieme al maestro Federico Alifano

non ha potuto non confermare il proprio interesse. Il taekwondo fabrianese è orgoglioso di tifare per questo giovane atleta che sta per intraprendere una nuova avventura accompagnato dal sostegno della sua squadra Tiger, del suo maestro e mental coach Federico Alifano e della sua famiglia.

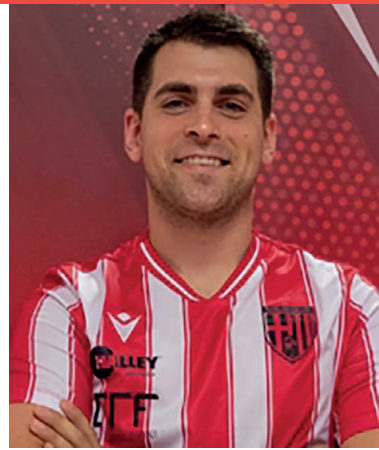
Le parole del presidente del Tiger Team, Tamara Ricciutelli: «siamo tutti orgogliosi del cammino fatto da Andrea, ma sappiamo anche che questo è solo un primo step verso il raggiungimento dei suoi sogni; facciamo un "in bocca al lupo" a lui e speriamo che il suo traguardo sia di stimolo ed esempio per tanti altri ragazzi».

Tiger Team Fabriano

CALCIO

Promozione

Ferretti va in gol, il Matelica in fuga



Una rete del difensore biancorosso mette le ali alla squadra

di MAURIZIO FONTENOVA

Il Matelica di mister Passarini supera per 1-0 un Potenza Picena ben messo in campo da mister Giacometti che conosce molto bene il Matelica si schiera con un 4-1-4-1 copertissimo e fino al 58' regge benissimo l'urto della capolista.

Partono bene gli ospiti al 10' la palla buona in piena area arriva tra i piedi dell'ex Ruggeri che tira con buona potenza ma alto oltre la traversa difesa da Ginestra.

Il Matelica cerca di forzare il bunker

Potentino con le estrose e tecniche ali che possiede, a destra Jachetta e a sinistra D'Errico, ma le iniziative del centrocampo per innescare i due folletti sono troppo lente e prevedibili e il primo tempo si chiude sul punteggio di parità.

Negli spogliatoi mister Passarini studia il modo di aprire la cassaforte ospite e come al solito "la chiave" porta il nome di D'Errico, è il minuto 58' e il "gauchito argentino" rompe gli indugi, cerca di sfondare sulla sinistra lo raddoppiano ma insiste nel suo ottimo dribbling, tanto che i marcatori devono fermarlo con

il fallo, in queste partite "blocate" lo schema su calcio da fermo è una grande risorsa e i locali la sfruttano a dovere, palla a limite dell'area in posizione vantaggiosa per i biancorossi e pericolosa per "gli All Black" ospiti, D'Errico mette un cross tagliatissimo sul primo palo e Ferretti (nella foto) anticipa tutti e da bomber vero la mette all'incrocio. Il Matelica capisce che il più è fatto, il Potenza Picena non può più pensare solo alla fase difensiva avanza verso Ginestra e gli spazi dietro si aprono il giovane Stroppa da poco entrato ha due ottime occasioni per il raddoppio

al 30' si trova a tu per tu con l'estremo ospite che è bravo a chiudergli l'angolo di tiro e al 35' servito benissimo in area da Jachetta tira bene al volo ma alto sopra la traversa.

La partita nel finale si innervosisce e ne fa le spese il centrale Lapi che si vede sventolare il rosso e l'uscita anticipata dal campo, ma la partita è ormai finita il Matelica fa entrare Zappasodi al posto di Sileoni, un difensore al posto di una punta, Passarini non vuole rischiare nulla negli ultimi dieci minuti di gioco sa che questi tre punti sono molto importanti per consolidare una

classifica che dal suo arrivo gli sorride ogni sabato.

La formazione matelicese: Ginestra, Gobbi, Merli, Aquila, Lapi, Ferretti, Jachetta (Zappasodi 70'), Scotini, Iori, D'Errico (Doko 86'), Sileoni (Stroppa 71').

Classifica - Matelica 47; Vigor Castelfidardo 42; Centobuchi 37; Trodica 34; Corridonia 30; Monticelli e Cluentina 29; Casete Verdini 28; Porto Sant'Elpidio 27; Elpidiense Cascinare 26; San-giorgese e Palmense 25; Aurora Treia 22; Appignanese 18; Potenza Picena e Rapagnano 16.

TENNISTAVOLO

Tornei individuali

Gerini e Ausili in evidenza e ora ripartono i campionati

I campionati a squadre hanno preso due weekend di riposo e hanno lasciato strada ai tornei individuali per il **Tennistavolo Fabriano**. In particolare domenica 4 febbraio si è svolto un torneo open a Camerino presso il Cus dei maceratesi e domenica 11 febbraio un torneo di categoria insieme ad un torneo giovanile presso il centro olimpico di Senigallia. Non brillantissimi i risultati dei cartai, anche se è stato colto un podio; ma andiamo con ordine. Il torneo open (aperto a tutti i tesserati italiani) è stato



Simone Gerini e Alessandro Ausili

scomposto in due tronconi a seconda del livello di forza: il torneo maggiore è stato vinto da Gregorio Torelli della Altotevere, mentre quello un po' meno forte dal rappresentante del Rimini, Federico Petrini; entrambi i giocatori sono piuttosto giovani, in particolare Torelli è del 2008. Per quanto concerne Fabriano, nella fascia più competitiva poche soddisfazioni: segnaliamo solo la vittoria di Simone Gerini contro il giovanissimo e fortissimo Loris Ceccoli della Juvenes San Marino ed una affermazione anche per Andrea Ausili; per il resto sconfitte, anche per gli altri par-

tecipanti Gabriele Guglielmi e Alessandro Ausili. Nel torneo di livello minore tutte vittorie per Sauro e Nicolò Bartocetti nel girone eliminatorio; purtroppo padre e figlio non hanno dato poi continuità al risultato preliminare uscendo al primo turno del tabellone ad eliminazione diretta. Domenica 11 febbraio a Senigallia si è invece iniziato con i tornei giovanili, anche in questo caso divisi in due per livello di forza. Ha dominato la Juvenes San Marino con due vittorie in entrambi i tornei: il più forte è stato vinto da Loris Ceccoli (solo una settimana prima battuto da Simone Geri-

ni), il secondo da Thomas Marcattili. Per quanto concerne i tornei di categoria, nessuna presenza nel torneo di quarta categoria (il tecnico Andrea Notarnicola ha preferito sostenere dalla panchina gli atleti fabrianesi) poi vinto dal rappresentante del Tennistavolo Senigallia, Simone Spezie. Nel torneo di quinta si è invece colto un bel podio con il terzo posto del giovanissimo Alessandro Ausili, arresosi solo al poi vincitore Marco Berluti dell'Upr Montemarciano. Buone prestazioni anche per Simone Gerini, uscito ai quarti di finale per mano dello stesso Marco Berluti, e per Paolo Peverieri che, passato il girone preliminare, ha dovuto alzare bandiera bianca di fronte al semifinalista Dimitri Pintucci del Tennistavolo Corridonia. Domenica 18 febbraio si riparte con il campionato: gare casalinghe per le due squadre di D1 con particolare attenzione allo scontro promozione con il Cus Camerino. Venite a sostenerci alle 10.30 alla palestra del Liceo Scientifico.

Tennistavolo Fabriano

CALCIO

Seconda Categoria

Argignano, vittoria pesante per consolidare il 2° posto

L'Argignano sconfigge un Monsano indomito con una prestazione di carattere, 3-2 il finale contro una squadra che aveva subito solo 12 gol sulle 18 partite disputate. L'Argignano si è presentato al "Mazzoli" questa volta con la rosa al completo e con il piglio giusto. Prima occasione al 3' con Sartini che sfugge a due difensori ma tira sul portiere. Al 10' Biagioli recupera palla sulla tre quarti, il tiro violento non inquadra la porta. Subito dopo lo stesso Biagioli viene atterrato in area, rigore di Galuppa che viene respinto dal portiere, ma ribattuto in rete dal capitano 1-0. Passano pochi minuti e il Monsano ha l'occasione del pareggio, la conclusione dal limite del centravanti prende in pieno il palo. Buona occasione anche per i biancazzurri, su angolo Fabrizi sfiora con tocco ravvicinato il secondo palo. Alla mezz'ora il raddoppio. Punizione di Gobbi e stacco imperioso di Biagioli che firma il 2-0. Neanche il tempo di esultare perché accorciano le distanze gli ospiti al 40', sugli sviluppi di una punizione, il centravanti controlla e piazza la palla all'incrocio, tiro imparabile per Latini. La ripresa continua sulla falsariga del primo tempo e Sartini prima si fa parare un bel tiro sul primo



Biagioli a segno

palo, poi con un'altra conclusione costringe il portiere alla deviazione in angolo. Al 60' quello che non ti aspetti, contropiede del Monsano con la difesa presa in velocità e palla per il centravanti che di piatto mette dentro (doppietta). L'Argignano non si scompone, Mannelli opta per qualche cambio e l'attacco si rende subito pericoloso, prima con Biagioli, il tiro è deviato dal portiere sul palo, poi con Sartini che dalla sinistra si accentra e tira un missile rasoterra che si infila vicino al palo: 3-2. Il Monsano accusa il colpo e prova solo con qualche lancio su punizione e calcio d'angolo ad impensierire Latini

che si distingue per un paio di uscite spericolate. Nel recupero l'ultima occasione è per Sartini che intercetta un passaggio all'indietro, il tiro è bloccato dal bravo portiere ospite. Festa negli spogliatoi per la vittoria più che meritata, gli uomini del presidente Mecella hanno dimostrato ancora una volta grande compattezza. In casa l'Argignano è ancora imbattuto con uno score di otto vittorie e un pareggio. Da menzionare oltre ai bomber anche il centrocampo per il grande lavoro svolto che fa ben sperare per il futuro. In classifica l'Ostra è alla settima vittoria consecutiva e insieme all'Argignano ha allungato sulle dirette inseguitrici: Corinaldo, Arcevia e Ostra Vetere.

La formazione biancoceleste: Latini, Gambini (Pistola), Gobbi, Fabrizi (Sagramola), Galuppa G., Galuppa S., Orfei, Mecella Ju. (Raggi), Biagioli (Silvestri), Galletti (Murolo), Sartini. A disp.: Mecella Ja., Vanità, Carmenati, Rasino.

Classifica - Ostra 42; Argignano 40; Corinaldo 35; Arcevia 34; Ostra 33; Terre del Lacrima 31; Monsano e Tre Castelli 28; Le Torri 26; Cupramontana 22; Palombina 20; Serrana e Montoro 17; Aurora 14; Rosora Angeli 12; Falconara 11.

s.g.

CALCIO

Promozione

Il Fabriano Cerreto bloccato sul pari

Un passettino avanti al vertice della graduatoria

di LUCA CIAPPELLONI

Il Fabriano Cerreto viene frenato dalla Pergolese sullo 0-0 ma la striscia di risultati positivi arriva a quota 19 e il primato è incrementato a +2 sulla diretta inseguitrice Moie Vallesina. La squadra di Stefano Tiranti non brilla contro la coriacea e organizzata compagine di Massimiliano Guiducci e il match fra le due migliori difese del campionato termina a reti bianche. Pochi sussulti da ambo i lati nell'arco dei 90', dove sono peraltro gli ospiti, agendo in velocità, ad avere le occasioni migliori.

La Pergolese sollecita infatti il classe 2004 Bruni già al 14': con un'azione in ripartenza i rossoblù trovano il tiro dal limite di Bucefalo che viene deviato in corner dall'estremo difensore locale. Sugli sviluppi di una manovra simile, al



31' lo stesso Bucefalo mette in mezzo per Fraternali che viene chiuso da Stortini prima della deviazione. Il Fa-

Aurelio Barilaro in azione
(foto di Maurizio Animobono)

briano Cerreto sale di tono nella ripresa e comanda con maggior continuità il gioco, senza però trovare sbocchi. Bezziccheri ci prova dalla distanza, dopo che nel primo tempo la sua punizione dai trenta metri, respinta coi pugni da Aluigi, era stata l'unica

area di Gaia a Gramaccia, poi al 27' il cross di Corazzi non trova per pochi centimetri la deviazione di Zupardo da buona posizione. La Pergolese torna ad affacciarsi in ripartenza con Fraternali, di nuovo neutralizzato dal rientro di Stortini, poi le ultime sortite del Fabriano Cerreto non sollecitano Aluigi e lo 0-0 permane fino al triplice fischio dell'arbitro Domizi.

Il pareggio ha un sapore addolcito per Zupardo e compagni, dal momento che il contemporaneo ko del Moie Vallesina a Chiaravalle permette di guadagnare un altro punto sulla seconda posizione e con il match a Barbara da recuperare (mercoledì 21 febbraio, ore 15).

La settimana in arrivo, con la trasferta di domenica 18 febbraio sul campo chiaravallese della Biagio Nazzaro (ore 15) e poi il "big-match" casalingo del

FABRIANO CERRETO 0
PERGOLESE 0

FABRIANO CERRETO - Bruni; Barilaro, Marino, Stortini, Carnevali; Cicci (7' st Corazzi), Francesconi (41' st Marinelli), Gramaccia; Tizi, Zupardo, Bezziccheri (36' st Rango). All. Tiranti

PERGOLESE - Aluigi; Lattanzi, Rebiscini, Piermarioli; Anastasi (17' st Bartolucci), Alessandri, Gaia, Salsiccia, Fontana (42' st Di Pietro); Bucefalo, Fraternali. All. Guiducci

CLASSIFICA - Fabriano Cerreto 41*; Moie Vallesina 39; Portuali Ancona e S.Orso 37; Biagio Nazzaro e Fermignanese 32; Marina 31; Valfoglia 29; Pergolese 28; Barbara Monserra 27*; Gabicce Gradara 23; Villa San Martino 22; Osimo Stazione 20; Castelfrettese e Mondolfo Marotta 17; Vismara 15 (*una partita in meno).

25 febbraio contro il Moie Vallesina, intervallata appunto dal recupero contro il Barbara Monserra, si preannuncia determinante per il cammino in vetta.

• Alla squadra di Stefano Tiranti dedichiamo in questo numero la pagina a fianco, dove sono presenti tutti i membri dello staff tecnico/dirigenziale e della rosa, della quale fanno parte tanti elementi locali giovani come Stortini, Carnevali, Crescentini e Gubellini, ormai in pianta stabile fra i titolari, e Carmenati, Bruni, Perini, Poeta, Franconi e Pataracchia, che sono stati chiamati in causa in diverse occasioni durante questa stagione, oltre al veterano Spitoni.

Il Fabriano Calcio di settant'anni fa...

Scartabellando, mi è capitato di ritrovare delle informazioni su una partita di calcio del campionato di "Quarta serie" del 1953/54. Era, per la precisione, il 7 febbraio 1954, settanta anni fa esatti, di questi tempi. Ho poi fatto qualche approfondimento su quella stagione. Spero che sia venuto fuori qualcosa di interessante.

Fabriano - Chieti = 2-1

Fabriano - Setti, Maiolatesi, Salimbeni, Santonocito, Rosati, Cartoni, Pascucci, Mobili, Tattini, Spadavecchia, Starcich.

Chieti - Cortigiano, Prugnoli, Reddi, Monetti, Leonzio, Giacomuzzi, Galli, Salvatore, Alfieri, Franti, Mottola.

Arbitro - Pegola di Sacile

Il Fabriano Calcio passava in vantaggio dopo appena un minuto di gioco con un tiro su punizione di Spadavecchia (allenatore/giocatore) dal limite dell'area di rigore. A questo punto il Chieti allenato da Boni, «che era sceso in campo per disputare un incontro eminentemente difensivo come appariva evidente dal suo schieramento - riporta la cronaca del giornalista fabrianese Ario Angelelli su "L'Azione" dell'epoca - era costretto a rivedere i suoi piani». Per due volte il portiere fabrianese Setti salvava il risultato sulle azioni offensive degli abruzzesi e al 39' del primo tempo Galli sbagliava una facile occasione per portare le sorti in parità. Passata la sferzata degli ospiti, nei primi venti minuti del secondo tempo era il Fabriano a dominare in campo e così arrivava il raddoppio, per quanto abbastanza fortunoso: Starcich dal limite dell'area avversaria tirava verso la porta, la traiettoria della palla - che sarebbe andata decisamente fuori - veniva corretta dal terzino abruzzese Reddi che beffava il suo portiere Cortigiano. A questo punto ecco la reazione del Chieti, che non si dava per vinto e imbastiva azioni su azioni che mettevano a dura prova la difesa biancorossa e il bravo portiere fabrianese Setti che si esibiva in vari eccellenti interventi. Dai e dai, al 41' della ripresa il Chieti riusciva ad accorciare le distanze quando

Salvatori, su respinta di Setti, riprendeva il pallone segnando a porta vuota. La partita terminava così con gli abruzzesi protesi all'attacco in cerca del pareggio, che però non riuscivano a raggiungere. Vittoria del Fabriano per 2-1.

I migliori in campo secondo il giornalista Angelelli: «Fra i locali dobbiamo citare Santonocito, che è stato il primo artefice del successo fabrianese, Setti e Starcich. Degli ospiti: Prugnoli, Moretti e Galli. Buono l'arbitraggio».

Per la cronaca il Fabriano terminerà il campionato all'8° posto in classifica, a parimerito proprio del Chieti. Una stagione tra alti e bassi, in cui all'inizio la squadra aveva visto da vicino il pericolo della retrocessione, ma poi era stata capace di riprendersi e di raggiungere una tranquilla salvezza.

I numeri dicono che su un totale di 30 partite, il Fabriano ne vinse 11, pareggiate 6 e perse 13, con 43 reti segnate e 44 subite, -17 in media inglese.

Bisogna evidenziare che la "Quarta serie" era - come dice il nome - il quarto campionato italiano, davvero impegnativo e composto da squadre di blasone rappresentanti anche grandi città.

Questa la classifica finale: Collevero 45 (promossa); Chinotto Neri Roma 40; Pescara 39; Ascoli 33; San Lorenzo Artiglio Roma e Sangiorgese 31; Anconitana e L'Aquila 30; Fabriano e Chieti 28; Sora e Romulea Roma 30; Castelfidardo 26; Fermana e Sulmona 25; Vigor Senigallia 17 (Sulmona e Vigor Senigallia retrocesse).

Il miglior giocatore della stagione (che era anche allenatore) fu considerato Spadavecchia, con la seguente motivazione del giornalista Ario Angelelli a fine campionato: «Dotato di un tiro che non perdona, che difficilmente fallisce il bersaglio, Spadavecchia è stato il perno della squadra guidata dalla sua sagacia e dalla sua conoscenza e maturità del gioco del calcio nonché unite alla serietà».

Ferruccio Cocco

CALCIO

La proposta

Illuminare lo stadio sarebbe una opportunità

Lo stadio comunale di Fabriano (nella foto qui sotto), intitolato a "Mirco Aghetoni", ha da sempre una "mancanza": l'illuminazione. Ad oltre cinquant'anni dalla realizzazione dello stadio, non è stato realizzato un impianto di "fari" omologati allo svolgimento di incontri di calcio e gare in orario serale/notturno. Quelli presenti garantiscono soltanto una modesta illuminazione per gli allenamenti, ma non consentono lo svolgimento di eventi ufficiali. Il problema è annoso e ciclicamente si parla di "opportunità perse", proprio a causa di questa mancanza. Siamo venuti a conoscenza, ad esempio, che la Federazione Italiana Gioco Calcio - sia l'anno scorso sia quest'anno - avrebbe organizzato di buon grado a Fabriano alcune finali scudetto nazionali delle categorie giovanili. Il Delegato della Figc giunto in città a valutare le condizioni dello stadio fabrianese aveva espresso parere positivo sull'impianto, con un'unica eccezione: le luci. Senza un'adeguata illuminazione, niente da fare. Un'occasione che poteva essere interessante, sia a livello strettamente sportivo, sia a livello economico per l'indotto che manifestazioni del genere portano (squadre, accompagnatori, sostenitori, appassionati). Da qui una considerazione e la richiesta al Comune di Fabriano: dotare lo stadio di un adeguato impianto di luci sarebbe il giusto completamento sportivo per la struttura, oltre che un'opportunità economica.

f.c.



CALCIO

Prima Categoria

Al "Petraccini" di Jesi, il Borgo Minonna e il Sassoferrato Genga danno vita ad una partita ad altissimi ritmi (1-1 il finale), molto agonistica ma allo stesso tempo correttissima, con entrambe le squadre che non hanno mollato un centimetro fino al minuto 101, visto l'ampio recupero concesso per la lunga interruzione di gioco per prestare le cure del caso ad Andrea Lucertini e Matteo Serani a seguito di un colpo testata avvenuto a centrocampo: un augurio di pronta guarigione

Sassoferrato Genga esce indenne da Jesi

ad entrambi. Nel primo tempo il Borgo Minonna parte meglio e prova ad essere pericoloso con delle conclusioni da piazzato e dalla distanza, ma la difesa sentinate non corre rischi. A metà primo tempo il Sassoferrato Genga prova ad affacciarsi dalla parti di Morresi, ma l'attacco biancazzurro non riesce ad essere incisivo. Al 40', forse nel

momento migliore degli ospiti, arriva il vantaggio del Borgo Minonna: assist in area di May per Braconi che batte Pifarotti. Termina così il primo tempo con il vantaggio locale. Inizia la ripresa e il Sassoferrato Genga prova subito a cercare il pareggio, ma la difesa locale regge bene l'urto. L'occasione più importante è sui piedi di Paoletti che

da due passi spara alto. Il Borgo Minonna non resta comunque a guardare e prova a colpire in contropiede, soprattutto con Korki, ma Pifarotti e la poca precisione evitano il raddoppio ai locali. Nel recupero il Sassoferrato Genga prova il tutto per tutto: prima Carletti Orsini di testa colpisce il palo a Morresi battuto e poi al 99' Emanuele Piermattei supera

il proprio avversario in area e al momento del tiro viene atterrato: calcio di rigore alla cui battuta va Chioccolini che di freddezza batte Morresi. Termina così la partita con un pareggio tra due ottime squadre, con il Borgo Minonna che ha dimostrato sicuramente di meritare una posizione di classifica migliore. La formazione sentinate: Pifa-

rotti, Zucca (68' Federici, 100' Colombo), Giacchini (82' Lippolis), Isla, Poluzzi, Carletti Orsini, Passeri, Lucertini (55' Piermattei E.), Ricci, Chioccolini, Vincino (59' Paoletti); all. Ricci.

Classifica - Sassoferrato Genga 36; Cameranesse 35; Montemarcano e Castellone 33; Filotranese e Marzocca 32; Pietralacroce 30; Castelfidardo 29; Borgo Minonna 27; Borghetto 26; Sampaolese 24; Labor e Staffolo 21; Falconarese 14; Chiaravalle 11; Senigallia 9.

FABRIANO CERRETO

Campionato di Promozione 2023-2024



CALCIO



FILIPPO SPITONI
PORTIERE , 1984



LORENZO BRUNI
PORTIERE , 2004



ALESSANDRO STROPPA
PORTIERE , 2005



AURELIO BARILARO
DIFENSORE , 1994



LORENZO CARNEVALI
DIFENSORE , 2004



ANDREA CRESCENTINI
DIFENSORE , 2003



NICOLAS MARINO
DIFENSORE , 1996



ALESSANDRO POETA
DIFENSORE , 2004



SAMUELE STORTINI
DIFENSORE , 2000



FRANCESCO CARMENATI
CENTROCAMPISTA , 2001



RICCARDO CICCI
CENTROCAMPISTA , 1998



GIOVANNI CORAZZI
CENTROCAMPISTA , 1995



GIACOMO FRANCESCONI
CENTROCAMPISTA , 1988



LORENZO FRANCONI
CENTROCAMPISTA , 2005



STEEANO GRAMACCIA
CENTROCAMPISTA , 1987



CRISTIAN MARINELLI
CENTROCAMPISTA , 2005



GABRIEL PERINI
CENTROCAMPISTA , 2005



NICOLAS RANGO
CENTROCAMPISTA , 2002



JORDAN GUBINELLI
ATTACCANTE , 2004



GABRIELE PATARACCHIA
ATTACCANTE , 2005



SIMONE BEZZICCHERI
ATTACCANTE , 1993



LORENZO TIZI
ATTACCANTE , 1999



LIBORIO ZUPARDO
ATTACCANTE , 1985



STEEANO TIRANTI
ALLENATORE



GIOVANNI PORCARELLI
"PATRON"



CLAUDIO GUIDARELLI
PRESIDENTE



SERGIO GUBINELLI
DIRETTORE SPORTIVO

STAFF SOCIETARIO

- Patrizio Camertoni > segretario
- Armando Bacci > dirigente
- Pino Maraniello > dirigente
- Maurizio Animobono > fotografo

STAFF TECNICO

- Gabriele Eleonori > massaggiatore
- Luca Tamburini > preparatore portieri



GIUSEPPE VASTANO
PREPARATORE ATLETICO



FRANCESCO RUGGERI
VICE ALLENATORE

L'AZIONE



MODALITÀ DI PAGAMENTO

~ **Redazione di FABRIANO**

Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10
Tel. 0732 21352

(LUNEDÌ e MARTEDÌ 9.00-12.30; 15.00-18.00;
MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ e VENERDÌ 9.00-12.30)

~ **Redazione di MATELICA**

Via Parrocchia, 3

(VENERDÌ 17.30-19.00)

~ **Bonifico Bancario**

IBAN: IT76 Y 03069 21103 10000003971

~ **Bollettino Postale**

c/c n. 17618604 intestato a L'Azione

**UNA FRAZIONE
DI TEMPO...
PER FARE CENTRO!**

**113 ANNI NEL TERRITORIO,
UNA STORIA D'AZIONE**

➤ **abbonamento
ordinario 45 euro**

➤ **amicizia 60 euro**

➤ **sostenitore 80 euro**